



Camera di Commercio
Genova



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova

Piano della Performance

(art. 10 D.Lgs. 27.10.2009 n. 150)

Triennio 2019- 2021

Presentazione del piano

La Camera di Commercio di Genova, così come l'intero comparto pubblico, e in particolare in qualità di componente del sistema camerale nazionale, è parte attiva dell'importante processo di riforma avviato a suo tempo dal D.Lgs. n. 150/2009 che ha previsto l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi su cui verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Ormai da anni nella stesura del proprio Piano, coerente con gli sviluppi dell'iniziativa nazionale realizzata da sistema camerale, la Camera di Commercio di Genova ha tenuto conto dei seguenti tre principi, desunti dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

Qualità: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.

Comprensibilità: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la *mission*, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.

Attendibilità: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Nell'ottica dell'attenzione alla performance dell'Ente il documento si propone quale strumento per individuare ed incorporare le attese degli *stakeholder*, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna e per favorire un'effettiva rendicontabilità e trasparenza della propria azione, nonché per migliorare viepiù il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione previsti dalla normativa, attestando l'impegno profuso per la realizzazione di una gestione sempre più orientata al risultato.

Nell'attuale fase che vede le Camere di Commercio italiane ancora coinvolte in un processo di riforma, è stata scelta l'annualità in corso come orizzonte privilegiato e di riferimento del presente piano, pur nella prospettiva triennale che gli deriva dalle norme, nella consapevolezza del più che mai elevato grado di evolutività del sistema economico e normativo su cui la programmazione dell'Ente è chiamata a confrontarsi.

Con la stesura del presente Piano la Camera di Commercio intende continuare a implementare uno strumento teso a rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori.

Anche nel 2019 la stesura del Piano evidenzia inevitabilmente gli sforzi compiuti per adeguare le strategie, a breve e medio termine, e conseguentemente gli obiettivi di performance, al percorso di riforma che sta interessando l'Ente camerale.

Sul finire del 2016 l'emanazione del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 aveva fornito disposizioni in materia di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio. Nel corso del 2017 e del 2018 il quadro attuativo si è solo parzialmente chiarito con l'emanazione di decreti attuativi a cui hanno fatto seguito una declaratoria di parziale illegittimità incostituzionale da parte della Suprema Corte e successivi ricorsi alla giustizia amministrativa, che hanno evidenziato le componenti di incertezza di uno scenario dai contorni ancora non del tutto delineati.

Tale scenario vede la Camera di Commercio ancora investita di un ruolo istituzionale sostanzialmente invariato nei compiti e funzioni che le sono propri da lungo periodo, e impegnata dal 2018 nell'intenso sforzo di supporto alle imprese colpite dal crollo del viadotto Polcevera, in un quadro di depauperamento delle risorse economiche e umane.

In ogni caso è stato confermato lo sforzo di progressiva strutturazione organica della prospettiva triennale, parallelo ad un costante perfezionamento del ciclo di gestione della performance.

Il Presidente
Luigi ATTANASIO

Indice

Presentazione del piano	pag. 2
Indice	pag. 4
Sintesi delle informazioni di interesse	pag. 5
Chi siamo	pag. 6
Cosa facciamo	pag. 9
Identità	pag. 11
La Camera di Commercio di Genova in cifre	pag. 11
Mandato istituzionale e missione	pag. 15
L'albero della performance	pag. 39
Analisi del contesto	pag. 39
Analisi del contesto esterno	pag. 39
Analisi del contesto interno	pag. 43
Obiettivi strategici	pag. 55
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	pag. 56
Lo sviluppo dell'albero della performance	pag. 59
Il Processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 69
Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance	pag. 69
Coerenza con la fase di programmazione economica e di bilancio	pag. 71
Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 72
Allegati tecnici da	pag. 75

Sintesi delle informazioni di interesse

Cenni generali

La Camera di Commercio di Genova è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

Fondata il 17 giugno 1805 con decreto del Ministro dell'Interno di Napoleone I, subito dopo l'annessione della Repubblica Ligure all'Impero francese, la Camera di Commercio di Genova ha contribuito nel corso dell'800 alla nascita e allo sviluppo delle prime industrie italiane, nel campo della produzione di beni strumentali, della cantieristica, della meccanica e della siderurgia.

Prima ancora della nascita del Consorzio del Porto di Genova, alla cui fondazione partecipò nel 1903, la Camera di Commercio si occupava di problemi marittimi, promuoveva la navigazione a vapore e partecipava attivamente all'iniziativa di Ferdinando de Lesseps per l'apertura del Canale di Suez. Nel dibattito sulla direzione da dare alla ferrovia verso la Svizzera e alla scelta del relativo valico alpino (Gottardo o Lucomagno) la Camera prese inizialmente posizione per il progetto del Luckmanier: poi, quando la scelta cadde sul Gottardo, si batté per la sua pronta realizzazione.

Nel secondo dopoguerra, infine, la Camera ha contribuito in maniera determinante a promuovere la diffusione dell'idea dell'Europa all'interno della classe imprenditoriale genovese.

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 92.000 imprese e unità locali che in provincia di Genova producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio genovese.

Negli ultimi anni la Camera di Commercio ha svolto un ruolo sempre più attivo nella gestione delle azioni e dei servizi, pianificati e avviati in sinergia con le Istituzioni del territorio, per fronteggiare le emergenze legate a eventi alluvionali e calamitosi.

Tra le priorità strategiche della politica promozionale camerale figurano ancora le infrastrutture, con l'impegno per la realizzazione del Terzo Valico e dell'asse Genova-Rotterdam, l'attenzione costante per le scelte di programmazione che riguardano il porto e le attività della logistica, lo sviluppo del polo dell'elettronica, della robotica e, in generale delle nuove tecnologie, e *last but not least*, il consolidamento della nuova vocazione turistica di Genova, dopo il successo del 2004, anno in cui la città è stata capitale europea per la cultura, e il riconoscimento UNESCO dei Palazzi dei Rolli come patrimonio dell'umanità.

A seguito delle significative riduzioni dell'organico registrate negli ultimi anni, la Camera di Commercio di Genova ha attualmente una struttura di 100 addetti, che operano in grandissima parte su due sedi, quella storica di Palazzo Tobia

Pallavicino al n. 4 di via Garibaldi, sede legale, e la sede operativa di Piazza De Ferrari 2, dove sono concentrati i servizi al pubblico.

La Camera di Commercio di Genova svolge, in sintesi, tre tipi di attività:

- attività amministrative: tenuta del Registro delle Imprese e di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa
- attività di promozione e informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale
- attività di regolazione del mercato comprendente, tra l'altro, i servizi volti alla composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini.

Sul piano organizzativo, infine, la Camera di Commercio è un'amministrazione autonoma, retta da un proprio statuto e governata da una Giunta eletta ai sensi della legge n. 580/93 più il Presidente. La Giunta è eletta dal Consiglio camerale, attualmente composto di 33 membri che è, a sua volta, l'espressione delle forze economiche della provincia.

Chi siamo

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio sono il Consiglio Camerale, la Giunta Camerale, il Presidente, il Collegio dei revisori dei Conti.

Il Consiglio Camerale elegge tra i propri componenti la Giunta e il presidente, con separate votazioni; nomina il Collegio dei Revisori dei Conti i cui componenti sono designati dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione.

Il suo mandato è quinquennale, ed è composto da rappresentanti dei diversi settori economici della provincia in base al numero delle imprese, dei dipendenti e al valore aggiunto che ciascun settore apporta all'economia del territorio.

La ripartizione tra i settori economici dei componenti del Consiglio Camerale di Genova è attualmente la seguente:

Commercio	n. 7
Servizi alle imprese	n. 6
Artigianato	n. 5
Industria	n. 4
Agricoltura	n. 1
Associazioni consumatori e utenti	n. 1
Cooperative	n. 1

Credito e Assicurazioni	n. 1
Org. Sindacali dei lavoratori	n. 1
Trasporti e spedizioni	n. 3
Turismo	n. 2
Rappresentante della Consulta provinciale delle professioni	n. 1

L'attuale Consiglio della Camera di Commercio di Genova è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 13 luglio 2015, si è insediato il 7 settembre 2015 ed è attualmente così composto:

Aprile	Franco	Servizi alle imprese
Bisagno	Marco	Industria
Bossa	Giuseppe	Trasporti e spedizioni
Calvini	Adriano	Commercio
Attanasio	Luigi	Servizi alle imprese
Caramella	Maria Ornella	Commercio
Castelbarco	Albani Cesare	Credito e Assicurazioni
Cavo	Alessandro	Turismo
Comelli	Enrica	Servizi alle imprese
Corsiglia	Paolo	Agricoltura
Costa	Giuseppe	Industria
De Luise	Patrizia	Commercio
Delle Piane	Filippo	Industria
Fasone	Antonio	Commercio
Giacchetta	Achille Massimo	Artigianato
Granero	Gianluigi	Cooperative
Michelini	Maurizio	Consulta delle professioni
Negri	Felice	Artigianato
Noli	Paola Maria Ida	Artigianato
Novella	Marco	Trasporti e spedizioni
Odone	Paolo Cesare	Commercio

Papa	Mafalda	Commercio
Pitto	Alessandro	Trasporti e spedizioni
Prazzoli	Giovanni Attilio	Commercio
Proglio	Massimo	Organizzazioni sindacali
Repetto	Laura	Servizi alle imprese
Roggero	Giampaolo	Turismo
Rotundo	Francesco	Artigianato
Santagata	Cristina	Industria
Scarrone	Sandro	Servizi alle imprese
Schenone	Giulio	Servizi alle imprese
Truzzi	Furio	Associazioni Consumatori e Utenti
Tura	Maria Pia	Artigianato

Il 15 ottobre 2018 Paolo Odone, eletto presidente per il mandato 2015-2020, ha rassegnato le dimissioni e il giorno stesso il Consiglio ha eletto Presidente Luigi Attanasio.

La Giunta camerale, organo esecutivo della Camera di Commercio, eletta nel settembre 2015 e in carica fino al 2020, è composta dal Presidente e da undici Consiglieri, la sua attuale composizione è la seguente:

Luigi ATTANASIO	Presidente
Castelbarco Albani Cesare	
Cavo Alessandro	
Corsiglia Paolo	
Costa Giuseppe	
De Luise Patrizia	
Dellepiane Filippo	
Giacchetta Achille Massimo	Vicepresidente
Granero Gianluigi	
Negri Felice	

Novella Marco

Schenone Giulio

Il Presidente della Camera di Commercio di Genova, eletto dal Consiglio Camerale il 15 ottobre 2018, è Luigi Attanasio

Il Collegio dei Revisori dei Conti è così composto:

Membri	designato da
Guida Mario (Presidente)	Ministero Economia e Finanze
Guerrera Catia	Ministero Sviluppo Economico
Mangiante Gian Alberto	Regione Liguria

La struttura

Il Segretario Generale, dirigente di vertice della Camera di Commercio, è nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico tra gli iscritti ad un apposito elenco previsto dall'art. 20 della Legge n. 580/93, su designazione della Giunta Camerale.

Segretario Generale della Camera di Commercio è attualmente il Dr. Maurizio Caviglia.

Cosa facciamo

Le funzioni della Camera di Commercio, sulla base della vigente disciplina, recentemente modificata dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, possono distinguersi in tre principali categorie:

- funzioni amministrative: attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni; rientrano in tale ambito tutte le attività concernenti la tenuta di registri, tra cui il registro dell'alternanza scuola-lavoro, elenchi, albi e ruoli, gli adempimenti burocratici connessi, nonché la gestione di un completo e affidabile sistema di informazione commerciale;

- funzioni promozionali: per iniziative di diverso tipo volte a sostenere l'economia della provincia ed il sistema delle imprese; si ricomprendono in questa categoria i bandi per contributi alle imprese, le partecipazioni a società, consorzi, associazioni, ecc., le attività svolte a mezzo di aziende speciali costituite per svolgere servizi ad elevata competenza specialistica attraverso strutture snelle e flessibili, l'informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero, la valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, anche in tal caso con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero

Il recente D.Lgs 219/2016 ha previsto le nuove funzioni relative all'orientamento al lavoro e inserimento occupazionale dei giovani.

- funzioni di regolazione del mercato, quali l'istituzione di sportelli di conciliazione, la promozione di contratti tipo per categorie omogenee di attività, la partecipazione a conferenze di servizi, la vigilanza su pesi e misure e per la repressione delle azioni di concorrenza sleale, l'accertamento di norme consuetudinarie, la costituzione di parte civile nei processi per reati contro l'economia.

Inoltre, il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che le Camere possano agire in convenzione con altri Enti pubblici o privati in alcuni ambiti strategici come la qualificazione dei prodotti e la mediazione, tutti ambiti in cui la Camera di Genova è attiva da tempo e ha acquisito competenze e partnership qualificate.

Infine, fra i compiti delle Camere c'è anche quello di supporto e di assistenza alle imprese in regime di libero mercato, le cui caratteristiche e i cui confini, al momento, restano difficili da delineare.

Negli ultimi anni la Camera di Commercio di Genova ha supportato le imprese, attivandosi particolarmente nelle procedure istruttorie di erogazione di contributi, in occasione di alluvioni ed altri eventi calamitosi che purtroppo flagellano il territorio ormai frequentemente.

Nel 2018 l'attività è stata particolarmente intensa a causa dei noti eventi del crollo del Ponte Morandi e della mareggiata che si è verificata nel mese di ottobre e proseguirà intensificandosi ulteriormente nel corso del 2019 essendo la Camera di Commercio individuata come soggetto attuatore di adempimenti, in favore delle imprese colpite dai danni conseguenti al crollo del Ponte Morandi, previsti dall'art. 4 ("individuazione delle imprese rispondenti a criteri per l'erogazione del fondo") del Decreto Legge 28.9.2018 n. 109 convertito con legge 16.11.2018 n. 130 (c.d. Decreto Genova).

Nel 2019 le Camere di Commercio continueranno, inoltre, ad essere particolarmente impegnate nello svolgimento dei progetti, approvati dal Ministero dello sviluppo economico: si tratta del progetto finalizzato alla digitalizzazione delle imprese nell'ambito del quale è stato istituito, sul finire del 2017, il Punto Impresa Digitale, una struttura di servizio localizzata presso la Camera di Commercio dedicata alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle imprese, e della progettualità legata al sistema di alternanza scuola-lavoro.

Identità

La Camera di Commercio di Genova in cifre

Il personale della Camera di Commercio di Genova

Al personale della Camera di Commercio di Genova si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto “Regioni – Autonomie Locali”.

Durante l’esercizio 2017, in attuazione dell’art. 3, comma 3, del D.Lgs 219/2016, sulla base delle indicazioni fornite dall’Ente, sono state approvate dal Ministero per lo sviluppo economico le dotazioni organiche così come determinate nel piano di razionalizzazione presentato da Unioncamere Nazionale.

In sede di prima programmazione dei fabbisogni, la Camera di Commercio di Genova ha provveduto, ai sensi di legge, a formulare l’indicazione circa la rideterminazione del proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, la propria dotazione organica, anche tenuto conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento.

La dotazione organica dell’Ente, così definita dal DM 8 agosto 2017, posta a raffronto con il personale in servizio al 31.12.2018 è la seguente:

Categorie	Dotazione Organica	Dipendenti a tempo Indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale Dipendenti
Dirigenti	3	2	1	3
Categoria D	24	23	0	23
Categoria C	68	59	0	59
Categoria B	13	12	0	12
Categoria A	3	3	0	3
Totale	111	99	1	100

Nella stesura del ciclo della performance 2019 si è tenuto conto della recente previsione dell’articolo 3, comma 9 bis del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, modificato dalla Legge di stabilità 2019 (L. 145/2018, articolo 1, comma 450), che ha previsto la possibilità di procedere per l’anno 2019 all’assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente.

Nel 2019, inoltre, si darà luogo alla sottoscrizione di contratti a tempo determinato (6 nella categoria C e 2 nella categoria D) avvalendosi della facoltà prevista dall’articolo 2 del D.L. 28.9.2018 (cd. “Decreto Genova”), convertito con Legge 16.11.2018 n. 130, di instaurare rapporti di lavoro a termine negli esercizi 2018 e 2019 per le esigenze legate all’emergenza generata dal crollo del viadotto Polcevera.

Numero delle strutture territoriali: sedi e orari

La Camera di Commercio ha sede, sin dal 1922, nel Palazzo Tobia Pallavicino, sito in Genova al n. 4 di Via Garibaldi.

La maggior parte dei servizi amministrativi al pubblico è operativa nella sede di Piazza De Ferrari, 30/r all'interno del Palazzo Giulio Pallavicino, contrassegnato dal civico 2

Il Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, di proprietà della Camera di Commercio, ospita mostre, eventi e manifestazioni.

L'ufficio Metrico e ispettivo dell'Ente Camerale è collocato in sede staccata nell'ambito cittadino, in Via Dassori, 51.

La Camera di Commercio dispone inoltre di una sede staccata sul territorio provinciale, sita nel Comune di Chiavari, in Corso Genova, 24.

Si riportano di seguito gli orari di apertura al pubblico degli uffici della Camera di Commercio, con indicazione delle sedi in cui sono collocati:

Via Garibaldi 4, Genova

Biblioteca	9,00-12,00 9,00-12,00	14,30-16,00	lunedì/giovedì venerdì
Camere arbitrali e conciliazioni-Usi e consuetudini-Sanzioni amministrative			
-concorsi a premi	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Commercio Interno-Carte digitali-	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Visure pregresso REC	8,30-11,45		martedì e giovedì
Commercio estero	8,30-11,45		lunedì/venerdì (pom. su appuntamento)
Diritto Annuale	8,30-11,45		lunedì/venerdì
ICC-Camera commercio internazionale-Internazionalizzazione	8,30-11,45		lunedì/venerdì (pom. su appuntamento)
Mediatori-Mediatori marittimi-Periti ed esperti-Raccomandatori marittimi-Spedizionieri-Stimatori e pesatori pubblici	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Prezzi e Tariffe-statistica- Studi - Sportello informativo economico statistico	9,30-11,45		lunedì/venerdì (altri orari su appuntamento)
Prezzi - Deposito listini	8,30-11,45		lunedì/venerdì (su appuntamento)
URP	8,30-13,15		lunedì/venerdì
Alluvioni ed eventi eccezionali	8,00-16,00		lunedì/venerdì
Punto Impresa Digitale	9,00-17,00		lunedì/venerdì (ora di pranzo su appuntamento)

Piazza De Ferrari 30r, Genova

Agenti e rappresentanti	8,30-11,45		lunedì/venerdì
-------------------------	------------	--	----------------

Agricoltura-Artigianato di qualità- Tutela prodotti tipici	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Albo nazionale gestori ambientali- Autoriparatori-Facchinaggio-Impiantisti- Impresa di pulizia-MUD-Registro pile e accumulatori-Registro produttori apparecchiature elettriche e elettroniche-Sistri-Taxisti	8,30-11,45	martedì/mercoledì
Brevetti-Marchi	9,00-12,00	lunedì/venerdì
Contributi ai consorzi-Impresa più Contributi e finanziamenti	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Formazione orientamento scolastico- e Tirocini	8,30-11,45	pom. su appuntamento
Promozione dell'economia-Impresa al femminile -Industria	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Protesti cambiari	8,30-11,45	pom.su appuntamento lunedì/mercoledì gio/ven su appuntamento
Registro imprese-Artigianato-Certificati e visure- Informazioni- Elenchi e vidimazione libri	8,30-11,45	lunedì/venerdì
<u>Corso Genova 24 Chiavari</u>		
Ufficio Chiavari	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Alluvioni ed eventi eccezionali	8,30-11,45	lunedì/venerdì
<u>Via Dassori 51, Genova</u>		
Settore metrico ispettivo e di saggio marchi dei metalli preziosi	9,00-12,00	mercoledì

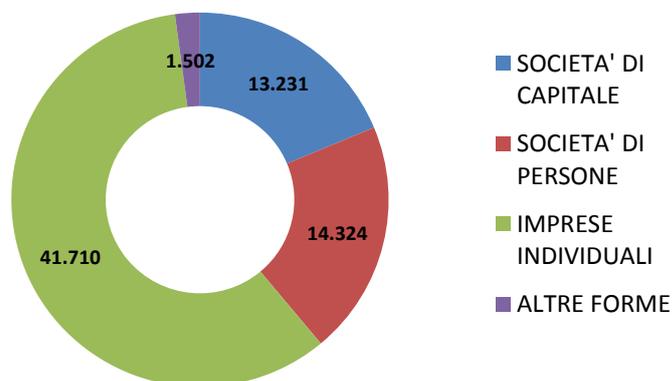
Gli utenti della Camera di Commercio

Il Tessuto imprenditoriale (imprese registrate, attive, localizzazione registrate e attive)

	IMPRESE ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI
	al 31 dicembre	dato annuale	dato annuale
2008	71.691	5.509	6.299
2009	71.616	5.146	5.157
2010	71.662	5.485	5.215
2011	72.089	5.512	4.748
2012	72.198	5.159	4.748
2013	71.655	5.164	5.343
2014	71.045	4.870	5.021
2015	70.896	4.927	4.674
2016	70.787	4.591	5.190
2017	70.767	4.542	4.497

		Tipo Localizzazione				
		Sede	U. L. con sede in PV	1.a U.L. con sede F.PV	Altre U.L. con sede F.PV	Totale
2009	Registrate	85.334	16.768	4.633	1.793	108.528
2009	Attive	71.616	14.987	4.444	1.769	92.816
2010	Registrate	85.644	16.803	4.684	1.815	108.946
2010	Attive	71.662	15.087	4.494	1.790	93.033
2011	Registrate	86.420	16.947	4.801	1.792	109.960
2011	Attive	72.089	15.119	4.610	1.769	93.587
2012	Registrate	86.764	16.976	4.852	1.943	110.535
2012	Attive	72.198	15.142	4.658	1.920	93.918
2013	Registrate	86.574	16.831	4.866	1.966	110.237
2013	Attive	71.655	14.918	4.672	1.943	93.188
2014	Registrate	86.252	16.822	4.803	1.917	109.794
2014	Attive	71.045	14.849	4.612	1.893	92.399
2015	Registrate	86.533	16.692	4.899	1.903	110.027
2015	Attive	70.896	14.750	4.714	1.880	92.240
2016	Registrate	85.948	16.608	5.037	1.920	109.513
2016	Attive	70.787	14.826	4.853	1.897	92.363
2017	Registrate	86.018	16.589	5.110	1.955	109.672
2017	Attive	70.767	14.844	4.934	1.931	92.476

Natura giuridica delle imprese iscritte (sedi attive) al 31.12.2017



Mandato Istituzionale e Missione

La stesura del presente Piano della Performance, così come di tutti gli altri documenti di programmazione aventi una valenza di pianificazione strategica, continua a risentire della riforma del sistema camerale che, pur essendosi delineata nelle linee essenziali con la pubblicazione del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (entrato in vigore il 10 dicembre 2016), mantiene ancora residui margini di incertezza legati alla non completa definizione del quadro attuativo.

La programmazione delle attività camerali per il 2019 trova tuttora fondamento nel Programma pluriennale di attività 2016-2020, approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 24 ottobre 2017, e nella Relazione Previsionale e Programmatica 2019, tenuto conto delle principali novità introdotte a seguito del dispiegarsi degli effetti della riforma.

La programmazione riferita all'esercizio 2019 è stata condizionata dall'obiettivo prioritario di sostenere le imprese e il territorio nella gestione delle conseguenze legate alla crisi apertasi a seguito del crollo del Ponte Morandi.

La necessità è innanzitutto quella di monitorare i numerosi interventi infrastrutturali in corso per mitigare gli effetti sulla viabilità cittadina dell'interruzione del tratto autostradale Genova Aeroporto/Genova ovest, garantendo una circolazione via via più fluida dei flussi di merci da e per il porto, dei lavoratori e degli studenti diretti in centro dal Ponente e dalla Valpolcevera e dei turisti diretti verso Acquario e città d'arte o in transito fra le due Riviere. Altrettanto stringente è la necessità di monitorare la delicatissima vicenda della demolizione e successiva ricostruzione del ponte, passando per la dolorosa fase delle demolizioni e degli espropri di abitazioni e capannoni. Su un piano più generale, occorrerà seguire l'iter delle misure contenute nel c.d. "decreto Genova" per favorire la ripresa dell'area economica interessata da danni diretti e indiretti, con l'istituzione di una zona franca urbana e/o una zona logistica speciale.

Non meno importante sarà la partecipazione camerale, ai massimi livelli, ai tavoli in cui vengono programmate e condivise le azioni di comunicazione sul fronte dell'immagine.

Con riferimento all'impegno della struttura camerale, la prima necessità è quella di organizzare e svolgere le attività previste dal Decreto Genova.

IL Commissario Delegato Dr. Giovanni TOTI ha, infatti, individuato con decreto n. 20/2018 del 7 dicembre 2018, la Camera di Commercio come soggetto attuatore degli adempimenti, previsti dal DL n. 109 del 28 settembre 2018, convertito in Legge n. 130 del 16 novembre 2018, in favore delle imprese e consistenti nell'individuazione delle imprese rispondenti a criteri per l'erogazione del fondo (art. 4).

Come emerge dal quadro degli obiettivi strategici, operativi e d'azione, in generale, l'intera struttura camerale sarà coinvolta, in maniera diretta e indiretta, in attività da collegarsi al sostegno del territorio per fronteggiare l'emergenza.

Continuerà inoltre l'impegno dell'Ente nella gestione dei progetti strategici "Punto impresa digitale", finalizzato a favorire la digitalizzazione delle piccole e medie imprese, e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni".

Entrambi i servizi, avviati nel 2017, continueranno a richiedere, anche considerato il loro carattere altamente innovativo rispetto alle tradizionali funzioni esercitate dalla Camera di Commercio, un significativo impegno organizzativo con il diretto coinvolgimento di più uffici e professionalità.

Infatti, il modello di PID adottato dalla Camera di Commercio di Genova, prevede, in un'ottica di rete e di lavoro *smart*, il coinvolgimento anche degli uffici camerali che forniscono a vario titolo servizi digitali: l'Ufficio firme digitali (RAO) , Ufficio CED-Ragioneria, l'Ufficio innovazione e brevetti, il Registro imprese, il Commercio estero, il Provveditorato.

Considerata la particolare importanza strategica degli obiettivi sopra descritti e il significativo impatto che avranno sull'organizzazione e sull'operatività degli Uffici, coerentemente con le previsioni dell'articolo 67 del Ccnl 21 maggio 2018, l'Amministrazione ha ritenuto di valorizzarne la portata in sede di definizione del Fondo risorse decentrate, come meglio specificato nell'Allegato tecnico Documento di programmazione degli obiettivi specifici (art. 67, comma 5, lett. b)

Pur adattando gli obiettivi strategici e operativi, si è comunque ritenuto di riproporre l'articolazione delle priorità strategiche già precedentemente adottata in sede di programmazione dalla Camera di Genova.

A) UN NUOVO RAPPORTO FRA P.A. E IMPRESE

Digitalizzazione

Il 2018 è stato l'anno in cui il Punto Impresa Digitale di Genova è giunto alla piena operatività.

Così come previsto dal piano Impresa 4.0 del Governo, è stata innanzitutto attivata la rete di collaborazioni con i Digital Hub delle Associazioni di categoria, attraverso una prima mappatura delle competenze presenti, delle attività svolte e delle singole specificità.

Parallelamente l'Ente camerale ha seguito l'iter del bando del MISE per la costituzione di 8 Competence Center sul territorio nazionale, uno dei quali è stato assegnato al Cnr insieme a Iit e Università di Genova, con la partecipazione di ben 32 aziende. L'attività del nuovo "Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche START 4.0" sarà focalizzata sulla sicurezza delle infrastrutture strategiche (porto, trasporti, energia, acqua) con l'obiettivo di portare avanti progetti di innovazione, di ricerca e sviluppo sperimentale in ambito "Impresa 4.0". In questo quadro l'Ente camerale ha favorito il coinvolgimento della locale Autorità Portuale di Sistema nella nuova struttura e il coordinamento per le tematiche "Impresa 4.0". Non appena sarà

completata la fase statutaria, tuttora in corso, l'Ente camerale stipulerà con esso un accordo di collaborazione sulle materie di comune interesse.

Una volta completata la complessa architettura di base prevista dal piano Impresa 4.0 - che prevedeva appunto la nascita di PID presso le Camere di Commercio, Digital Innovation Hubs presso le Associazioni di categoria e Competence Center presso i centri di ricerca - il 2019 vedrà le nascere e svilupparsi sinergie e collaborazioni per favorire concretamente il passaggio al digitale da parte delle MPMI.

Proseguiranno quindi le attività di divulgazione svolte dal PID sulle tecnologie abilitanti per Impresa 4.0, sia nella forma breve e informale già adottata nel 2018 con "PidCaffé" e "Aperipid", sia nella forma seminariale già adottata per tematiche importanti e trasversali come privacy, cybersecurity ecc.

Sarà messa a sistema la grande operazione di mappatura della maturità digitale delle imprese avviata nel 2018 con il c.d. "pre-assessment" effettuato in autonomia da alcune imprese pilota, e necessaria per meglio calibrare gli interventi di supporto alla digitalizzazione presso le singole imprese. Si passerà dunque, nel 2019, dal pre-assessment su base volontaria all'"assessment" vero e proprio, effettuato dai digitalizzatori del PID con visite nelle aziende e approfondite interviste con il management.

Proseguirà poi, in coerenza con il progetto nazionale, la messa a disposizione di risorse, sotto forma di voucher, a favore delle imprese che sceglieranno di intraprendere un percorso di digitalizzazione, attraverso attività di formazione o consulenze su ambiti tecnologici di Impresa 4.0.

Come si ricorderà, il modello genovese si caratterizza, rispetto allo schema-tipo dei progetti camerali da finanziare con l'aumento del 20% del diritto fisso, oltre che per una maggior incidenza del filone digitalizzazione rispetto a quello dell'alternanza scuola-lavoro, anche per il collegamento con l'ambizioso progetto di Incubatore promosso dall'Istituto Italiano di Tecnologia.

Ebbene nel 2019, secondo lo schema di convenzione che IIT e Camera di Commercio stanno definendo, dovrebbe iniziare a vedere la luce il nuovo incubatore, che conterrà al proprio interno un'area d'incontro fra ricerca e imprese per l'organizzazione di attività a favore delle MPMI, della creazione d'impresa innovativa, del trasferimento tecnologico e della digitalizzazione. In particolare, IIT metterà a disposizione uno spazio laboratorio dove le startup innovative di provenienza IIT e le imprese innovative possano sviluppare progetti integrati con le ricerche dello stesso IIT. L'ente camerale, per parte sua, metterà a disposizione una quota di finanziamento e una serie di attività proprie del PID, della rete di informazione brevettuale PATLIB e dello sportello per il sostegno alla competitività delle imprese (SCI)

Infine, completato con successo il processo di integrazione fra il PID e l'ufficio Dispositivi Digitali, che rilascia appunto i diversi dispositivi per la firma digitale e dal 2018 fornisce assistenza gratuita alle imprese per l'attivazione dello SPID, il 2019 vedrà un costante affiancamento da parte dei digitalizzatori del PID a tutte le attività di comunicazione e marketing volte a far meglio conoscere i possibili

utilizzi concreti di tali strumenti, primo fra tutti il c.d. “cassetto digitale” dell’imprenditore.

Registro Imprese

Tra gli aspetti che stanno maggiormente caratterizzando gli sviluppi più recenti del Registro delle Imprese vi sono in particolare lo sviluppo di una progressiva regolamentazione comunitaria del diritto societario e il progetto di revisione degli strumenti operativi per la gestione delle pratiche di iscrizione.

Per quanto concerne l’armonizzazione del diritto societario comunitario, la Commissione UE il 25 aprile 2018 ha proposto una Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio allo scopo di rendere omogeneo tra i diversi Stati membri il livello dei servizi di *e-government* forniti, quali ad esempio la registrazione online delle società, che l’attuale legislazione comunitaria non contempla e che risulta disciplinata a livello nazionale soltanto in alcuni Paesi. La proposta in oggetto sviluppa ulteriormente il sistema di interconnessione dei registri delle imprese (BRIS – *Business Registers Interconnection System*) che ha preso avvio ufficialmente nel giugno 2017.

Sul piano più strettamente operativo, Unioncamere, verificate le esigenze sia del mondo camerale che delle imprese, ha avviato una iniziativa denominata “*Programma RI-venti*” che ha come obiettivo la revisione graduale e progressiva di buona parte del processo operativo di iscrizione delle pratiche del registro Imprese. Si tratta di una strategia ad ampio spettro che comprende sia interventi tecnologici che adeguamenti normativi. Per questi ultimi è auspicabile una revisione del regolamento contenuto nel D.P.R. n. 581/1995, non più in linea con il processo di sempre maggiore digitalizzazione del Registro Imprese. Sul piano più strettamente tecnologico e operativo, analizzate e raccolte le *best practice* in essere sia in altre realtà della P.A. italiana che in alcuni dei maggiori registri imprese europei, si punta ad alcuni interventi come la semplificazione della compilazione della modulistica, sia per le imprese che per gli intermediari, l’ampliamento e maggior specificazione dei casi di irricevibilità, l’ampliamento del supporto istruttorio dei controlli automatici, compresa la verifica degli allegati obbligatori, ecc.

Le novità normative di maggiore impatto hanno riguardato, nel 2018, la nuova disciplina della “*governance*” delle cooperative e quella in materia di imprese sociali.

Nell’anno in corso la Camera di Commercio di Genova ha deciso di aderire al Servizio InfoCamere “*Libri digital*” per offrire un ulteriore servizio innovativo a favore della sempre maggiore “digitalizzazione” delle MPMI”.

Per quanto concerne lo sviluppo dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), la Camera di Commercio tramite il proprio personale e con l’ausilio di InfoCamere e la collaborazione di Liguria Digitale ha effettuato un’intensa attività dimostrativa e formativa che ha portato alla progressiva adozione dell’applicativo camerale per il SUAP da parte dei Comuni della provincia già accreditati in proprio presso il Ministero dello Sviluppo Economico: mentre con il Comune di

Genova è ancora in corso una fase di sperimentazione, l'applicativo in oggetto è già stato adottato, in ordine cronologico, dai Comuni di Arenzano, Rapallo, Santa Margherita Ligure e Chiavari.

Servizi Innovativi

Il Servizio di rilascio firme digitali continuerà ad essere integrato nel corso dell'anno con il Punto Impresa Digitale, in un'ottica di rete, di razionalizzazione e di miglior comunicazione dei molteplici servizi digitali offerti dall'Ente. Sarà valutata la possibilità di aggiungere ai servizi offerti il rilascio dello SPID, a condizioni che risultino vantaggiose per l'imprenditore.

Ambiente e gestione rifiuti

La piena operatività Sistri è nuovamente slittata a nuova data, al momento il 1° gennaio 2019, come previsto dalla Legge di Bilancio (Legge 205/2017).

La stessa Legge introduce però le procedure per il recupero dei contributi dovuti e non riscossi dalle aziende, nonché per la restituzione di quanto pagato in eccesso. Il Ministero dell'Ambiente dovrà con proprio Decreto dare atto ai principi individuati dalla Legge. Con questa modalità le imprese morose potranno limitarsi a pagare i contributi dovuti senza interessi e senza incorrere in sanzioni.

Per la Camera di Commercio e la Sezione regionale dell'Albo prosegue quindi l'attività di rilascio dei dispositivi per i nuovi iscritti e per tutte le variazioni del parco veicolare delle imprese iscritte all'Albo gestori ambientali.

E' confermata ed implementata l'attività della Sezione regionale dell'Albo.

Come previsto dal Regolamento dell'Albo (DM 120/2014) e con Delibere n. 7 e n.8 del 30/5/2017, sono state avviate le procedure d'esame per i Responsabili Tecnici. Nel corso del 2018 la Sezione ligure ha organizzato (come da calendario ministeriale) 2 sessioni d'esame e altrettante dovranno essere organizzate nel 2019.

Le ulteriori attività messe in atto nella seconda parte del 2018, che senz'altro proseguiranno nel 2019, riguardano purtroppo gli aspetti correlati al crollo del ponte "Morandi".

La Sezione dell'Albo è stata infatti coinvolta dalla struttura Commissariale della Regione Liguria nello studio delle procedure per deroghe e semplificazioni concedibili nell'ambito della gestione dei rifiuti alle tante imprese ricadenti nella cd. "zona rossa". Inoltre gli uffici dell'Albo assistono le imprese per le pratiche telematiche con l'apertura di uno sportello dedicato.

Regolazione del mercato

Pur risultando sostanzialmente confermate (anche per i successivi interventi chiarificatori sulla riforma) le tradizionali competenze in materia di regolazione del mercato, il settore ha comunque fatto registrare un mutamento progressivo, ponendosi l'accento in questi ultimi anni sulle iniziative mirate alla trasparenza dei mercati e all'affermazione della legalità in economia.

Sul versante della lotta all'abusivismo e alla contraffazione è considerato strategico proseguire nella collaborazione con le Associazioni di categoria di tutti i protagonisti della filiera produttiva e dei consumatori, con le Forze dell'Ordine e con altri Enti pubblici sul versante formativo e informativo. Da questo punto di vista nel più recente passato è stato possibile creare significative sinergie col Comune di Genova per campagne di sensibilizzazione sui pericoli dell'abusivismo. Questa attenzione agli aspetti divulgativi non è determinata solo dal fatto che le prerogative camerali in materia non sempre si estendono su altri versanti (quali quello sanzionatorio), ma è dettata soprattutto dalla convinzione che il ricorso al mercato della merce contraffatta sia un fenomeno da combattere e prevenire a livello culturale, creando una coscienza collettiva delle conseguenze dell'acquisto di beni o servizi da soggetti abusivi.

In questo campo merita di essere citato tra le nuove iniziative l'accordo stipulato con le associazioni rappresentative degli agenti di affari in mediazione avente ad oggetto la lotta all'abusivismo in un settore in cui il fenomeno è purtroppo esteso e storicamente assai radicato. L'accordo prevede sia lo scambio di informazioni sul fenomeno, sia la realizzazione di forme di trasparenza orientate alla diffusione tra i consumatori di una maggiore conoscenza delle garanzie che offre l'operatore professionale a fronte dei rischi dell'avvalersi di abusivi; un primo passo sarà quello di informare sulle modalità per avere immediata conoscenza della corretta qualifica dell'agente, come può avvenire attraverso il rilascio da parte della Camera di commercio della tessera certificante l'abilitazione.

Sempre nell'ambito delle iniziative sulla legalità, una volta effettuata la doverosa verifica della sostenibilità finanziaria, è in programma la prosecuzione alla collaborazione col Tribunale e le Forze dell'Ordine per l'accesso alle informazioni del Registro Imprese, messe a disposizione delle Autorità inquirenti a mezzo di sistemi innovativi di interrogazione che agevolano l'attività di contrasto alla penetrazione della criminalità nel tessuto economico. L'evoluzione tecnica e normativa (vedasi l'introduzione del c.d. "fascicolo d'impresa") renderanno sempre più agevole e incisiva la ricerca di dati sulle imprese.

L'attività di controllo prodotti e sanzionatoria è già andata negli ultimi anni evolvendo – di pari passo con le modifiche legislative – verso i settori del tessile, della moda e del Made in Italy. Secondo i principi enunciati in premessa, sarà ancora orientata non solo alla repressione attraverso l'esercizio delle competenze sanzionatorie (in alcuni campi molto limitate) ma anche alla prevenzione attraverso campagne informative rivolte sia alle imprese che ai consumatori.

Si prevedono possibili sviluppi della collaborazione camerale a organismi come il "Nucleo di supporto" all'Agenzia nazionale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e il Nucleo Tecnico di Valutazione del danno ristorabile in favore di quanti presentino istanza di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime di usura ed estorsione. In entrambi gli organismi (radicati presso la Prefettura) il rappresentante camerale mette a disposizione le esperienze del mondo imprenditoriale nella lotta a due fenomeni che danneggiano gravemente l'economia del Paese e che sono andati accentuandosi di pari passo con la crisi economica, che ha reso le aziende più vulnerabili alle infiltrazioni criminali.

L'impegno camerale per quanto riguarda le restanti attività programmabili continuerà a incentrarsi sul mantenimento del livello dei servizi sinora garantiti e

su una loro possibile gestione nel modo più sinergico possibile, per cercare di ovviare alla diminuzione delle risorse mediante la ricerca di soluzioni che garantiscano maggiore efficienza nella gestione delle sempre più ridotte risorse.

Resta centrale nell'area il ruolo dell'Organismo di mediazione, per il quale si è registrato un significativo incremento delle domande di intervento nel corso dell'ultimo triennio.

Sono possibili interventi legislativi che sarebbero orientati a un ampliamento della platea delle c.d "mediazioni obbligatorie", avendo però come contraltare il rendere tale procedura alternativa alla negoziazione assistita, gestita direttamente dagli avvocati difensori delle parti.

Le condizioni per la prosecuzione dell'attività con ritmi crescenti sono quindi ancora una volta legate allo sviluppo normativo: muovendosi su questo sfondo, si agirà in direzione di un costante aggiornamento delle procedure e della qualificazione dei mediatori, condizioni per raggiungere sempre più elevati standard di qualità del servizio e per mantenere l'accreditamento dell'Organismo presso il Ministero di Giustizia. Preme sottolineare come sinora la competitività del servizio (gestito "in concorrenza" tra gli altri con l'Organismo dell'ordine degli Avvocati) sia stata sostenuta non solo dalla professionalità dei mediatori / conciliatori, ma in primis dalla capacità dell'ufficio di garantire un livello di prestazioni (tempestività delle procedure, notifiche a cura della Camera, non interruzione estiva) che altri organismi non forniscono all'utenza.

Nel campo dell'arbitrato proseguirà il percorso di attuazione dell'accordo con la Camera Arbitrale di Milano e l'Ordine degli Avvocati, per la gestione in comune delle procedure di arbitrato. Il progetto ha preso le mosse nell'anno 2018 ed è quindi stato oggetto di una prima fase di "rodaggio" conseguente alla circostanza che si tratta di un caso per ora unico nel panorama nazionale: esistevano già modelli di accordi bilaterali all'interno del sistema camerale o anche tra singole Camere e Ordini professionali, ma è questo il primo esempio di una convenzione che vede al fianco tre soggetti sinora postisi in atteggiamento concorrenziale. Procederà anche il percorso per cercare di uniformare il più possibile le procedure arbitrali e il servizio conseguente, estendendo l'accordo alle associazioni settoriali, laddove sia possibile raggiungere un'intesa con le categorie interessate.

Sempre in materia di regolazione del mercato, un'altra competenza confermata e ulteriormente valorizzata dalla riforma camerale riguarda la tenuta del Registro informatico dei protesti e la relativa attività di gestione/cancellazione dei titoli protestati. Questa attività ha visto un crescente flusso di pubblico, vista la stretta connessione dell'iscrizione al Registro con l'impossibilità per i debitori di accedere al credito bancario. Inoltre il processo di digitalizzazione in atto nel Paese ha visto nel 2018 due importanti innovazioni in ambito bancario: il processo di dematerializzazione dell'assegno e la trasmissione in modalità completamente telematica da parte di Banca d'Italia degli elenchi al Registro Informatico dei Protesti delle Camere di Commercio. Poiché a fine anno 2018 entreranno in vigore le nuove specifiche tecniche in materia di deposito degli elenchi protesti, con l'obiettivo di semplificare le modalità di presentazione degli elenchi da parte degli Ufficiali Levatori, sarà cura dell'Ente camerale sensibilizzare e informare gli stessi sul corretto utilizzo della nuova piattaforma.

La procedura amministrativa a carico dell'ente camerale – che nella maggior parte dei casi vede il coinvolgimento anche del Tribunale di Genova per l'emanazione del decreto di riabilitazione, dell'ammortamento del titolo o di altra attestazione che costituisce il requisito per la cancellazione del protesto da parte della Camera - comporterà necessariamente una ulteriore collaborazione con gli uffici della Volontaria Giurisdizione del Tribunale, per valutare eventuali semplificazioni nella procedura. In questo senso già nel corrente anno, a seguito di intese concordate con detti Uffici, si è provveduto a semplificare, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, la procedura di cancellazione del protesto a seguito di decreto di riabilitazione emesso dal Tribunale, comportando una notevole riduzione di adempimenti per i debitori.

Metrologia legale

Nel 2019 sarà portata a compimento la modifica strutturale del settore della Metrologia Legale nazionale in seguito all'applicazione del Decreto Ministero Sviluppo Economico n.93 del 21 aprile 2017, entrato in vigore il 18 settembre 2017.

Il ruolo generale del Sistema Camerale è definitivamente orientato verso la sola vigilanza con l'esclusione di tutte quelle attività di verifica periodica degli strumenti di misura e con la sola eccezione di un numero limitatissimo di tipologie di apparati per i quali si dovrà ancora eseguire le verificazioni iniziali.

Su questa falsariga sta operando Unioncamere nazionale con l'identificazione delle priorità di intervento organizzativo e di confronto normativo con il Ministero dello Sviluppo Economico, utilizzando come principale strumento il gruppo di lavoro nazionale sulla metrologia di cui fa parte anche il funzionario dell'Ufficio metrologia legale della Camera di Genova. La attività di armonizzazione si è resa strettamente necessaria per evitare il proliferare di regolamentazioni adottate da ciascuna singola Camera che, per quanto attività sostanzialmente legittima dal punto di vista normativo, può indurre un senso di insicurezza e un rischio di incomprensione da parte dei soggetti economici interessati, spesso di scala nazionale.

Gli aspetti economici legati alle attività di sorveglianza tecnica saranno certamente gravosi, in particolare in relazione dell'imposizione di dotazioni strumentali adeguate, con una periodica necessità di certificazioni tecniche esterne, oltre all'obbligo di doversi avvalere in un certo numero di casi di organismi tecnici privati. L'Ufficio di Metrologia sarà impegnato, attraverso le proprie relazioni con le aziende del territorio e attraverso la collaborazione con Unioncamere, a fornire il proprio contributo per affrontare le problematiche dell'organizzazione della rete dei controlli, dell'ottimizzazione delle procedure, del coordinamento con il Ministero dello Sviluppo Economico e, soprattutto, per definire con la migliore approssimazione possibile il corretto rapporto costi/benefici dell'attività di vigilanza da programmare nel 2019.

Studi e statistica

In ambito Sistan proseguirà per il settimo anno la predisposizione del calendario della diffusione riguardante le scadenze delle principali uscite periodiche di studi e dati e, per conto dell'Istat, le attività di rilevazione mensile sui prezzi agricoli.

Proseguirà, come di consueto, lo studio dell'economia provinciale, tramite la redazione a cadenza di trimestrale di Report Genova con gli andamenti dei principali fenomeni, che consente di mantenere un monitoraggio costante per la predisposizione degli scenari economici richiesti. Sul filone congiunturale prosegue l'attività mensile di rilevazione del progetto Excelsior per conto di Unioncamere nazionale, con l'attività di sensibilizzazione delle imprese di grandi dimensioni, il monitoraggio sull'avanzamento della rilevazione e la pubblicazione dei bollettini mensili.

Oltre alla diffusione dei dati attraverso il sito web camerale, continuerà l'implementazione del portale FocuStudi, anche attraverso le app specifiche per Android e Iphone.

Il monitoraggio di tariffe e prezzi e l'osservatorio prezzi, legati ad attività di sistema sulle tematiche dell'inflazione e prezzi all'ingrosso e della trasparenza nei servizi pubblici locali, saranno mantenuti anche a seguito del forte interesse manifestato dalle Associazioni di categoria e da quelle dei Consumatori per la materia.

Nell'ambito delle attività volte a favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro (dopo le tre edizioni finora realizzate) continua da parte delle scuole l'interesse al progetto sulla diffusione della cultura statistica attraverso l'utilizzo del grafico corretto, rivolto agli studenti del triennio delle scuole secondarie superiori della provincia di Genova.

B) LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE

Anche nel 2019 le azioni per la promozione delle opportunità formative rivolte alle imprese del nostro territorio saranno svolte in tre distinte aree di intervento: Alternanza scuola lavoro e Sistema Duale, orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità, partecipazione ad eventi in tema di orientamento scolastico.

Alternanza scuola lavoro e Sistema Duale

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico continuerà ad essere uno dei punti di maggior impegno per l'Ente: la normativa sull'Alternanza scuola-lavoro attualmente in vigore prevede infatti almeno 200 ore di tirocinio nell'ultimo triennio per i licei e 400 ore per gli istituti tecnici, rendendo così l'azienda, a tutti gli effetti, complementare all'aula e al laboratorio nella formazione dello studente.

In tale ambito, particolare importanza riveste il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Il portale online www.scuolalavoro.registroimprese.it diventa così un tassello determinante per la piena riuscita di uno degli aspetti più innovativi della riforma introdotta con "La buona scuola": l'inserimento organico di percorsi obbligatori di alternanza nelle scuole superiori ed il riconoscimento del valore dell'imparare lavorando vanno in tal modo a colmare una lacuna del nostro mercato del lavoro.

Proseguirà poi l'impegno dell'Ente camerale in merito alle iniziative attivate dall'Unioncamere Nazionale nell'ambito del progetto "*Orientamento al lavoro e alle professioni*" approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico con il Decreto del 22 maggio 2017, ed in particolare:

- l'emanazione del terzo bando per l'erogazione di contributi/voucher alle imprese che ospitano studenti nell'ambito dei percorsi di ASL di cui alla Legge 107/2015;
- il "Premio Storie di Alternanza" che ha l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado;
- l'"Alternanza Day" che consta di un ciclo di incontri volti a favorire la realizzazione e l'attivazione di un network territoriale con scuole, Uffici Scolastici territoriali, imprese e loro Associazioni ed Enti locali per presentare le principali iniziative che vedono impegnate le Camere di commercio a supporto dell'alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento.

Proseguirà inoltre la collaborazione del nostro Ente, anche per il tramite della propria Agenzia formativa CLP - con ALFA - l'Agenzia per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento di Regione Liguria - per un'azione di sistema riguardante le attività di informazione, sensibilizzazione e promozione finalizzate alla diffusione sul territorio regionale della sperimentazione per il rafforzamento del Sistema Duale di Regione Liguria (percorsi specifici per la realizzazione del contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di I livello).

Orientamento alla creazione d'impresa

Le attività di orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità verranno portate avanti in collaborazione con il CLP (Centro Ligure per la Produttività) sulla base di specifiche richieste da parte degli istituti scolastici del nostro territorio.

La Camera parteciperà come di consueto, nel contesto dell'attività di monitoraggio degli eventi in materia di orientamento scolastico, all'edizione di quest'anno del Salone Orientamenti con un proprio stand. Si tratta di un'iniziativa che intende sensibilizzare i giovani, fra l'altro, alle tematiche dell'autoimprenditorialità e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento e la realizzazione di incontri tra gli studenti delle scuole medie superiori ed i testimonial del mondo del lavoro e degli ordini professionali.

Giovani e digitalizzazione

L'Ente camerale continua a far parte del gruppo pilota di Camere di Commercio impegnate nei progetti Google/Unioncamere per aiutare le MPMI a utilizzare gli strumenti del marketing digitale con l'ausilio di giovani digitalizzatori, siano essi laureati con formazione specifica in tecnologie della comunicazione (come nel caso dei progetti *Eccellenze in Digitale e Digital Training*) o NEET formati specificamente per assistere le imprese in questo campo (Crescere in digitale).

Tali attività saranno realizzate, da un lato, in sinergia con il Punto Impresa Digitale, che ne è la naturale prosecuzione, e, dall'altro, con i servizi per l'orientamento e l'alternanza scuola lavoro.

Sostegno alla competitività delle imprese

Sarà confermato anche nel 2019 il servizio di sostegno alla competitività delle imprese, attivato nel 2017 da Camera di Commercio e Fondazione Carige attraverso lo sportello dedicato presso il Centro Ligure Produttività.

Obiettivo del servizio è quello di fornire a imprenditori e aspiranti tali un supporto formativo e informativo per aiutarli a scegliere fra i vari strumenti con cui sviluppare il proprio progetto imprenditoriale: dall'iter burocratico da seguire agli aspetti giuridico-legali da affrontare, dalla fiscalità all'analisi di mercato ed economico-finanziaria, dal reperimento dei fondi e delle risorse allo sviluppo del piano commerciale.

Lo sportello continuerà a supportare i potenziali imprenditori nell'elaborazione del business plan e ad accompagnarli nel primo periodo di vita dell'impresa, assistendoli con incontri individuali o di gruppo.

Proseguirà anche la collaborazione con il Punto Impresa Digitale per l'assistenza a imprenditori e aspiranti tali sulle tematiche Impresa 4.0.

C) CREDITO E FINANZA

In un contesto economico-finanziario di lenta ripresa, il mondo dei Confidi sta attraversando una fase molto delicata della sua quasi cinquantennale esistenza, dalla quale deriva la necessità di riposizionare il proprio ruolo. In Liguria infatti emerge ancora una contrazione dei volumi di affidamento alle piccole imprese, target di riferimento per il settore dei Confidi.

Inoltre le Banche tendono sempre più - nella valutazione della richiesta di una garanzia- a privilegiare l'aspetto della ponderazione ai fini dell'assorbimento patrimoniale - ai sensi delle norme di vigilanza - rispetto al mero effetto di possibilità di recupero di una potenziale perdita. Questo ha provocato "effetti di spiazzamento" della garanzia dei Confidi rilasciata dal Fondo Nazionale, nella forma dell'accesso diretto della singola banca al fondo.

La liquidazione di Eurofidi e di Unionfidi, principali operatori nazionali, ha inoltre gettato un'ombra sulla reputazione del sistema, incrementando l'esigenza per il settore bancario di una attenta selezione nel merito dei Confidi con cui continuare ad operare.

Supporto al credito

Nell'ambito delle attività atte a supportare l'accesso al credito alle pmi, la Camera di Commercio nel prossimo anno intende sostenere il sistema dei Confidi nel loro percorso di crescita e di consolidamento sul mercato alla luce del citato crescente ruolo del Fondo nazionale, che ha provocato appunto una diminuzione dell'attività di garanzia di tipo tradizionale.

Sono prevedibili dunque attività di promozione e diffusione alle imprese delle nuove collaborazioni che i Confidi stipuleranno con le Banche del territorio

mediante la costituzione di nuovi plafond e verranno ulteriormente promosse le opportunità di finanziamento alle imprese mediante prodotti alternativi e non bancari, quali ad esempio le cambiali finanziarie. Il progetto (c.d. Club Deal) già attivato e promosso quest'anno dalla Camera di Commercio, richiederà alcuni adeguamenti di processo per raggiungere volumi maggiormente significativi.

La Camera proseguirà l'attività informativa sia sugli strumenti agevolativi esistenti (Bandi Por/Fesr delle programmazioni comunitarie 2014-2020, Fondi di garanzia nazionali e strumenti locali), con particolare attenzione alle misure straordinarie che la Regione Liguria e il Governo centrale emaneranno per l'emergenza del crollo del Ponte Morandi. E' prevista altresì attività di animazione economica su i bandi di prossima emanazione da parte di Regione Liguria, in continuità con la precedente convenzione con il sistema camerale.

Proseguirà l'attività istruttoria - in collaborazione con la Città Metropolitana di Genova e Consorzi Fidi del territorio- e la gestione amministrativa/rendicontativa del progetto "Impresapiù", fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

Relativamente alle procedure per il recupero delle somme già versate dall'Ente camerale a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù, tramite l'invio delle ingiunzioni di pagamento al debitore principale in prima istanza e successivamente agli eventuali fideiussori, nel corso del 2019 - a seguito dell'accoglimento e liquidazione a favore dei confidi di alcune decine di posizioni cumulative, derivate da saldo a stralcio definite da Confidi e Banche e presentate al nostro Ente per l'escussione delle garanzie - sarà necessario attivare per le stesse la procedura di riscossione coattiva mediante ingiunzioni con gli ufficiali giudiziari e successivamente, se non fosse raggiunto il buon fine, l'iscrizione a ruolo sul portale Equitalia.

Sostegno alle imprese alluvionate

La Camera sarà impegnata nel completamento dell'attività istruttoria delle domande di agevolazione presentate a seguito della pubblicazione del bando alluvione, relativo agli eventi calamitosi da dicembre 2013 a settembre 2015. La fase di rendicontazione finale delle spese sostenute per il ripristino dei danni si protrarrà nel corso dei 12 mesi successivi alla concessione dei contributi. Analogo bando verrà adottato da Regione Liguria per la tromba d'aria di ottobre 2016. Anche in relazione a questa misura la Camera di commercio sarà Organismo istruttore.

Proseguirà, inoltre, l'attività informativa e di supporto ai soggetti economici colpiti da eventi eccezionali, attraverso il monitoraggio e l'elaborazione dei dati pervenuti mediante segnalazioni degli interessati.

Sostegno all'entroterra

A seguito dell'approvazione del bando per la concessione di contributi alle imprese dell'Entroterra (DGR 273\2018), la Camera procederà per conto di Filse alla verifica della documentazione obbligatoria nell'ambito della funzione di assistenza prevista dalle modalità attuative. Tale attività comprende la disamina della modulistica obbligatoria e dei preventivi e/o fatture relative alle spese

oggetto dell'intervento.

Esenzione IRAP

Dopo la puntuale informativa inviata a tutte le nuove imprese iscritte dal 1 gennaio 2018, l'Ente camerale riceverà entro aprile 2019 le dichiarazioni sostitutive di certificazione finalizzate ad ottenere l'esenzione IRAP per l'anno 2018, in presenza dei requisiti indicati nella DGR 668\2018.

Ponte Morandi

L'assistenza alle imprese coinvolte nel disastro avvenuto il 14 agosto si esplicherà attraverso un monitoraggio continuo delle esigenze espresse dai soggetti economici, sia mediante interventi diretti, che in sinergia con le Istituzioni e le Associazioni di categoria presenti sul territorio. L'Ente camerale, effettuando un'elaborazione continua dei dati raccolti con le segnalazioni di danni diretti e indiretti subiti dagli operatori economici di tutto il territorio ligure, parteciperà attivamente alle iniziative messe in campo, che verranno opportunamente diffuse agli interessati.

Verrà organizzata una struttura dedicata a svolgere le attività previste dal Decreto n. 20/2018 del 7 dicembre 2018 con cui il Commissario Delegato Dr. Giovanni TOTI ha individuato la Camera di Commercio come soggetto attuatore degli adempimenti, previsti dal DL n. 109 del 28 settembre 2018, convertito in Legge n. 130 del 16 novembre 2018, in favore delle imprese e consistenti nell'individuazione delle imprese rispondenti a criteri per l'erogazione del fondo (art. 4) nella verifica della sussistenza dei requisiti ed individuazione degli autotrasportatori ammessi al ristoro delle maggiori spese (art.5).

Sarà, inoltre, fornito supporto informativo dedicato alle imprese per accedere alle misure sopra descritte e, in generale, alle possibili forme di agevolazione previste per fronteggiare l'emergenza.

D) INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY

Internazionalizzazione

Continueranno le attività che sono state confermate, quale attività core, dalla riforma del sistema camerale e quindi le funzioni di certificazione e documentazione per l'estero, nonché quelle di informazione, formazione e assistenza alle MPMI per la preparazione ai mercati internazionali.

Si ricorda che le funzioni certificative sono state peraltro rafforzate con l'ottenimento dell'accreditamento alla rete internazionale sui certificati di origine della ICC/WCF (International Chamber of Commerce/World Chamber Federation) nel 2015 e che ha consentito una forte spinta alla digitalizzazione: dal 2016 infatti lo sportello è stato completamente telematizzato e il 100% delle imprese che utilizzano i Certificati nei rapporti con l'estero utilizzano il sistema informatico. Nel 2017, è stata lanciata la sperimentazione della stampa in azienda, il primo passo verso la completa dematerializzazione del Certificato di

Origine. Sperimentazione che si è estesa nel corso del 2018 grazie alla connessione tra l'archivio camerale e quello della ICC/WCF: i documenti emessi dall'Ente camerale sono ora controllabili attraverso il sito ufficiale della rete internazionale, a cui stanno aderendo sempre più Camere di Commercio in tutto il mondo. Nel 2019 continuerà quindi l'attività di coinvolgimento delle imprese nella sperimentazione della stampa in azienda, in previsione di un probabile passaggio al Certificato di Origine Elettronico.

Proseguiranno anche le attività consolidate dello sportello per l'internazionalizzazione Worldpass, quale desk di assistenza e orientamento che continua a costituire un primo accesso on line per le imprese alla ricerca di informazioni sui mercati esteri, che si concretizza nelle attività di ricerca su Paesi e di approfondimento su argomenti del commercio internazionale, nonché quelle di formazione alle imprese in collaborazione con Camera di Commercio Internazionale (ICC Italia), Università, Ministeri, Consolati/Ambasciate, Agenzia delle Dogane.

Per quanto riguarda l'Istituto di Economia Internazionale e l'omonima rivista, verrà mantenuto e aggiornato il sito al fine di continuare a promuovere la storica e prestigiosa pubblicazione nota a livello internazionale.

World Trade Center

A seguito del percorso di programmazione e autorizzatorio cui la Camera di Commercio ha preso parte sin dal 2016, il 18 aprile 2018 ha avuto luogo la costituzione della società PROMOS Italia operante nel campo del supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Nel mese di giugno sono quindi state avviate le operazioni peritali per l'aumento di capitale della società attraverso il conferimento di aziende speciali e rami di aziende speciali da parte delle Camere di Commercio coinvolte nella costituzione del nuovo soggetto.

Lo scorporo del ramo di azienda internazionalizzazione dell'azienda WTC Genoa, che confluirà in PROMOS Italia al momento dell'aumento di capitale, costituirà un passaggio epocale nel percorso amministrativo di WTC Genoa. Gli effetti della trasformazione saranno destinati a delinarsi stabilmente dall'esercizio 2019, concretizzandosi il trasferimento alla neocostituita società dell'intera struttura professionale dell'azienda, ancorché da ultimo numericamente ridottasi, e la conservazione in capo all'azienda medesima del restante ramo di attività, rappresentato essenzialmente dal complesso di asset e rapporti economici riferito alla proprietà immobiliare di WTC Genoa.

Sulla base di quanto previsto dai DD.MM. 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018, tra loro conformi, avrà quindi luogo la fusione tra le due aziende speciali possedute dall'Ente completandosi il percorso di reductio ad unum delle aziende in un quadro di complessi adempimenti amministrativi e formali. Sul piano gestionale si avrà inoltre una profonda ristrutturazione dei contributi corrisposti dalla Camera di Commercio rispetto ai quali, a fronte e nell'ambito della contribuzione preesistente, verrà enucleato di fatto il contributo transitorio a Promos Italia, finalizzato alla prevista copertura di costi nella fase di avvio della nuova società

Programmazione europea

La Camera inoltre contribuirà all'attività di animazione economica collegata alla programmazione regionale dei fondi europei 2014-2020 con azioni specifiche di comunicazione, promozione e divulgazione dei bandi POR attivati, attivi ed attivabili nell'anno.

Proseguiranno i due progetti avviati nel 2017 nell'ambito del Programma Interreg "Italia-Francia Marittimo 2014-2020", di cui la Camera è partner:

- *"ItinEA"* - Itinerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI e la qualità dei servizi, conoscerà il suo maggiore sviluppo nell'ambito del 2018 per poi proseguire sino a marzo 2019, ponendo le basi per il raggiungimento dell'obiettivo di contribuire ad accrescere la competitività internazionale delle PMI operanti nelle 5 regioni partner nell'ambito dell'eco-turismo.
- *"Go SMarT Med"* - Gouvernance des Services Maritimes des Transports dans la Méditerranée terminerà a marzo 2019, termine entro cui dovrebbe essere in grado di presentare la sua proposta di un nuovo scenario per i flussi di traffico merci colleganti le 5 regioni che si affacciano sull'Alto Tirreno, garantendo una migliore coordinamento di tali flussi alla ricerca di economie di scala e del raggiungimento di nuovi livelli di attenzione per l'eco-sistema marittimo-transportistico.

Tra la fine del 2018 e nel 2019 dovrebbe entrare nella fase operativa il Progetto "Grand Itinéraire Thyrrénien Accessible – GRITACCESS", sempre nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014-2020, di cui l'Ente camerale è partner, che si pone l'obiettivo di migliorare le politiche pubbliche di conservazione, tutela, promozione del patrimonio culturale e naturale dell'arco costiero tirrenico.

Proseguirà, inoltre, il progetto SISPRINT, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, che si pone l'obiettivo di attivare nei territori di una rete fisica e virtuale attraverso le Camere di Commercio e si sostanzia in attività di analisi e monitoraggio della competitività dei sistemi produttivi locali, ascolto e animazione dei fabbisogni specifici dei contesti territoriali.

E' infine atteso in autunno – previo benestare della competente autorità dell'Unione Europea - l'avvio del progetto già approvato dal nostro Ente (MEDOCS), nell'ambito del programma "Eni CBC MED", finalizzato alla riqualificazione e rivitalizzazione del Waterfront e delle porzioni cittadine ad essi adiacenti (per Genova, il Centro Storico ed il Waterfront). Tema di fondo è il binomio Turismo-Food, considerato sia dal punto di vista degli scambi merceologici che nelle ricadute sulla distribuzione e ristorazione.

E) RICERCA E INNOVAZIONE

Le numerose collaborazioni già in essere con gli Enti, Istituti e organizzazioni locali che operano sul territorio in ambito innovazione proseguiranno compatibilmente con l'evoluzione di sistema.

Fra queste, un particolare rilievo continuerà ad avere il rapporto sinergico con l'Università di Genova su progetti di comune interesse per lo sviluppo locale, ivi compreso il monitoraggio delle operazioni di demolizione/ricostruzione del Ponte Morandi per il quale è stato attivato, immediatamente dopo il crollo, uno specifico Tavolo.

Con l'Istituto Superiore ICT (ISICT) saranno ricercate nuove forme di collaborazione, nel più ampio contesto della rete di relazioni attivata nel quadro della digital transformation (Punto Impresa Digitale, Competence Center, Innovation Hubs delle Associazioni di categoria, area incontro ricerca/impresa nel costituendo Incubatore IIT) di cui si è detto ampiamente nel paragrafo dedicato alla Digitalizzazione nell'ambito della Linea A) Un nuovo rapporto fra PA e imprese.

Per quanto attiene l'attività condotta in collaborazione con Regione Liguria si prevede di proseguire con l'animazione economica e tecnologica, anche in riferimento ai Poli di innovazione, ai distretti e alle imprese in generale, nell'ambito della Smart Specialization Strategy.

Per quanto riguarda i Poli di Innovazione è confermata la collaborazione con il Polo TICASS sull'Economia Circolare e quella con il distretto tecnologico SIIT nel campo della Cyber Security.

Un'altra collaborazione che prosegue è quella con l'Associazione Genova Smart City, innanzitutto con riferimento alle azioni green e innovative, laddove l'innovazione viene intesa nella sua accezione ampia e include aspetti tecnologici organizzativi e sociali. Sarà confermato in parallelo anche l'altro filone di attività collegato al concetto smart, quello della Responsabilità Sociale d'Impresa, con l'avvio di iniziative volte ad allargare la platea delle imprese attente alle opportunità dell'economia "sostenibile" e di aiutare la nascita di startup innovative a vocazione sociale.

Più in generale, la Camera continuerà l'attività di moral suasion e divulgazione fra le imprese dei 17 goal di sostenibilità fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In materia di proprietà intellettuale, infine, saranno sviluppate nuove attività nell'ambito del nuovo network professionale per l'integrazione e il confronto fra l'Ordine dei Consulenti in proprietà industriale e l'Albo degli Avvocati avviato nella seconda metà del 2018. Obiettivo principale dell'iniziativa è quello di sensibilizzare le imprese all'uso degli strumenti di tutela dei beni intangibili, di conoscere in maniera adeguata alle proprie esigenze le tematiche della proprietà intellettuale, nonché di fornire informazioni e suggerimenti ad hoc in un contesto in continua evoluzione. Sarà realizzato uno strumento virtuale (piattaforma o sito internet) che contenga le informazioni sul progetto, l'evidenza del network con i profili dei professionisti, un'area riservata per il confronto, scambio e approfondimento dei partecipanti sulle materie di interesse, uno spazio informazioni sulle tematiche specifiche e uno spazio eventi. Saranno poi messe a disposizione dei professionisti partecipanti al network spazi fisici per il confronto e organizzati incontri con le imprese su argomenti specifici di rilievo.

F) CULTURA, TURISMO E TERRITORI

Cultura e turismo

L'attività di marketing turistico e istituzionale svolta dalla Camera in sinergia con i Comuni e la Regione Liguria non potrà prescindere dalla necessità di mettere in atto, anche attingendo a risorse di carattere straordinario, strategie di comunicazione tese a mitigare le ripercussioni negative del crollo di Ponte Morandi sull'immagine della città e della regione.

Tali azioni si svilupperanno in primis nell'ambito dei diversi Tavoli di concertazione attivati con i Comuni per l'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno. Come si ricorderà, dopo l'esperienza pilota di Genova - presa a modello sia in Liguria sia a livello nazionale per gli effetti virtuosi della concertazione fra Comune, Camera di Commercio e albergatori - nel 2018 sono state sottoscritte Convenzioni analoghe anche con i Comuni di Camogli, Santa Margherita Ligure, Portofino, Rapallo e Zoagli, che, dopo i primi incontri interlocutori, giungeranno a piena operatività nel 2019. Sarà dunque auspicabile, sotto la regia della Regione, indirizzare parte delle risorse di comunicazione e marketing a disposizione dei singoli Comuni (il 60% del totale degli introiti) per contrastare l'immagine di isolamento e inaccessibilità di Genova e delle Riviere che costituisce una delle pesanti eredità dal crollo del Ponte Morandi. Per quanto riguarda il restante 40%, saranno favoriti gli interventi di miglioramento del decoro e dei servizi al turismo tali da far crescere la qualità complessiva dell'accoglienza del territorio genovese.

Sempre nell'ambito dei Tavoli di concertazione, in collaborazione con le Autorità competenti, proseguiranno le azioni di contrasto all'abusivismo della cosiddetta ospitalità alternativa, anche grazie agli accordi stipulati dalle Istituzioni locali con alcune piattaforme (Airbnb).

La stagione degli eventi genovesi aprirà all'insegna della grande mostra prodotta da Fondazione Palazzo Ducale e dedicata a "Paganini Rockstar", un grande omaggio della città ad uno dei suoi più celebri personaggi al cui successo saranno chiamate a collaborare in particolare le categorie del commercio e dell'artigianato. I grandi eventi proseguiranno in primavera con la prima edizione dei "Rolli Days", in estate con la stagione dei festival, a settembre con il 59° Salone Nautico, ormai in netta ripresa dopo gli anni della crisi, seguito dalla seconda edizione dei "Rolli Days" e dal Festival della Scienza.

Sempre in tema di eventi, è attualmente allo studio l'ipotesi di costituzione di una Fondazione, con partecipazione dell'Ente camerale, per la gestione unitaria delle complesse relazioni istituzionali e delle molteplici attività promozionali collegate al riconoscimento Unesco del pesto al mortaio, primo fra tutti il campionato del pesto.

La Camera manterrà inoltre la propria collaborazione ai progetti promossi dal sistema camerale nell'ambito del turismo culturale, come "Mirabilia", per la valorizzazione dei siti Unesco meno conosciuti, e "Cammini storico religiosi" per la promozione di un turismo lento e sostenibile.

Infine, non mancherà l'attenzione al turismo crocieristico, con nuove iniziative in collaborazione con i principali player Costa e MSC, ed al turismo congressuale,

particolarmente colpito dalle conseguenze del crollo del Ponte Morandi.

Territorio

Continuerà l'azione del nostro Ente in qualità di capofila del FLAG - Gruppo di Azione Costiera Levante Ligure dei territori di Genova e Spezia, nell'ambito del Programma Operativo Europeo FEAMP 2014-2020.

L'obiettivo generale dell'operazione è la realizzazione di strategie locali atte a migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando; promuovere una maggiore qualità della progettazione locale; promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali; promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di governance e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Prodotti tipici ed enogastronomia

Proseguirà l'azione di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e dell'enogastronomia, non solo con azioni mirate ed eventi organizzati, anche in collaborazione con Regione e Sistema camerale, ma anche attraverso la creazione e il controllo di marchi di qualità sia comunitari che locali.

Per quanto attiene alle azioni di controllo e certificazione sui prodotti a marchio comunitario, autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'indirizzo dell'Ente è quello di proseguire nelle rispettive azioni sino alla scadenza degli incarichi, ma non di ricandidarsi per attività future. Questo in quanto, nonostante l'esperienza più che ventennale nell'attività di controllo e certificazione sui marchi comunitari, le recenti disposizioni Ministeriali in materia renderebbero necessari da parte della Camera investimenti, anche in termini di personale, che l'attuale situazione economica non consente.

Nello specifico nel 2018 per il settore vitivinicolo ci si è adeguati alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065/2012 relativa agli accreditamenti dei soggetti privati, che impone il rispetto di adempimenti organizzativi, burocratici, procedurali, di rotazione del personale.

Alla scadenza dell'incarico sul Basilico Genovese DOP, il 9 dicembre 2017, l'Ente camerale non si è ricandidato e il 1 agosto 2018 è subentrato, dopo un lungo passaggio di consegne, il Cersaa – Made In Quality.

Per quanto riguarda gli altri prodotti a marchio comunitario il primo che si concluderà è l'incarico per l'olio Riviera Ligure DOP, in scadenza il 6 ottobre 2019.

Diversa è la situazione per le Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP il cui incarico è in proroga e il cui piano deve essere modificato a seguito dell'accoglimento della richiesta di modificare il disciplinare.

Infine per la Focaccia di Recco col formaggio IGP, assegnata dal MIPAAF nel 2015, nel 2018 la Camera ha presentato il nuovo piano dei controlli e si è in attesa della relativa approvazione.

L'impegno nella valorizzazione dei prodotti tipici si è ulteriormente specializzato grazie alla creazione di sistemi di tutela dei prodotti tradizionali locali attraverso i Marchi Collettivi Geografici (MCG), registrati e garantiti dalla Camera di

Commercio o da altri Organismi locali, per i quali la Camera ha specifici incarichi in qualità di garante dell'origine produttiva.

Con il marchio Antichi ortaggi del Tigullio di proprietà della Camera vengono e verranno tutelati e certificati, tramite un sistema di controlli interni all'Ente camerale, undici prodotti del genovesato: Broccolo Lavagnino, Cavolo Gaggetta, Cipolla Rossa Genovese, Melanzanina Genovese, Radice di Chiavari, Cavolo Garbuxo, Cavolo Navone, Cavolo Nero Genovese, Fagiolino Pelandronetto, Pisello di Lavagna e il Pomodoro Porsemminn.

Continuerà, in collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori, proprietaria del marchio, l'attività di gestione del marchio U Cabanin, formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina ed è in corso un ampliamento della gamma dei prodotti attraverso la stesura di appositi disciplinari nell'ambito del marchio I Prodotti Genova Gourmet.

Si tratta di una azione innovativa in quanto basata su un sistema contrattualistico, che responsabilizza il produttore tramite la sottoscrizione di un contratto con la Camera di Commercio in cui è definito il processo produttivo e le caratteristiche del prodotto specifico. Il progetto nasce con l'obiettivo di tutelare le produzioni agroalimentari di nicchia, realizzate da imprenditori agricoli che credono ed investono nel territorio sia per la salvaguardia delle ricette e produzioni storiche, come lo sciroppo di rose, ma che allo stesso tempo intendono innovare le produzioni in modo da riqualificare e promuovere il territorio, come lo zafferano.

Ad oggi il marchio I Prodotti Genova Gourmet identifica le seguenti produzioni: Sciroppo di rose, Gelatina di rose, Conserva di rose, Cioccolatini allo sciroppo di rose, Zafferano e Fiori di Zafferano. La Camera di Commercio come si è detto vuole ampliare il progetto inserendo nuovi prodotti al momento in definizione tra cui formaggi di cabannina, miele, curry e altri formaggi tipici della Valle Scrivia.

Tali prodotti sono valorizzate non solo attraverso le azioni mirate di promozione del nostro Ente, ma anche attraverso il marchio camerale della ristorazione di qualità Genova Liguria Gourmet, apprezzato da Regione Liguria, che lo ha sposato nella filosofia e nelle azioni di valorizzazione del territorio associate ai prodotti liguri della filiera corta.

Con il marchio Genova Liguria Gourmet, ai ristoratori è affidato il compito di ambasciatori della buona cucina e della qualità dei prodotti certificati utilizzati come ingredienti delle loro ricette. Il nuovo sistema di certificazione della ristorazione ligure di qualità Genova Liguria Gourmet ha quindi acquisito una sua forte identità.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, proseguirà la gestione a regime del marchio regionale Artigiani In Liguria, che nel 2018 è stato esteso a 23 settori, grazie alla nuova lavorazione del settore "pasticceria".

Novità assoluta nei piani di controllo avviati per le lavorazioni approvate nel 2017 dei "birrifici" e "prodotti artigiani conservati" è l'inserimento di un controllo organolettico sia per la birra artigianale che per il pesto genovese.

Le imprese artigiane aderenti al marchio in Liguria sono attualmente 523 di cui 259 in provincia di Genova, mentre sono stati riconosciuti complessivamente 75 Maestri Artigiani In Liguria, di cui 47 in provincia di Genova.

G) INFRASTRUTTURE

Le partecipazioni strategiche

L'azione camerale per lo sviluppo del traffico di Aeroporto di Genova S.p.A. risulterà rinforzata in virtù dell'impegno del Presidente Odone – nominato dall'Assemblea della Società aeroportuale il 31 luglio 2017. La già nutrita offerta di voli per nuove destinazioni verrà pertanto ulteriormente ampliata, poggiando in particolare sul medio-corto raggio operato da diverse compagnie low cost che stanno spostando su Genova le proprie basi più significative.

Lo sviluppo della partecipata Porto Antico di Genova S.p.A. deve scontare la presenza dei due progetti che rivestono i maggiori margini di incertezza e sofferenza, quelli legati alle ristrutturazioni di Ponte Parodi e di Vecchia Darsena. Ma una nuova sfida, strategica per la Città, attende la Porto Antico: l'inizio della fusione con la Fiera attraverso le modalità tecnico-giuridiche dell'incorporazione. Si è così proceduto ad individuare il ramo d'azienda di Fiera destinato ad essere inglobato nella Porto Antico con il relativo gruppo di ex dipendenti di Fiera che transiterebbero nell'organico della Porto Antico; l'intera operazione dovrà essere condotta con grande attenzione monitorando via via le varie compatibilità economiche onde evitare il rischio di sbilanciare la Società incorporante che aveva raggiunto negli ultimi esercizi un faticoso equilibrio economico.

Le partecipazioni societarie dell'Ente camerale sono come sempre completate dalla presenza negli organi societari delle due principali società di gestione delle autostrade costiere, Autostrada dei Fiori S.p.A. (A.d.F) e Società Autostradale Ligure Toscana S.p.A. (SALT).

La logistica

Il costante, storico impegno dell'Ente camerale nella logistica del nostro nodo metropolitano, articolato sul porto e sulle grandi infrastrutture di superficie per lo smaltimento dei flussi di traffico verso l'hinterland, conoscerà un nuovo, imprevisto e drammatico parametro rappresentato dalle strategie e dagli interventi che si sono resi e si renderanno necessari a partire dal crollo del viadotto sul Polcevera. La Camera di Commercio è sempre stata molto attiva e presente a partire dal 14 agosto 2018 su tutti i Tavoli prontamente istituiti dalle Istituzioni locali per varare le prime provvidenze d'urgenza affrontando così subito le necessarie modifiche sulle vie di scorrimento urbane di superficie relative agli spostamenti pendolaristici tra levante-ponente e nord-sud; sono state studiate e attuate misure logistiche per evitare, per quanto possibile, fenomeni di congestione del traffico merci da e per il porto; certo non ultima attenzione è stata e verrà dedicata al problema sociale delle aziende danneggiate e/o da delocalizzare, per affrontare il quale sono stati studiati – accanto agli strumenti già collaudati da parte di Regione Liguria – nuovi interventi economico-finanziari (PRIS) a favore delle famiglie dei residenti delle zone a rischio. Tutto questo quadro verrà mantenuto e ampliato nel corso del prossimo anno, compresa la collaborazione con le Associazioni di categoria nel Tavolo di coordinamento dell'iniziativa correlata all'Emergenza Ponte Morandi. L'azione camerale in tema di logistica si avvale anche della collaborazione con due realtà associative che da molto tempo operano con sede presso l'Ente Camerale: Assonautica Genova e C.I.S.CO. Nel prossimo esercizio Assonautica Genova - oltre ai consolidati

interventi in favore dello sviluppo della nautica da diporto anche su più larghi settori sociali, al coordinamento dei Circoli Nautici e alla organizzazione di uno stand di settore nelle edizioni del Salone Nautico - dovrebbe portare a compimento il suo disegno di realizzare un apposito pontile alla radice del Molo Vecchio per agevolare la fruizione degli specchi acquei dell'area del Mandraccio a tutte le categorie di utenti che si imbarcheranno sui vari natanti, in particolare in occasione di manifestazioni sportive e/o di imbarco di persone con ridotta mobilità.

Il C.I.S.CO. dal canto suo proseguirà nell'organizzazione di eventi ad alto contenuto specialistico nel settore dei trasporti intermodali, nonché curerà - in prima persona ovvero in affiancamento all'Ente camerale quando partner di iniziative progettuali - la ricerca e partecipazione riguardo ai progetti europei inclusi nel settennato 2014-2020 dell'Unione Europea.

Le grandi infrastrutture di superficie

L'attenzione della Camera permarrà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il Corridoio Reno Alpi (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lotschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del Terzo Valico dei Giovi e del Nodo Ferroviario Genovese, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari di quelli della Gronda autostradale di ponente, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

In tale contesto, è evidente il ruolo del P.R.I.S. (Programma Regionale di Intervento Strategico), lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie volte a garantire la sostenibilità degli interventi e a risolvere le problematiche delle collettività e delle attività produttive dei territori coinvolti. Al momento attuale il nostro Ente è attivamente impegnato in due P.R.I.S.: quello relativo alla Gronda di Genova e quello inerente all'emergenza derivante dal crollo del Ponte Morandi (P.R.I.S. Polcevera).

È poi da ricordare l'impegno del nostro Ente nell'ambito della Commissione Mobilità e Traffico, costituita presso l'ACI di Genova, alla quale partecipano, oltre alla nostra Camera, il Comune di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'Università di Genova, l'AMT e l'ACI Genova. La Commissione, essendo la mobilità il riferimento trasversale ed indispensabile per tutti i differenti settori in cui si articola la governance del territorio, intende mettere a punto un quadro tecnico condiviso chiamando in causa di volta in volta gli altri interlocutori pubblici o privati di riferimento su temi complementari e/o interrelati. Le principali filiere sulle quali ci si propone di intervenire sono il centro storico ed il waterfront, la tramvia urbana e la mobilità "dolce e sostenibile".

Infine, nell'ambito della collaborazione con le Associazioni di categoria dell'autotrasporto e della logistica, proseguiranno le attività di sostegno all'Osservatorio Territoriale di Genova per la Logistica, il Trasporto Merci e la Spedizione e la partecipazione al Tavolo di lavoro per la promozione dei carburanti alternativi nel trasporto e nella logistica.

H) EFFICACIA ED EFFICIENZA DI GESTIONE

Riduzione spese di funzionamento

Proseguirà la costante attività di contenimento e attento monitoraggio delle spese per beni e servizi, e in particolare le acquisizioni attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – M.E.P.A., tramite l'adesione alle convenzioni CONSIP, l'attivazione di procedure di selezione condotte in via informatica tramite il portale stesso (RDO), e gli ordini diretti di acquisto (ODA) effettuati sul mercato elettronico. Infine proseguiranno le attività – già avviate negli anni precedenti - volte alla riduzione del consumo della carta e cancelleria e al contenimento delle spese legate all'acquisto di toner per stampanti.

Patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di procedere con gli interventi di restauro conservativo e di ripristino necessari.

In relazione all'immobile di proprietà camerale ubicato in Via Dassori, si effettueranno i necessari interventi minimi finalizzati all'adeguamento dei locali alle normative in materia di antincendio. Per questo immobile infatti si stanno effettuando valutazioni di eventuale dismissione e conseguente acquisto di altro immobile da adibire a magazzino e archivio.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria in liquidazione ha chiesto alla Camera di Commercio di Genova di valutare la possibilità di ospitare i dipendenti dell'Unione presso i propri uffici, che sono stati collocati al quarto piano della sede di Piazza De Ferrari con contratto di comodato a rimborso spese. La sede dell'Unione regionale, ubicata in Via San Lorenzo 15/1, di proprietà delle due Camere di Commercio liguri, al 59,74% da Genova e al 40,26% dalla Camera consorella, potrà essere oggetto di procedure di evidenza pubblica, volte a locare o vendere l'immobile, che saranno individuate di comune accordo tra le due Camere di Commercio.

Conformemente a quanto indicato nel piano di razionalizzazione degli immobili formulato dall'Ente camerale, su richiesta di Unioncamere nazionale, si intende mantenere la sede storica di Via Garibaldi, nella quale si proseguirà a sostituire alcuni infissi ubicati al Piano nobile, ormai deteriorati.

Si conserverà nel medio termine la sede di Piazza De Ferrari, dove si è sostituita nel 2018 la caldaia che riscalda l'intero edificio, con possibile trasferimento delle funzioni di metrologia legale.

Si ritiene altresì importante mantenere la sede di Chiavari, dove è stato effettuato un nuovo impianto di riscaldamento autonomo nel corso del 2017, e la storica Sala delle Grida ubicata nel Palazzo della Borsa Valori, per la quale si vorrebbe realizzare una maggiore valorizzazione degli spazi attraverso locazione a un gestore da individuare con procedura di evidenza pubblica, mantenendo un certo numero di giornate a disposizione dell'Ente camerale. Si valuterà altresì la possibilità di effettuare un restauro artistico delle vetrate della Sala delle Grida

che affacciano su Piazza De Ferrari, che presentano segni di deterioramento. Per quanto riguarda la sede della Borsa Valori sono inoltre in corso delle valutazioni circa la necessità di sostituire la centrale termica, che risulta ormai vetusta e inefficiente.

Protezione Dati e Gestione Documentale

Nel 2019 è previsto il passaggio a un nuovo applicativo per la gestione informatizzata delle delibere e determinazioni: questo dovrebbe consentire di superare le criticità evidenziate da LWA, il sistema attualmente in uso, e in particolare renderà possibile la firma digitale degli atti prima della loro numerazione definitiva. Inoltre, il nuovo applicativo sarà integrato con il sistema di gestione documentale GEDOC.

Comunicazione

Nel momento in cui si scrive è in corso la gara per la realizzazione, a oltre 10 anni dal rilascio dell'attuale piattaforma, del nuovo sito istituzionale dell'Ente camerale.

La nuova piattaforma dovrà avere, da un lato, caratteristiche tecniche in linea con le più recenti evoluzioni delle tecnologie dell'informazione, garantendo la massima compatibilità con i più diffusi browser e la consultabilità da tutti i dispositivi e, dall'altro, rispondere alle esigenze di trasparenza ed accessibilità richieste dalle più recenti evoluzioni normative in materia di comunicazione pubblica (ed in particolare la normativa cosiddetta FOIA- Freedom of Information Act, introdotta con decreto legislativo n. 97 del 2016 e parte integrante del processo di riforma della pubblica amministrazione, definito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124).

Inoltre, il nuovo sito dovrà mettere a sistema e valorizzare le diverse piattaforme web o social sviluppatesi negli ultimi anni come satelliti e collegate alle molteplici iniziative promozionali sostenute dalla Camera, in primis il Punto Impresa Digitale, avviato a fine 2017, ma anche le Botteghe Storiche, Genova Liguria Gourmet, Artigiani in Liguria, FocuStudi, Economia Internazionale.

Si prevede nel corso dell'anno di completare le procedure relative alla gara e successivamente interagire con il fornitore nelle fasi di ideazione e realizzazione della nuova piattaforma, formazione del personale e migrazione dei contenuti.

Personale

Nell'esercizio 2019 l'Amministrazione sarà impegnata nel dare piena attuazione alle previsioni del CCNL Funzioni Locali, sottoscritto il 21 maggio 2018.

Si procederà, in primo luogo, a dare corso al nuovo sistema della relazioni sindacali e alla contrattazione collettiva integrativa secondo le procedure di legge e del nuovo contratto.

Tra le disposizioni a cui si darà applicazione, finito il periodo transitorio, si richiama la disciplina delle posizioni organizzative che ha previsto la definizione di un nuovo assetto con l'individuazione dei criteri di graduazione, l'applicazione della diversa disciplina delle modalità di determinazione della retribuzione di

posizione e di risultato e la determinazione dei nuovi criteri generali per il conferimento e revoca degli incarichi.

Sul fronte della valutazione della performance, l'Ente provvederà ad adeguare il proprio sistema di valutazione tenuto conto dei principi introdotti dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 e delle disposizioni in materia di utilizzo delle risorse decentrate previste dal citato CCNL 21 maggio 2018.

Le strategie generali in materia di gestione del personale terranno conto dell'applicazione delle disposizioni dettate dai decreti attuativi della Riforma Madia (L. 124/2015), in una prospettiva di completamento della riforma delle Camere di Commercio che ha subito, durante il 2018, una fase di scarsa evolutività. Al Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 non hanno, infatti, fatto seguito i previsti provvedimenti volti a ridefinire i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della legge n. 580 del 1993 e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Pur in mancanza di tali indicazioni, durante lo scorso esercizio è stata fornita indicazione per la definizione della nuova dotazione organica recepita dal DM 8 agosto 2017.

Nell'esercizio 2019 si procederà, quindi, alla definizione del Piano dei fabbisogni 2019/2021, sulla base delle Linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, quale presupposto indispensabile per poter procedere, in caso di sblocco dei vincoli assunzionali imposti dal D.Lgs 25.11.2016, n. 219, all'organizzazione di procedure concorsuali che consentirebbero di fronteggiare il progressivo e ingravescente depauperamento dell'organico.

In ogni caso l'art. 2 del D.L. 28.9.2018 (cd. "Decreto Genova"), convertito con Legge 16.11.2018 n. 130 ha previsto la possibilità che Enti pubblici del territorio ligure, tra cui la Camera di Commercio di Genova, instaurino rapporti di lavoro a termini negli esercizi 2018 e 2019 per le esigenze legate all'emergenza generata dal crollo del viadotto Polcevera.

Si procederà, quindi, all'attuazione delle procedure di reclutamento previste dalla programmazione occupazionale dell'Ente e dalla disciplina speciale di Legge e alla successiva gestione dell'iter procedurale in occasione dell'immissione in organico di nuovi assunti.

Proseguirà, inoltre, il percorso di sperimentazione di forme di lavoro agile avviato sul finire del 2018 anche per far fronte ai problemi di mobilità che hanno interessato le zone della città del ponente e della Val Polcevera a seguito del crollo del Ponte Morandi.

Infine, verrà fornito supporto nella gestione del processo di liquidazione dell'Unione regionale e degli interventi di razionalizzazione delle aziende speciali, con particolare riferimento alle procedure di ricollocazione tramite mobilità del personale coinvolto.

Azienda inHouse

In attesa del completamento del già ricordato piano di riordino delle Aziende Speciali, sulla base di quanto previsto dai DD.MM. 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018, l'Azienda inHouse proseguirà nella propria funzione originaria di supporto agli uffici camerale in quattro grandi macro-aree: immissione e archiviazione dati, gestione pratiche (Alluvione e Albo Gestori), attività di controllo e certificazione dei prodotti di qualità e amministrazione delle risorse dedicate al Tavolo di Promozione.

La Camera di Commercio di Genova ha individuato l'Azienda InHouse quale soggetto partner titolato a subentrare nella gestione della Rete EEN ALPS, rete europea di servizi creata dalla Commissione Europea per sostenere le PMI nello sviluppo del loro potenziale di innovazione, nelle ricerche di partner tecnologici e commerciali all'estero e nell'acquisizione di informazioni in tema di politiche e programmi di finanziamento comunitari.

L'albero della performance: le aree strategiche

L'albero della performance dell'Ente si sviluppa sulla base delle aree strategiche sopra descritte.

- A) UN NUOVO RAPPORTO FRA P.A. E IMPRESE
- B) LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE
- C) CREDITO E FINANZA
- D) INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY
- E) RICERCA E INNOVAZIONE
- F) CULTURA, TURISMO E TERRITORIO
- G) INFRASTRUTTURE
- H) EFFICACIA ED EFFICIENZA DI GESTIONE

Analisi del contesto

Analisi del contesto esterno

A inizio 2018 la popolazione della provincia si attesta a quota 850.071 abitanti. Inversione di tendenza dopo cinque anni consecutivi di cali per il numero delle famiglie che è pari a 425.767 unità con un numero medio di componenti pari a 2.

Il capoluogo rimane al di sotto dei 600mila abitanti segnando 583.601; le famiglie a Genova sono 293.251 (in diminuzione di circa 1.400 unità) con un numero medio di componenti pari a 2.

Il numero degli stranieri residenti risulta nel complesso 71.556 (+804) e rappresenta l'8,4% della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel

1999) e il 9,4% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999) dove sono aumentati in corso d'anno da 54.152 a 54.678.

La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,4% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza di persone di 65 anni e oltre che rappresentano il 28,5% del complesso. Il peso strutturale della componente anziana è legato, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultra sessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (31,6% contro 25%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni.

Nel caso degli stranieri i dati sono decisamente più bassi, con una quota del 4% di ultra sessantacinquenni sul totale della componente dei nati all'estero (in aumento dal 3,8%).

Il trend dell'indice dei prezzi al consumo FOI fa segnare a novembre +1,7% a Genova, mentre a livello nazionale si ferma all'1,4%. Rispetto alla media registrata nel 2015 anno base della serie attuale, la crescita dell'indice dei prezzi di Genova è stata del 3,0% contro il 2,2% nazionale. In circa tre anni si è pertanto registrato tra Genova e Italia un differenziale pari a 0,8 p.p.

Da giugno 2018 si registrano tassi tendenziali mensili dei prestiti alle imprese in crescita e in particolare a settembre si è registrato un valore pari al 5,2% rispetto allo stesso mese del 2017; continua l'incremento dei prestiti alla famiglie su tassi che si attestano intorno al 3%. Il ciclo dei depositi alle imprese ha registrato a settembre (dopo 16 mesi ininterrotti di crescita) una diminuzione del 2,2% rispetto a settembre 2017, mentre il tasso di crescita dei depositi delle famiglie continua a mantenersi intorno all'1,5%.

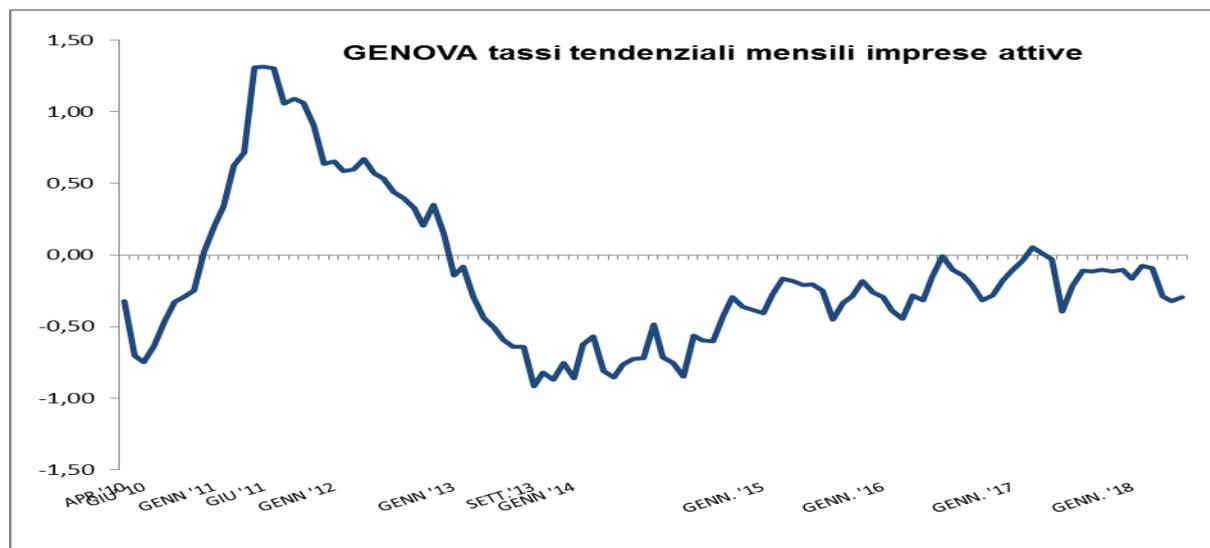
Il numero delle imprese attive a fine 2017 è pari a 70.767, 20 in meno rispetto a quelle del 31 dicembre 2016 (-0,1%). Il commercio con 21.603 rappresenta il 30,5%, le costruzioni (13.459) il 19% e il manifatturiero (5.658) l'8,0%.

Nel corso del 2017 le iscrizioni sono state 4.542 in diminuzione dell'1,1% rispetto al 2016 e le cessazioni 4.497 (-13,4% rispetto al dato del 2016 legato ad un elevatissimo numero di cancellazioni d'ufficio avvenute nel secondo trimestre di quell'anno), il saldo è positivo per 45 unità rispetto al -599 del 2016.

Saldi negativi in quasi tutti i settori e generalmente in diminuzione rispetto a quello del 2016. Il commercio presenta un saldo negativo di 518 imprese (-640 nel 2016), seguito dalle attività di alloggio e ristorazione (-205 nel 2017 e -242 nel 2016), dalle attività immobiliari (rispettivamente -147 e -107, e quindi saldo peggiorato di 40 unità), dalle costruzioni (-143 e -247 rispettivamente), trasporti e magazzinaggio (-123 e -140 rispettivamente) e attività manifatturiere (diminuite da -191 a -100), per citare i saldi inferiori a -100 unità.

Le imprese individuali sono il 58,9% (41.710) del totale delle imprese, a seguire le società di persone (14.324) sono il 20,2% e quelle di capitale (13.231) sono il 18,7%. Le imprese individuali sono diminuite dello 0,2% rispetto al 2016, le società di persone sono diminuite dell'1,7% mentre sono cresciute del 2,5% le società di capitale. Il saldo è positivo per le società di capitali + 459, e negativo

negli altri casi (-283 per le società di persone, -77 per le imprese individuali e -54 per le altre forme giuridiche).



Anche nel 2018 è proseguito l'andamento negativo dei tassi tendenziali mensili calcolati sulle imprese attive, con peggioramento nel corso dei mesi successivi al crollo di Ponte Morandi.

Il valore aggiunto pro capite 2016 della provincia è pari a 30.882 euro superiore a quello del Nord Ovest (28.916 euro), a quello delle altre province liguri (La Spezia 26.869 euro, Savona 24.691 euro e Imperia 21.224 euro) e a quello medio nazionale (23.529 euro). Il dato risulta in aumento di quasi 800 euro rispetto al 2015.

Il valore aggiunto per settore evidenzia un dato pari all'81,7% del peso dei servizi sul totale dei settori seguito dall'industria con il 18%. Il peso dei servizi è superiore a quello registrato nel nord-ovest di circa 9,7 punti percentuali e grande è anche la differenza rispetto al totale nazionale (dove il terziario pesa per il 73,8%).

Nel 2017 il tasso di disoccupazione è diminuito dal 9,9% al 9,1% con miglioramenti in entrambi i generi: si è passati infatti dall'8% al 7,6% per i maschi e dal 12,2% al 10,9% per le femmine. Seppure in diminuzione continua a rimanere molto elevato e preoccupante il dato riferito alla disoccupazione giovanile che passa dal 41,1% al 35,5% con una sensibile diminuzione per la componente maschile (dal 45,9% al 32,9%) a cui si contrappone la crescita di quella femminile (dal 34,8% al 39%).

La serie storica annuale della cassa integrazione riferita al periodo 2010 - 2017, dopo avere registrato dati sempre superiori ai 6 milioni di ore dal 2010 al 2016 e nel 2011 e 2013 addirittura a 9 milioni di ore autorizzate, presenta per la prima volta nel 2017 un dato fortemente ridimensionato (-69,6% rispetto al 2016) pari a 2.243.214 ore. In un panorama complessivo in flessione va notato l'aumento degli interventi ordinari del 10%, mentre le ore concesse per la cassa straordinaria si riducono del 79% e quelle in deroga del 26,8%. Le ore autorizzate diminuiscono maggiormente per gli operai (-75%) che per gli impiegati (-50,5%). Dati in diminuzione per la cassa integrazione guadagni a novembre con decrementi del

-18,6% congiunturale rispetto a ottobre e del 20,3% tendenziale rispetto a novembre 2017; anche il valore tendenziale sui dati cumulati dei primi 11 mesi dell'anno registra una diminuzione -6,2%.

Dati positivi nel 2017 per le movimentazioni commerciali nel porto di Genova, con tassi in linea con quelli dei primi tre trimestri anche se in fase di leggera decelerazione (con il traffico complessivo che nell'anno cresce dell'8,6% rispetto al 2016 e i container del 14,1%). Si conferma la sostanziale tenuta dei passeggeri dei traghetti che registrano una riduzione inferiore a 15mila unità (-0,7%) mentre diminuiscono del 9% i crocieristi (in valore assoluto circa 92mila). Nel corso del 2018, pur rimanendo positive si riducono di molto le variazioni percentuali delle movimentazioni commerciali nel porto di Genova (con il traffico complessivo cumulato gennaio-settembre che cresce del 1,1% rispetto allo stesso periodo del 2017 e i container dello 0,6%, mentre i rispettivi valori nel primo semestre erano del 3,9% e del 4,7%) e nel movimento passeggeri si segnala che quello dei traghetti risulta in crescita del 2,0% mentre i crocieristi registrano un incremento di circa 54mila unità pari all'8,1%.

L'aeroporto Cristoforo Colombo nel 2017 fa segnare un'inversione di tendenza per gli aerei nel corso del terzo trimestre (dal -0,3% cumulato a settembre al +1,1% di fine anno) che non interessa però i passeggeri il cui numero complessivo è inferiore dell'1,6% a quello del 2016 e registra un aumento dell'1,5% delle merci movimentate. L'andamento del traffico aeroportuale, invece, è stato particolarmente positivo nei primi nove mesi del 2018 con il massimo storico di passeggeri pari a 1.149.097 (+18,6% rispetto allo stesso periodo del 2017 e +6,2% rispetto al precedente massimo registrato nel 2012 - 1.082.153). Le nuove rotte e la maggiore interconnessione alle tratte internazionali hanno determinato la crescita a due cifre, pur in presenza di un numero di aerei inferiori al massimo storico del 2012 (16.428 contro 19.252). Il movimento complessivo delle merci è in crescita da due anni ma, per ora, lontano dai risultati raggiunti nel biennio 2013-2014; la variazione rispetto ai primi nove mesi del 2017 è pari al 2,3%.

I dati cumulati annuali 2017 del movimento turistico alberghiero crescono di 47.643 unità per gli arrivi (3,6%) e di 55.605 notti per le presenze (+1,8%). Dopo il minimo del 2012 il turismo alberghiero provinciale ha ripreso a crescere con record successivi a partire dal 2015 con gli arrivi che nel 2017 si avvicinano al milione e 400mila e le presenze saldamente sopra i 3 milioni di notti. Per la seconda volta (come nel 2015) si registra una maggioranza di stranieri che sono il 50,2% negli arrivi e il 51,7% nelle presenze). Le presenze complessive negli esercizi alberghieri e similari nei primi nove mesi 2018 sono 20.670 in meno rispetto allo stesso periodo del 2017 e registrano una variazione negativa dello 0,8%, con andamenti leggermente differenziati per italiani e stranieri: per i primi si è registrata una diminuzione dell'1%, mentre per i secondi dello 0,7%.

Confermati gli ottimi segnali dell'interscambio commerciale con il saldo cumulato di fine anno in crescita dai circa 659 milioni di euro del 2016 ai 980 del 2017, grazie ad una crescita del 20,7% per le importazioni (in leggero rallentamento nell'ultimo trimestre) e del 25,1% per le esportazioni, risultati che posizionano la performance di Genova all'ottavo posto tra le province italiane per tasso di crescita dell'export. Il saldo cumulato del commercio estero nei mesi gennaio-settembre 2018 è pari a circa 163 milioni di euro a fronte dei quasi 790 milioni registrati nel corso dello stesso periodo del 2017. Buona parte del decremento è

legato a quello delle esportazioni di prodotti manufatti che nel periodo hanno fatto registrare una diminuzione di quasi 600 milioni di euro (-14,9%).

Analisi del contesto interno

Struttura Organizzativa

L'attuale struttura organizzativa della Camera di Commercio è stata definita con i provvedimenti della Giunta n. 80 e 199 del 2011, come integrata dagli atti di gestione organizzativi adottati, sia in precedenza che successivamente, dal Segretario Generale anche in esito alle variazioni subite dall'organico dell'Ente.

L'organigramma della Camera di Commercio che ne deriva è riportato di seguito.

Gli incarichi dirigenziali in essere sono così sintetizzati:

Maurizio Caviglia

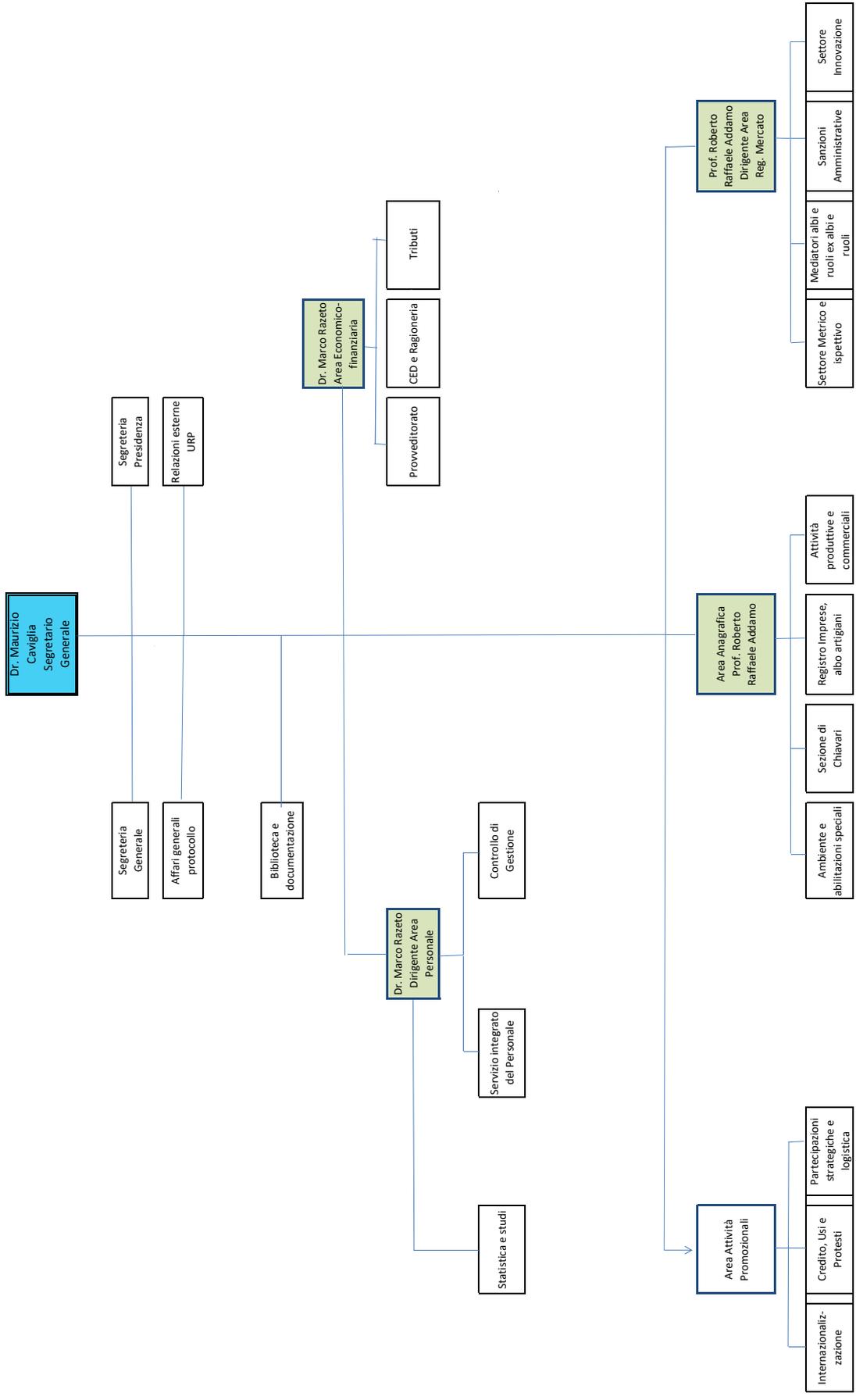
Segretario Generale

Marco Razeto

Dirigente Vicario del Segretario Generale; dirigente Area Personale, dirigente Area Economico-Finanziaria, dirigente Settore Statistica e Studi; Agente contabile consegnatario delle azioni e partecipazioni della Camera di Commercio (incarico ad personam)

Roberto Raffaele Addamo

Dirigente Area Regolazione del Mercato; dirigente Area Anagrafica; Conservatore del Registro Imprese; dirigente Settore Innovazione; Delegato del datore di lavoro per la sicurezza (incarico ad personam); Responsabile della trasparenza e delle prevenzione della corruzione (incarico ad personam)



Note
 1 Area dirigenziale coordinata direttamente dal Segretario Generale
 Dirigente di area

Sedi

La Camera di Commercio ha sede, sin dal 1922, nel Palazzo Tobia Pallavicino, edificio storico sito al n. 4 di Via Garibaldi. In precedenza la Camera di Commercio di Genova ha occupato alcuni fra i più prestigiosi palazzi della storia genovese, tra cui Palazzo San Giorgio, attuale sede dell'Autorità Portuale, Palazzo Ducale e Palazzo della Borsa, tuttora sede di alcuni uffici.

Attualmente la Camera di Commercio mantiene la propria sede di rappresentanza, i servizi interni, di regolazione del mercato e una parte dei servizi al pubblico nel Palazzo Tobia Pallavicino, mentre il Registro delle imprese e la maggior parte dei servizi al pubblico sono operativi, dal 2005, nel Palazzo Giulio Pallavicino, in Piazza De Ferrari 2.

La Camera è tuttora proprietaria dello storico Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, in Via XX Settembre, che ospita mostre, eventi e manifestazioni.

In ragione delle peculiari esigenze operative l'ufficio Metrico e ispettivo dell'Ente Camerale è collocato in sede staccata nell'ambito cittadino, in Via Dassori, 51.

La Camera di Commercio dispone inoltre di una sede staccata sul territorio provinciale, sita nel Comune di Chiavari, in Corso Genova, 24.

Mezzi e Risorse

Le postazioni, intendendo come tali un computer (con sistema operativo e software applicativi debitamente licenziati) monitor tastiera e mouse, attualmente allestite per il funzionamento dell'Ente, sono complessivamente 150 (comprehensive di 20 pc portatili), mentre sono 80 le stampanti attualmente in dotazione.

Anche per l'anno oggetto della rilevazione è stata confermata l'esigenza di allestire un maggior numero di postazioni di lavoro sia in considerazione del protrarsi della gestione delle istanze di partecipazione al Bando per la creazione di piccole imprese commerciali nell'entroterra, sia in relazione alla necessità di predisporre circa 12 postazioni da adibire alla ricezione delle richieste di contributo delle imprese e professionisti danneggiati dal crollo del Ponte Morandi in virtù delle disposizioni previste articolo 4 del decreto Genova, sia infine all'esigenza manifestata da alcuni Uffici per la predisposizione di alcune postazioni di front office (rilascio smart card, archiviazione ottica etc)

Nel corso dell'anno è stato inoltre ulteriormente implementato con materiale e attrezzature l'Ufficio Punto Impresa Digitale predisposto nel corso del 2017 dove i Digital Promoter hanno potuto divulgare alle Imprese Liguri nuovi sistemi tecnologici (quali la **Stampa 3d, la realtà virtuale, l'internet of Things (Iot) e i Big Data**) che offrono grandi possibilità di innovazione con basso budget a tutte le tipologie di attività.

Contestualmente nel corso del 2018 è stata implementata ed aggiornata la dotazione tecnica dell'aula corsi per adeguarla alle esigenze formative manifestate

per l'attuazione sia del progetto Punto Impresa digitale sia del progetto servizi e orientamenti alle professioni riconducibili all'aumento del Diritto Annuale

Sono state inoltre aggiornate quattro postazioni per consentire la partecipazione a eventuali sessioni di web Learning e/o videoconferenza, onde ridurre gli oneri di missione e i costi di formazione

Nel novero sono inoltre comprese tre postazioni di riserva, per poter garantire in ogni momento continuità nell'erogazione dei servizi, soprattutto in caso di eventuali guasti o mal funzionamenti.

Il percorso intrapreso in questi anni è stato orientato verso il potenziamento della struttura server, il cluster Microsoft HyperV è stato ulteriormente implementato al fine di rafforzare la struttura ad alta affidabilità.

Nel corso dell'anno è stato inoltre aggiornato il sito secondario di backup presso la sede di Piazza De Ferrari punto focale del Piano di continuità operativa

Tale installazione permette di alleggerire ciascun server dal compito di dover contenere anche le copie di sicurezza dell'altra macchina secondo il principio di ridondanza.

Fermo restando il continuo aggiornamento dei sistemi operativi per poter elevare la sicurezza informatica, nel corso del 2018 sono stati acquisiti e messi in funzione il software di inventario delle applicazioni e dell'hardware installati per verificare patch, vulnerabilità e possibili criticità ad essi connessi ed il software di monitoraggio dell' Active Directory al fine di prevenire eventuali situazioni di corruzione della stessa e conseguenti disservizi a livello generale della struttura informatica dell'ente.

Durante l'anno 2019 è previsto la redazione del manuale del piano di continuità operativa e l'attivazione delle postazioni di lavoro agile nonché la predisposizione delle ulteriori workstation dedicate ai colleghi appositamente assunti al fine di gestire l'iter di erogazione contributi Ponte Polcevera

Risorse Umane

L'Organizzazione delle risorse umane può essere sintetizzata sulla base della dotazione organica dell'Ente che, nel corso del 2017, è stata oggetto di revisione sulla base delle disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 219/2016.

Con deliberazione del 27 aprile 2017, n. 103, la Giunta camerale aveva, infatti, espresso le proprie indicazioni al fine della successiva definizione della dotazione organica dell'Ente nell'ambito del più ampio piano di razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio che è stato formalizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere Nazionale, con decreto 8 agosto 2017.

La dotazione organica stabilisce periodicamente, oltre che in caso di trasferimento di funzioni, il numero di addetti a tempo indeterminato necessari alla copertura integrale dei servizi e delle attività di competenza dell'Ente e, come esplicitato dal recente D.Lgs 75/2017, esprime il reale fabbisogno del personale al fine di ottimizzarne l'impiego.

Al personale della Camera di Commercio si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto "Regioni – Autonomie Locali", secondo la disciplina del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

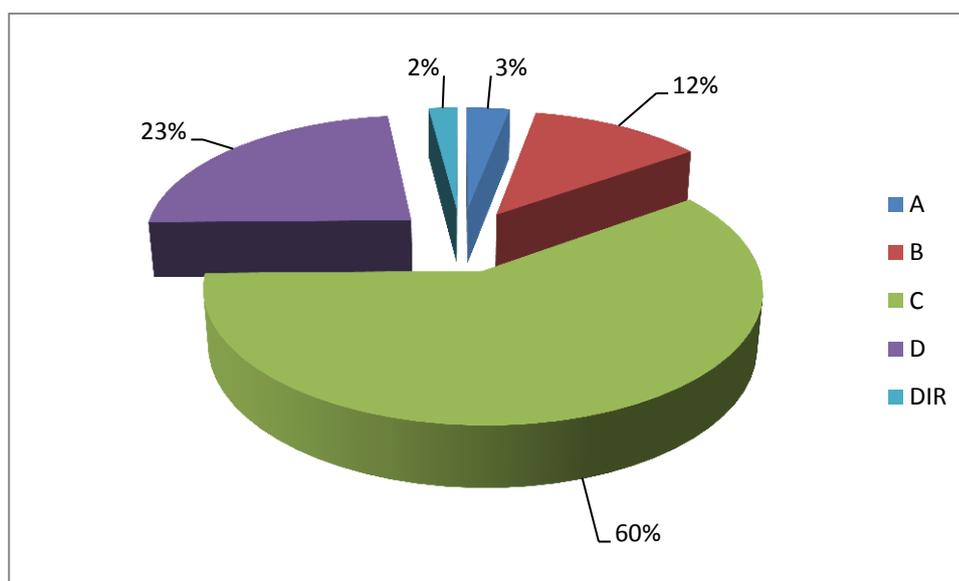
Si riporta di seguito la dotazione organica vigente al 31.12.2018 con indicazione dei posti effettivamente occupati alla stessa data, per ciascun livello e profilo professionale.

Si specifica che 13 dipendenti dell'Ente prestano servizio con orario a tempo parziale.

Dotazione organica della Camera di Commercio di Genova alla data del 31.12.2018		
Categorie <i>profili professionali</i> Secondo le norme regolamentari approvate dal Consiglio con Del. 11/C del 22 luglio 2002	Dotazione Organica Attuale	Posti Attualmente Occupati
Segretario Generale	1	1
Dirigenza	2	2
Categoria D	24	23
Posizioni con trattamento tabellare di base D3 <i>Funzionario Esperto per i Servizi Camerali</i>	10	9
	<i>10</i>	<i>9</i>
Posizioni con trattamento tabellare di base D1 <i>Funzionario per i Servizi Camerali Amministrativo-contabili e Statistico-promozionali</i>	14	14
<i>Ispettore Metrico</i>	<i>12</i>	<i>12</i>
<i>Specialista Informatico</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
	<i>1</i>	<i>1</i>
Categoria C	68	59
<i>Assistente Amministrativo del Registro Imprese e dei Servizi Camerali</i>	<i>66</i>	<i>57</i>
<i>Assistente Contabile</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Assistente Informatico</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Assistente Tecnico</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Traduttore</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Categoria B	13	12
Posizioni con trattamento tabellare di base B3	11	10
<i>Agente specializzato per i servizi amministrativi</i>	<i>11</i>	<i>10</i>
<i>Agente specializzato per i servizi tecnici</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Posizioni con trattamento tabellare di base B1	2	2
<i>Agente per i servizi amministrativi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Agente per i servizi tecnici</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
Categoria A	3	3

<i>Addetto ai servizi amministrativi ausiliari</i>	2	2
<i>Addetto ai servizi tecnici ausiliari</i>	1	1
TOTALE	111	100

Personale a tempo indeterminato per qualifiche

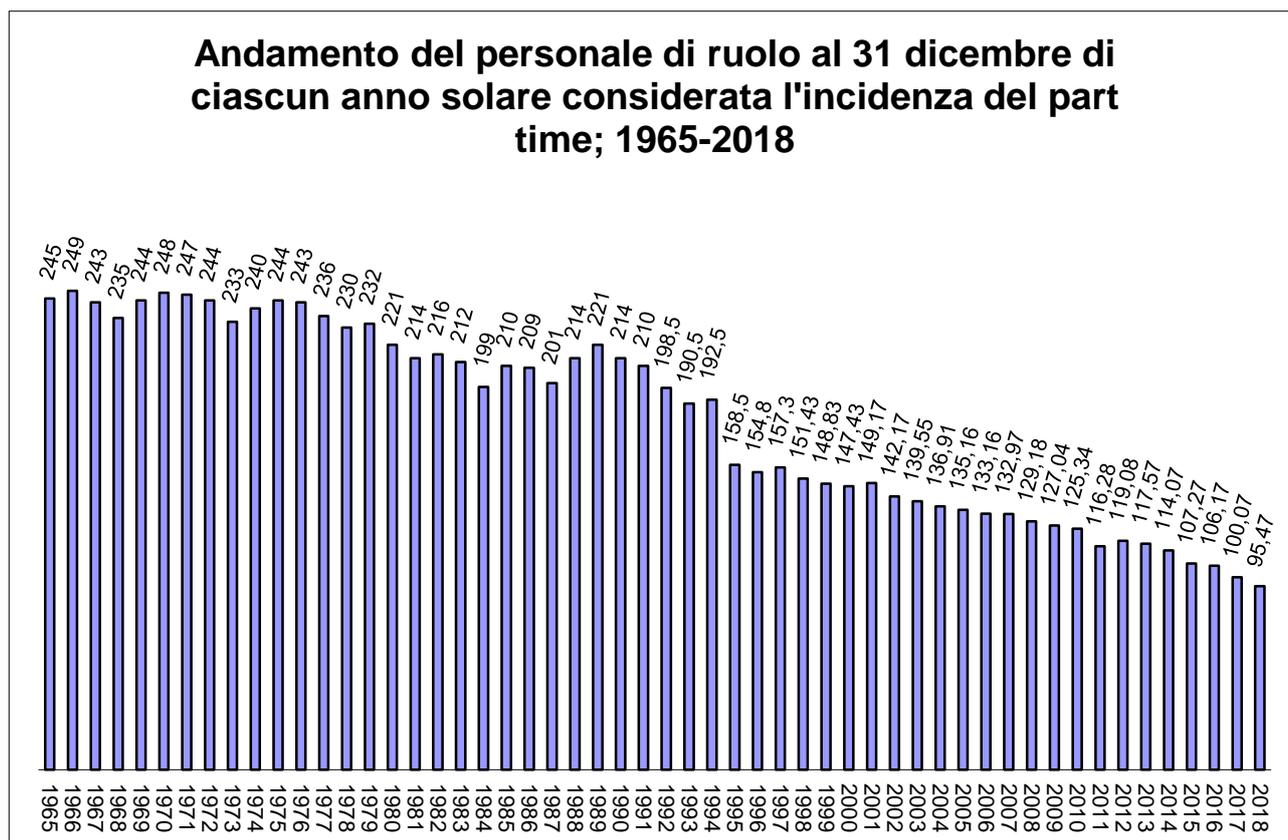


La grande maggioranza (pari al 60%) del personale della Camera di Commercio è inquadrata nella categoria “C”, corrispondente a posizioni di concetto. Il contratto di lavoro applicato è quello del comparto “Regioni – Autonomie Locali”.

Al 31 dicembre 2018 tutti i dipendenti risultano assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La posizione di Segretario Generale resta coperta da dirigente non di ruolo, legato all’Ente Camerale da rapporto di lavoro a termine.

Evoluzione storica dell'organico



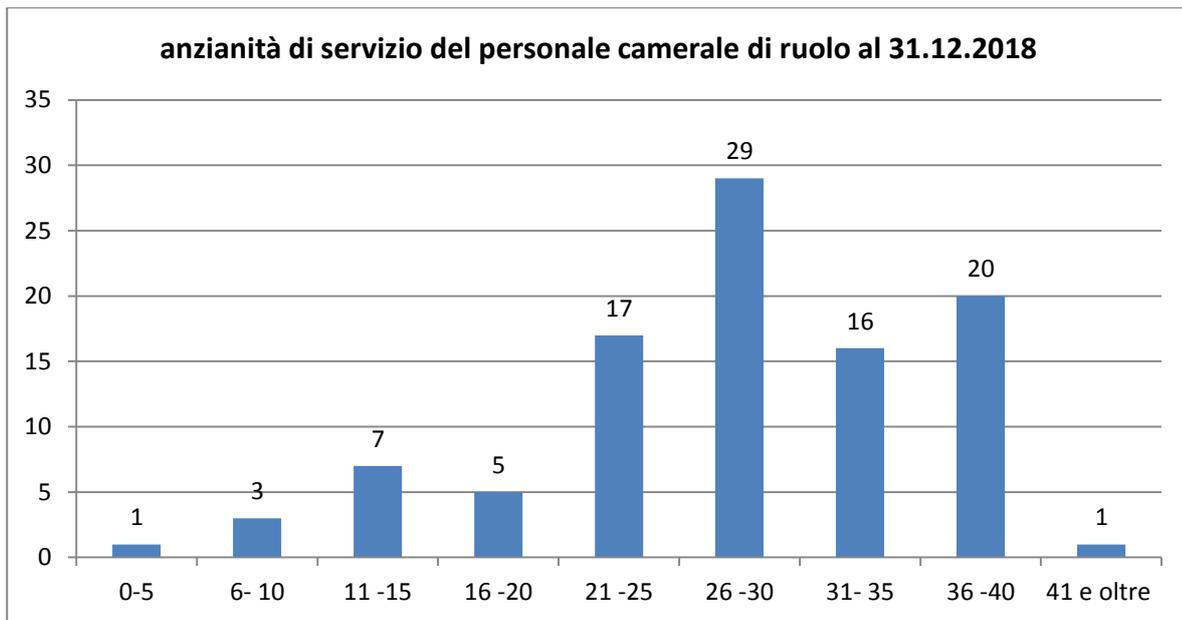
L'andamento storico del personale camerale di ruolo segna un trend decrescente di lungo periodo. L'estensione della serie storica proposta evidenzia gli effetti riconducibili, nell'ambito della programmazione degli organici e delle assunzioni, all'adozione di tecnologie informatiche nella generalità delle funzioni svolte. A partire dai primi anni '80 la riduzione del personale in servizio ha avuto carattere complessivamente costante; ad essa ha contribuito la presenza di rilevanti quote di personale con contratto a tempo parziale a partire dai primi anni '90. A decorrere dal 2012, per effetto del D.L. n. 95 dello stesso anno, la quota di turnover consentita alla Camere di Commercio è stata ridotta al 20% e nel periodo 2016-2018, a causa dell'art. 3, comma 9, del D.Lgs. 219/16 è stato imposto un totale blocco degli accessi all'impiego negli enti camerali.

Importante è stata la riduzione dell'organico negli ultimi anni a causa del significativo numero di cessazioni dovute a pensionamento dei dipendenti a cui non è corrisposta alcuna sostituzione, visti i vincoli di legge ma anche il panorama normativo riguardante le Camere di Commercio.

L'art. 1 comma 450, della Legge 31.12.2018 n. 145 ha introdotto la possibilità per le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, di procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente

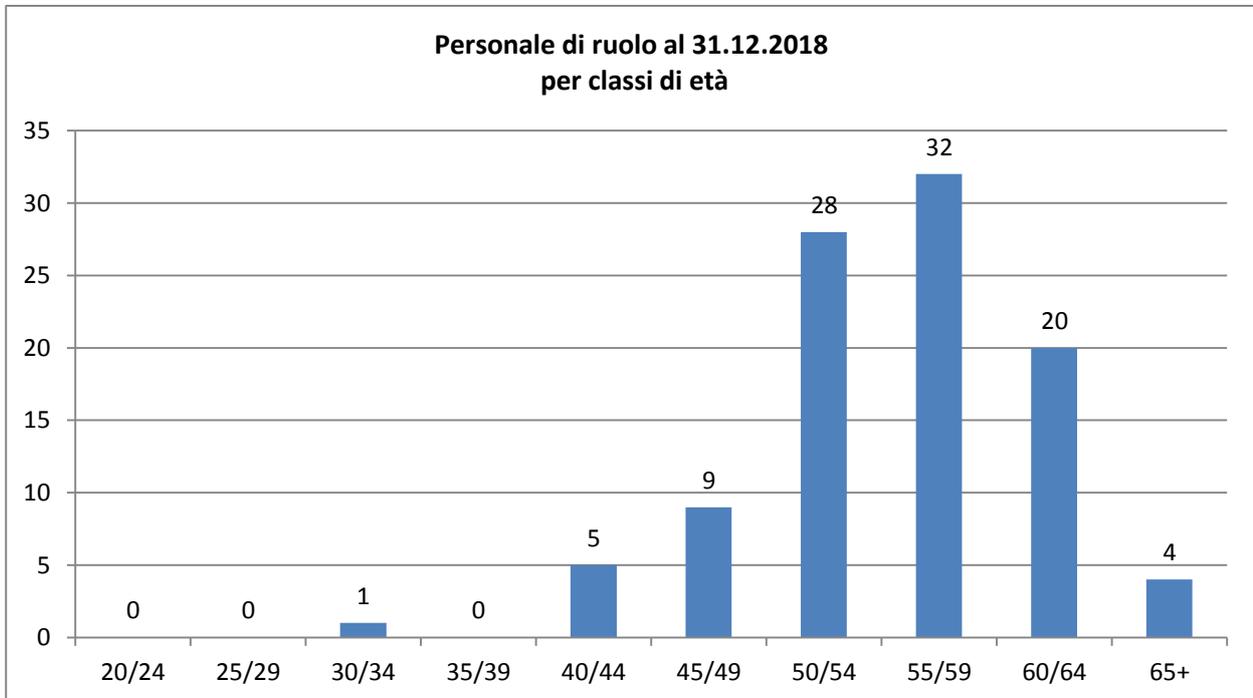
Le conseguenze del mancato turn-over di lungo periodo sono evidenti sull'analisi dell'organico in forza all'Ente in termini di anzianità di servizio ed età media dei dipendenti.

Anzianità di servizio



Rispetto alla composizione del personale per anzianità di servizio la grande maggioranza (quasi il 85%) del personale camerale ha un'anzianità di servizio superiore a 20 anni.

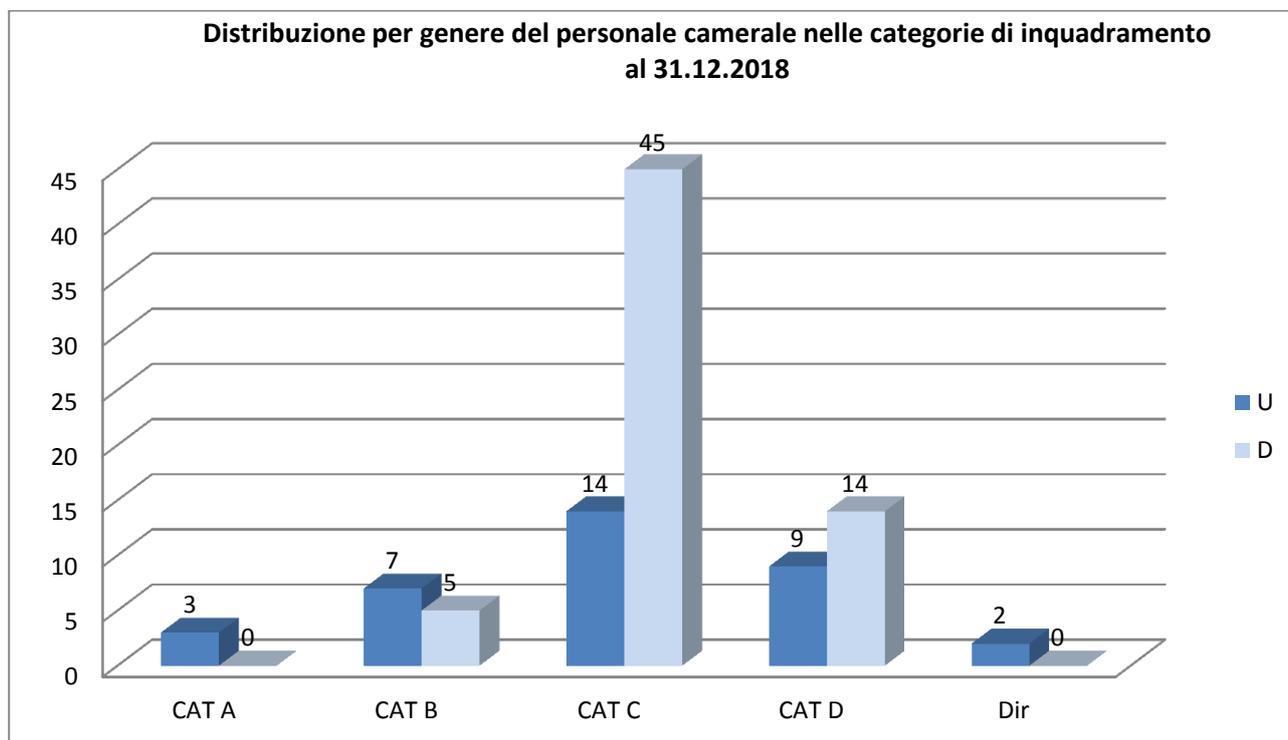
età media



L'età media del personale in servizio continua ad essere caratterizzata nel lungo periodo da una tendenza crescente, legata anch'essa alle limitazioni nel turn over del personale che l'Ente Camerale è chiamato a osservare.

Al 31.12.2018 l'età media dei dipendenti camerali di ruolo era di 55,76 anni.

Composizione del personale per genere



Il personale di genere femminile continua ad essere largamente maggioritario, essendo pari, nel complesso, a oltre il 65% del totale; ne è evidente la concentrazione nelle qualifiche intermedie.

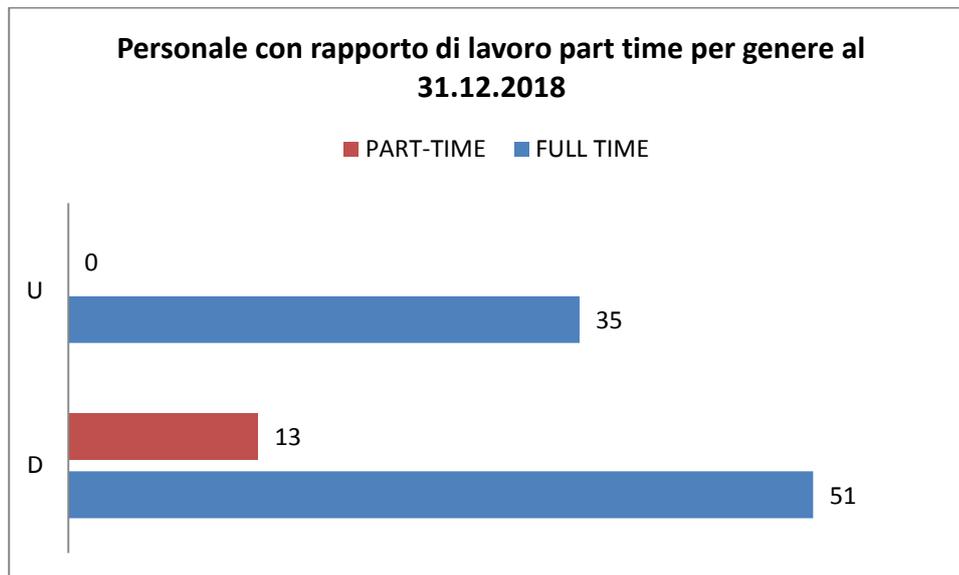
Composizione per titolo di studio (al 31.12.2018)

	Laurea	diploma	lic. media	tot.
Segretario Generale	1			1
Dirigenti di ruolo	2			2
D	21	2		23
C	16	43		59
B	2	4	6	12
A			3	3
	42	49	9	100

Alla data del 31.12.2018 la quota di personale in possesso di laurea risultava pari quasi al 42%, confermando una tendenza crescente dovuta anche alla conclusione di percorsi di studio universitari da parte di alcuni dipendenti. Nell'ambito delle qualifiche dirigenziale e direttiva la percentuale di laureati è confermata essere pari a circa l'87%.

La quota complessiva di laureati e diplomati era pari al 92% degli addetti.

Composizione per tipologia di orario



L'utilizzo di rapporti di lavoro a tempo parziale interessa nella totalità il personale di sesso femminile. La quota complessiva di personale part time è sceso ulteriormente nel 2018 al 13% del personale in organico.

L'incidenza del part-time negli anni recenti è andata progressivamente diminuendo, dato probabilmente da porre in relazione con il crescere dell'età anagrafica del personale e la conseguente riduzione delle necessità di conciliare i tempi di lavoro con quelli dedicati alla cura dei figli.

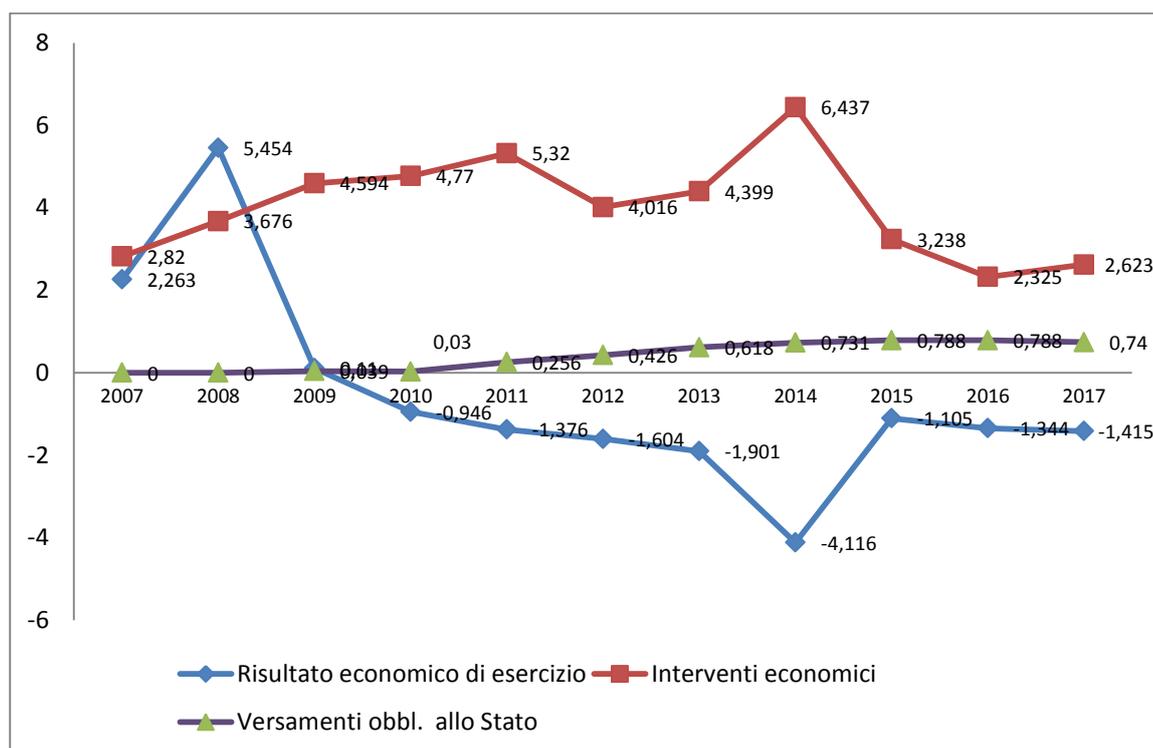
Ulteriore approfondimento del contesto interno dell'Ente realizzato in tempi adeguatamente recenti è fornito dal documento di analisi di clima "Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze" realizzata nell'anno 2018 e costituente verifica, riferita all'anno 2017, e sviluppo temporale dell'analisi di clima relativa ai periodi 2011-2015 .

Il documento, riportato in allegato (All.to tecnico n. 1) è stato realizzato con la partecipazione del Dipartimento di Discipline Organizzative e Gestionali Economiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova in collaborazione con il Centro Ligure Produttività operante presso la Camera di Commercio.

Risorse Finanziarie

La gestione finanziaria e patrimoniale della Camera di Commercio si caratterizza, nel panorama generale delle pubbliche amministrazioni, per l'assenza di indebitamento e per un andamento della gestione corrente che evidenzia, con l'utilizzo della contabilità economica di stampo privatistico, variazioni che, in precedenza fortemente legate all'andamento generale dell'economia di cui la Camera di Commercio è espressione sostanziale oltre che rappresentativa, rivelano dal 2015 anche gli effetti dello squilibrio gestionale ingenerato dalla progressiva riduzione delle entrate per diritto annuale disposta dall'art. 28 del Decreto 25 giugno 2014, n. 90.

A tale dinamica contribuisce inoltre l'azione che la Camera di Commercio ciononostante pone in essere in funzione anticiclica, attingendo, ove necessario, alle economie realizzate nelle fasi di sviluppo per sostenere con maggiori interventi promozionali le dinamiche del sistema nei periodi recessivi.



Obiettivi strategici

Il nuovo testo del D.Lgs 150/2009, recentemente modificato dal D.Lgs 74/2017, ha previsto che gli obiettivi di performance siano articolati in obiettivi generali e specifici.

Nelle more dell'adozione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali dell'Ente, vengono definiti gli obiettivi specifici per l'esercizio 2019, sulla base delle priorità strategiche già espresse nei documenti di programmazione e, in particolare, nella Relazione previsionale e programmatica.

Tali obiettivi, in conformità con la deliberazione CiVIT n. 112/2010, in attesa che i nuovi principi siano recepiti anche con riferimento alle autonomie locali, coincidono per l'esercizio 2019 con gli obiettivi strategici attribuiti, con provvedimento della Giunta Camerale n. 312 del 3 dicembre 2018, alla posizione dirigenziale di vertice.

-Gli obiettivi strategici

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati, anche per scongiurare il declino del tessuto logistico e produttivo dell'area urbana di Genova a seguito del crollo del Viadotto Polcevera

3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, alla partecipazione a progetti europei, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

4 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio

5 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark; attivazione di nuove competenze nelle attività di istituto

6 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche

successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.

7 Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

8 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

9. Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

10. Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

11. Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale.

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Obiettivi operativi 2019 attribuiti ai dirigenti sub apicali

Obiettivi attribuiti al Dirigente Vicario; Dirigente Area Personale, Area economico-finanziaria, Settore Statistica e Studi e Agente contabile consegnatario delle azioni e partecipazioni della Camera di Commercio

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

2. Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati, anche per scongiurare il declino del tessuto logistico e produttivo dell'area urbana di Genova a seguito del crollo del Viadotto Polcevera

3. Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia

rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, alla partecipazione a progetti europei, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

4. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

5 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale

6 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale locale nonché la revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

7 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

8 Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

9 Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)

Obiettivi attribuiti al dirigente Area Regolazione del Mercato, Area Anagrafica; Conservatore del Registro Imprese; dirigente Settore Innovazione; Delegato del datore di lavoro per la sicurezza (incarico ad personam); Responsabile della trasparenza e delle prevenzione della corruzione (incarico ad personam)

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

2 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

3 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio

4 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale

5 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark; attivazione di nuove competenze nelle attività di istituto

6. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

7. Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

8 Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)

Lo sviluppo dell'albero della performance

Sulla base degli obiettivi assegnati al personale dirigente l'albero della performance 2019 si sviluppa nei termini di seguito riportati comprendenti le specifiche delle aree strategiche e dei relativi obiettivi strategici, dei programmi e degli obiettivi operativi.

Gli allegati tecnici n. 2 e 3 costituiti da schede obiettivo riportano il dettaglio concernente rispettivamente, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Albero della Performance 2019

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

4 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio. A

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso 33,33 %
Stato ---

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso 33,33 %
Stato ---

n. atti sulla gestione dell'immobile sito in Via San Lorenzo 15/1

Peso 33,34 %
Stato ---

Programma

0005 Processi istituzionali

Obiettivo Operativo

6 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale locale nonché la revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio. A

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso 33,33 %
Stato ---
Target 2019 ---

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso 33,33 %
Stato ---
Target 2019 ---

n. atti sulla gestione dell'immobile sito in Via San Lorenzo 15/1

Peso 33,34 %
Stato ---
Target 2019 ---

Azione

0036 Ottimizzazione della gestione delle attività relative allo Sportello Protesti

0065 Avvio delle procedure di evidenza pubblica necessarie alla futura destinazione d'uso dell'immobile sito in Via San Lorenzo 15/1

12 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio. A

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso 50 %
Stato ---
Target 2019 ---

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso 50 %
Stato ---
Target 2019 ---

Azione

0030 Ottimizzazione organizzativa finalizzata alla continuità del servizio brevetti e marchi

0008 Trasparenza e anticorruzione

Obiettivo Operativo

11 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza A

Indicatori

Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Peso 50 %
Stato ---
Target 2019 ---

Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.

Peso 50 %
Stato ---
Target 2019 ---

Azione

0011 Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale

5 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del

Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark; attivazione di nuove competenze nelle attività di istituto A

Indicatori	
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	33,33 %
Stato	---
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	33,33 %
Stato	---
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	33,34 %
Stato	---

Programma

0009 Accessibilità e semplificazione

Obiettivo Operativo

13 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale A

Indicatori

Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	---
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	---

Azione

0015 SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le Associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo nonché con l'effettivo avvio ed utilizzo operativo delle diverse realtà locali

0010 Tempestività

Obiettivo Operativo

14 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark attivazione di nuove competenze nelle attività di istituto A

Indicatori

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2019	---
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2019	---
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2019	---

Azione

0014 Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà camerali comparabili

0017 Realizzazione dell'attività di monitoraggio del mancato deposito del bilancio ordinario d'esercizio da parte delle società di capitali e delle società cooperative

0027 Gestione delle attività informative del Network Professionale per la Proprietà Intellettuale

0041 Avvio del progetto "FDA Fruibilità dati Albo"

0042 Adeguamento della banca dati del registro FGAS alle disposizioni del D.P.R 16 novembre 2018, n 146 con l'integrazione di due nuove sezioni: manutentori e rivenditori

0048 Rafforzamento delle attività di sorveglianza sull'operato degli organismi accreditati per l'esecuzione delle verificazioni periodiche

0049 Revisione dell'elenco degli utenti metrici: n. posizioni cancellate e/o revisionate nell'anno rispetto al numero di posizioni di utenti metrici risultanti da cancellare/revisionare presenti in EUREKA all'1/1

0051 Ottimizzazione dell' attività

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Obiettivo Strategico

9. Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma B

Indicatori

Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno

Peso 33,33 %
Stato ---

Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro

Peso 33,33 %
Stato ---

Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi alternanza scuola e lavoro (customer satisfaction) entro il

Peso 33,34 %
Stato ---

Programma

0012 Integrazione scuola lavoro

Obiettivo Operativo

16. Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma B

Indicatori

Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro

Peso 33,33 %
Stato ---

Target 2019 ---

Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno

Peso 33,33 %
Stato ---

Target 2019 ---

Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi alternanza scuola e lavoro (customer satisfaction) entro il

Peso 33,34 %
Stato ---

Target 2019 ---

Azione

0016 Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso il sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani e la diffusione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro anche con l'erogazione dei voucher nell'ambito del Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni

0023 Realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro

0037 Collaborazione al Settore Registro Imprese in merito all'organizzazione e realizzazione di eventi concernenti il rapporto scuola, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro

Area Strategica

3) Credito e finanza

Obiettivo Strategico

7 Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse C

Indicatori

N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito, anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi

Peso 25 %
Stato ---

n di report di monitoraggio prodotti nell'anno per ogni Bando/seganlazione danni eventi calamitosi

Peso 25 %
Stato ---

Programma

0004 Sostegno al credito

Obiettivo Operativo

4. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di

n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter)

Peso 25 %
Stato ---

n. procedure di assunzione personale dedicato agli eventi calamitosi espletate nell'anno

Peso 25 %
Stato ---

ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse C

Indicatori	Azione
N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi Peso 33,33 % Stato --- Target 2019 ---	0008 Realizzazione di attività di comunicazione legata alle iniziative assunte per fronteggiare l'emergenza seguita al crollo del Ponte Morandi
n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter) Peso 33,33 % Stato --- Target 2019 ---	0020 Attività a supporto degli Organi e degli uffici nell'analisi dei dati relativi agli impatti sul territorio causati dal crollo del Ponte Morandi e di altri eventi calamitosi occorsi nel 2018
n. procedure di assunzione personale dedicato agli eventi calamitosi espletate nell'anno Peso 33,34 % Stato --- Target 2019 ---	0033 Sostegno al tessuto economico imprenditoriale mediante attività di informazione e divulgazione di strumenti finanziari, anche in conseguenza della emergenza Ponte Morandi, a supporto del credito delle piccole e medie imprese
	0035 Realizzazione procedure per il recupero dei crediti derivanti da insolvenze di imprese già controgarantite da Impresapiù mediante azioni di escussione coattiva con eventuale iscrizione a ruolo su piattaforma informatica della nuova Agenzia delle Entrate riscossioni
	0057 Assistenza agli uffici nella fascicolazione delle pratiche pervenute ponte Morandi

15. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse C

Indicatori	Azione
N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi Peso 33,33 % Stato --- Target 2019 ---	0039 Assistenza qualificata alle imprese interessate dai disagi conseguenti al crollo del Ponte Morandi per istanze di iscrizione, modifica, cancellazione all'Albo gestori ambientali
n di report di monitoraggio prodotti nell'anno per ogni Bando/segnalazione danni eventi calamitosi Peso 33,33 % Stato --- Target 2019 ---	0059 Realizzazione delle attività a sostegno delle imprese e del territorio danneggiate dal crollo del Ponte Morandi, anche in esito all'approvazione del D.L 28 settembre 2018, n. 109
n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter) Peso 33,34 % Stato --- Target 2019 ---	0060 Conclusione delle attività istruttorie delle pratiche di risarcimento presentate dalle imprese danneggiate dagli eventi calamitosi da dicembre 2013 a settembre 2015 (a valere sulla dgr 946\2017) e dalla tromba d'aria di ottobre 2016 (dgr 813\2018)
	0061 Realizzazione delle attività istruttorie in applicazione delle misure previste a sostegno delle imprese danneggiate a seguito della mareggiata dei giorni 29-30 ottobre 2018 (Ocdpc 558\2018)

0062 Ultimazione delle verifiche istruttorie per conto di Filse spa delle domande presentate ai sensi della dgr 273/2018 dalle imprese che hanno sede nei comuni non costieri ubicati nella provincia di Genova

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Obiettivo Strategico

8 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale D

Indicatori

Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione

Peso 50 %
Stato ---

Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno

Peso 50 %
Stato ---

Programma

0006 Internazionalizzazione

Obiettivo Operativo

7 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale D

Indicatori

Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione

Peso 50 %
Stato ---
Target 2019 ---

Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno

Peso 50 %
Stato ---
Target 2019 ---

Azione

0044 Aggiornamento e razionalizzazione dei data base e delle mailing list al fine di migliorare la comunicazione con gli utenti esterni

0045 Organizzazione percorsi formativi e informativi sull'internazionalizzazione nell'ambito delle competenze previste dalla riforma delle Camere di Commercio

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Obiettivo Strategico

11. Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale. E

Indicatori

Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID

Peso 25 %
Stato ---

Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il

Peso 25 %
Stato ---

n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)

Peso 25 %
Stato ---

n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale

Peso 25 %
Stato ---

Programma

0011 Diffusione dell'innovazione

Obiettivo Operativo

9 Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID) E

Indicatori

Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID

Peso 25 %
Stato ---
Target 2019 ---

n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale

Peso 25 %
Stato ---
Target 2019 ---

n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)

Peso 25 %
Stato ---
Target 2019 ---

Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il

Peso 25 %
Stato ---

Azione

0002 Progetto "I Prodotti Genova Gourmet": realizzazione del materiale per la presentazione e valorizzazione delle eccellenze produttive disciplinate dai marchi attraverso la piattaforma web delle eccellenze

0007 Realizzazione del piano di promo-comunicazione dei servizi digitali della Camera di commercio e del Punto Impresa Digitale per l'anno 2019

Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il		0022 Implementazione dei servizi digitali offerti dal sito istituzionale a favore delle imprese
Target 2019	---	
		0067 Supporto, per quanto di competenza dell'Ufficio, per la realizzazione delle attività previste dal Progetto PID Acquisizione beni e servizi relativi al Progetto PID
17 Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID) E		
Indicatori		Azione
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID		0026 Realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione delle imprese in tema di digitalizzazione – Progetti PID e Ultrahnet
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2019	---	
n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale		0028 Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del PID – Punto Impresa Digitale nei termini previsti
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2019	---	
n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2019	---	
Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il		0031 Ottimizzazione quantitativa del servizio RAO
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2019	---	
		0040 Implementazione del processo di digitalizzazione della banca dati "Mercuriale rifiuti speciali in Liguria" attraverso la realizzazione di un'applicazione scaricabile su smartphone [Peso %]

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Obiettivo Strategico

3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, alla partecipazione a progetti europei, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse F

Indicatori

n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner		
Peso	20 %	
Stato	---	
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti		
Peso	20 %	
Stato	---	
Interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva		
Peso	20 %	
Stato	---	
n. incontri dei tavoli di concertazione per l'utilizzo delle risorse imposta soggiorno con i Comuni a cui si è partecipato nell'anno		
Peso	20 %	
Stato	---	
n. iniziative (seminari/atti di comunicazione) di animazione economica realizzate relative a tutti i Bandi pubblicati nell'anno		
Peso	20 %	
Stato	---	

Programma

0003 Marketing territoriale e turismo

Obiettivo Operativo

3. Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, alla partecipazione a progetti europei, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse F

Indicatori

n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2019	---	
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2019	---	

Azione

0001 Realizzazione delle procedure di affidamento finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2019 nell'ambito del Progetto FLAG

Interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva			0003 Predisposizione dei nuovi Piani di Controllo per i vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica
Peso	20 %		
Stato	---		
Target 2019	---		
n. incontri del tavolo di concertazione per l'utilizzo delle risorse imposta soggiorno con i Comuni a cui si è partecipato nell'anno			0004 Promozione del territorio e delle sue eccellenze attraverso la collaborazione e partecipazione a grandi eventi
Peso	20 %		
Stato	---		
Target 2019	---		
n. iniziative (seminari/atti di comunicazione) di animazione economica realizzate relative a tutti i Bandi pubblicati nell'anno			0005 Presentazione della rendicontazione dei progetti europei nei termini previsti
Peso	20 %		
Stato	---		
Target 2019	---		
			0009 Partecipazione ai Tavoli di concertazione per imposta di soggiorno a Genova e nel Tigullio
			0010 Monitoraggio delle attività di marketing turistico - istituzionale del Tavolo di Promozione realizzate attraverso l'azienda inHouse
			0019 Realizzazione indagine Excelsior
			0021 Predisposizione dei Report Genova e Newsletter prezzi
			0025 Realizzazione di iniziative di animazione economica relativa a tutti i Bandi pubblicati nell'anno
			0029 Rendicontazione dei progetti europei assegnati alla struttura nei termini previsti
			0034 Realizzazione di iniziative di animazione economica relativa a tutti i Bandi pubblicati nell'anno
			0066 Realizzazione delle procedure di affidamento finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2019 nell'ambito del Progetto FLAG

Area Strategica

7) Infrastrutture

Obiettivo Strategico

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati, anche per scongiurare il declino del tessuto logistico e produttivo dell'area urbana di Genova a seguito del crollo del Viadotto Polcevera. G

Indicatori

Eventi promozionali in campo infrastrutturale		
Peso	20 %	
Stato	---	
Rappresentanza dell'Ente a n. riunioni/tavoli/incontri sul ponte		
Peso	20 %	
Stato	---	
n. iniziative organizzative dall'Ente su Ponte Morandi		
Peso	20 %	
Stato	---	
tasso di evasione delle istanze telematiche Albo gestori Ambientali rispetto alle richieste di assistenza ricevute da imprese ricadenti nel Ponente e nella Valpocevera e "zona rossa"		
Peso	20 %	
Stato	---	

Programma

0002 Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

2. Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati, anche per scongiurare il declino del tessuto logistico e produttivo dell'area urbana di Genova a seguito del crollo del Viadotto Polcevera. G

tasso di evasione delle istanze telematiche Albo gestori Ambientali rispetto alle richieste di assistenza ricevute da imprese ricadenti nel Ponente e nella Valpocevera e "zona rossa"

acquisizione del dispositivo c.d. "conto alla rovescia" entro il

Peso	20 %
Stato	---

Indicatori	Azione
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	0064 Acquisizione del dispositivo "conto alla rovescia"
Peso	25 %
Stato	---
Target 2019	---
Rappresentanza dell'Ente a n. riunioni/tavoli/incontri sul ponte	0070 Acquisizione del dispositivo "conto alla rovescia"
Peso	25 %
Stato	---
Target 2019	---
n. iniziative organizzative dall'Ente su Ponte Morandi	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2019	---
acquisizione del dispositivo c.d. "conto alla rovescia" entro il	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2019	---

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza di gestione

Obiettivo Strategico

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016 H

Indicatori	Programma	
Variazione costi di funzionamento	0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi	
Peso		33,33 %
Stato		---
Variazione costi di personale		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Variazione costi interventi economici		
Peso	33,34 %	
Stato	---	

Obiettivo Operativo

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016 H

Indicatori	Azione
Variazione costi di personale	0006 Contenimento costi di funzionamento
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2019	---
Variazione costi di funzionamento	0012 Monitoraggio periodico del processo di gestione e concessione della sala delle grida del Palazzo della Borsa
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2019	---
Variazione costi interventi economici	0013 Contenimento costi di funzionamento
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2019	---
	0024 Contenimento costi di funzionamento
	0038 Contenimento costi di funzionamento
	0046 Razionalizzazione del costo degli eventi in tema di internazionalizzazione
	0047 Contenimento costi di funzionamento
	0058 Contenimento costi di funzionamento
	0068 Contenimento costi di funzionamento
	0071 Adeguamento dei sistema contabili all'utilizzo della rilevazione SIOPE+ (art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016) ed alla ricezione ed invio delle Fatture Elettronica ai clienti/fornitori (art. 1, comma 909 della Legge di Bilancio 2018)

0072 Contenimento costi di funzionamento

0073 Predisposizione del piano di continuità operativa

10 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016 H

Indicatori	Azione
Variazione costi di funzionamento	
Peso 33,33 %	
Stato ---	0018 Contenimento costi di funzionamento
Target 2019 ---	
Variazione costi di personale	
Peso 33,33 %	
Stato ---	0032 Contenimento costi di funzionamento
Target 2019 ---	
Variazione costi interventi economici	
Peso 33,34 %	
Stato ---	0043 Contenimento costi di funzionamento
Target 2019 ---	
	0050 Presidiare in maniera attiva i lavori della Commissione Scarto
	0052 Ottimizzazione della gestione della fatturazione attiva del servizio metrico
	0053 Contenimento costi di funzionamento
	0063 Contenimento costi di funzionamento

6 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale. H

Indicatori	Programma
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	
Peso 16,65 %	
Stato ---	

Obiettivo Operativo

5 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale. H

Indicatori	Azione
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	
Peso 16,67 %	
Stato ---	0054 Stesura del manuale della conservazione ai sensi dell'art.8 del DPCM 3 dicembre 2013 (Regole tecniche in materia di conservazione)
Target 2019 ---	
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	
Peso 16,67 %	
Stato ---	
Target 2019 ---	
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	
Peso 16,67 %	0055 Predisposizione e successivo consolidamento del Registro dei trattamenti (previsto dall'art.30 del GDPR) nell'ambito dell'applicativo REGI (Infocamere)
Stato ---	
Target 2019 ---	

Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili		
Peso	16,67 %	
Stato	---	
Target 2019	---	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi		
Peso	16,67 %	
Stato	---	
Target 2019	---	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza		
Peso	16,65 %	
Stato	---	
Target 2019	---	

0056 Tempestività nella predisposizione dei verbali di Giunta e Consiglio ai fini del rispetto dei termini regolamentari per il loro deposito

10. Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni H

Indicatori	Programma
------------	-----------

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Peso	50 %
Stato	---

0007 Strutturazione dell'economia provinciale

Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge

Peso	50 %
Stato	---

Obiettivo Operativo

8 Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni H

Indicatori	Azione
------------	--------

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	---

0069 Realizzazione dell'attività di rilevazione delle partecipazioni pubbliche prevista dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016

Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge

Peso	50 %
Stato	---
Target 2019	---

Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano della performance

Il Piano della performance 2019-2021 rappresenta un'ulteriore tappa di quel percorso di sviluppo e maturazione di riflessioni, metodologie, competenze già sviluppate in armonia con le iniziative poste in campo dal sistema nazionale delle Camere di Commercio quale ambito strutturato di applicazione delle logiche introdotte dal D.Lgs. 150/09. Il percorso compiuto si è arricchito negli anni precedenti di esperienze che hanno visto la partecipazione della Camera di Commercio alle iniziative sviluppate dal sistema sia sotto il profilo tecnico che su quello logico e operativo, cogliendo quale presupposto logico della definizione del piano la concreta disponibilità di quei criteri e parametri che, consentendo una convergenza delle Camere di Commercio italiane su comuni basi metodologiche, conferiscono alle iniziative compiute la sostanza operativa che ad esse deriva dai requisiti di condivisione, confrontabilità, misurabilità e standardizzazione.

In sede di stesura del Piano è stata compiuta la scelta di confermare l'impianto originario, già adottato, attenendosi accuratamente alla strutturazione suggerita da CiVIT nella propria deliberazione n. 112/2010, pur tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74.

La definizione degli obiettivi è seguita alla programmazione strategica definita con il piano pluriennale di attività 2016-2020, che ha tuttora mantenuto il carattere di "programmazione ponte" vista la riforma ancora in atto, cui ha fatto seguito la Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2019.

Il coordinamento di tale fase preliminare ha visto il ruolo preponderante della direzione cui, nella fase di approfondimento dell'analisi del contesto, hanno essenzialmente contribuito il settore studi e statistica (contesto esterno) e il settore personale (contesto interno) della struttura camerale. L'analisi del contesto esterno è stata realizzata con un approccio puntuale e non previsionale, nella consapevolezza dell'estrema volubilità degli scenari economici, cui si ritiene debba corrispondere un'uguale rapidità degli strumenti delle politiche e conseguentemente, dei piani operativi collocati all'interno di aree strategiche necessariamente generali.

Anche nel 2019 la pianificazione della performance dell'Ente stenta ad assumere una valenza di lungo periodo dovendosi, come da diversi esercizi accade, adattare al ruolo dell'Ente risultato flessibile, a causa sia del panorama normativo sia degli eventi contingenti, rispetto alle funzioni e ai servizi erogati.

Gli obiettivi strategici e operativi sono stati, infatti, adattati alle finalità strategiche improvvisamente e drammaticamente condizionate dal disastroso impatto che il crollo del Ponte Morandi ha avuto sull'economia locale, sul traffico dei passeggeri e delle merci, sull'immagine turistica del territorio genovese.

È risultato, comunque, particolarmente difficile, considerata l'incertezza nel prevedere nel dettaglio la portata operativa delle misure e dei servizi, dettagliare gli obiettivi operativi e d'azione e i relativi indicatori utili per monitorarne gli esiti in termini quanti-qualitativi.

Sicuramente si è tenuto conto in termini previsionali della necessità che, al di là dei servizi specificamente attivati in favore delle imprese colpite e previsti dal Decreto Genova, l'azione dell'intero Ente camerale sia rivolta a fronteggiare l'emergenza avendo la stessa riguardato diverse aree strategiche a cui è essa è rivolta.

Tale fase ha coinvolto nei mesi di ottobre-novembre la direzione generale supportata dall'area personale e dall'ufficio controllo di gestione, approdando nel mese di dicembre alla definizione degli obiettivi di cui trattasi ad opera della giunta Camerale.

La definizione degli obiettivi operativi, immediatamente successiva e strettamente correlata si è sviluppata essenzialmente nel mese di dicembre attraverso il coordinamento tra la dirigenza di vertice, competente alla loro formalizzazione e i dirigenti di area.

La formalizzazione degli indicatori e dei parametri di riscontro ha nel contempo coinvolto con particolare impegno l'ufficio controllo di gestione e la direzione dell'Area Personale anche in relazione alla disponibilità, dal 2012, di un sistema informativo dedicato realizzato con le risorse del sistema camerale nazionale. Tali indicatori e parametri sono quindi stati sottoposti all'organo di valutazione dell'Ente per le competenze ad esso attribuite dalle norme in vigore.

La comunicazione del piano all'interno e all'esterno dell'Ente trova il proprio naturale presupposto nella formalizzazione dello stesso, di competenza della Giunta Camerale ai sensi dell'art. 14 comma 6 della legge n. 580/93, nei tempi stabiliti dalla Legge (gennaio 2019). Esso troverà particolare impulso dall'utilizzo della strumentazione telematica anche in diretto esito della normativa al caso applicabile.

Coerenza con la fase di programmazione economica e di bilancio

La definizione del piano della performance 2019 si è sviluppata in via contemporanea e coordinata con gli strumenti di programmazione economica e di bilancio. Elemento fondamentale di tale coesione è rappresentato dalla comune fonte programmatica rappresentata sul piano pluriennale dal programma di mandato dell'Ente, su quello annuale, dalla relazione previsionale e programmatica che tale programma aggiorna, previsti, rispettivamente dagli artt. 4 e 5 del regolamento di contabilità della Camere di Commercio emanato con D.P.R. n. 254/2005. Dai due documenti programmatori scaturiscono, infatti, da un lato, i documenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 dello stesso Regolamento (Preventivo, Relazione al preventivo, Budget direzionale), dall'altro, per naturale coerenza programmatica, la definizione degli obiettivi e programmi strategici inclusa nel presente piano. L'assegnazione ai dirigenti delle risorse di cui al budget direzionale avviene contestualmente con provvedimento del dirigente di vertice ai sensi dell'art. 8 comma 3 del sopra citato regolamento.

Un deciso impulso, di fonte normativa, nel senso di una più accentuata coesione tra la pianificazione di performance e le fasi di programmazione e bilancio sono stati introdotti, in occasione del piano della performance 2014-2016, i nuovi adempimenti contabili compiutasi a seguito del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Nell'alveo della riforma avviata dalla legge 196/2009 e dal D.Lgs. 91/2011, che ha voluto armonizzare i sistemi contabili pubblici definendo il contenuto di missioni e programmi, il Decreto sopra citato ha disciplinato criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica quali le Camere di Commercio introducendo, da un lato, la predisposizione di un budget economico pluriennale, in coerenza temporale con la pianificazione della performance, dall'altro, e tra l'altro, la previsione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio conforme a linee guida generali stabilite da un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il percorso della coerenza tra obiettivi e strumenti di bilancio ne risulta collocato in una fase evolutiva che, se sconta l'affiancarsi di normative coesistenti e non ancora armonizzate, già fornisce spazio per una definizione di obiettivi il cui monitoraggio a seguito delle disposizioni sopra citate costituisca concreto avvio di un nuovo filone di partecipazione dell'Ente Camerale allo sviluppo delle iniziative che in tale contesto evolutivo vengono suggerite dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio.

In un'ottica di integrazione tra i vari strumenti di programmazione e di miglioramento della governance dell'Ente, la stesura del Piano della performance è stata occasione per meglio dettagliare gli obiettivi, già individuati in via previsionale al momento della definizione del Fondo risorse decentrate 2019, a sostegno degli incrementi di cui all'articolo 67, comma 5, lettera b) del nuovo ccnl 21 maggio 2018.

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'adozione del presente piano conferma, nei termini sopra descritti, l'impianto del ciclo di gestione della performance nelle forme puntualmente delineate dal D.Lgs. 150/09. Esso comporta pertanto un momento di sviluppo e verifica del processo iterativo di perfezionamento e miglioramento del ciclo di gestione della performance. La relativa progettualità troverà inoltre perfezionato sviluppo temporale nei successivi moduli integrativi del sistema informativo dedicato a tali processi, in armonia con quanto allo scopo realizzato dal sistema camerale nazionale.

Sin dall'esercizio 2014 è attivo in forma monocratica l'organismo indipendente di valutazione della performance operante secondo i lineamenti indicati dall'art. 14 del D.Lgs.. Con esso è stata avviata un'intensa attività di confronto e collaborazione che sta portando ad alcune riflessioni e approfondimenti rispetto alle novità introdotte recentemente dai due Decreti attuativi della Riforma Madia e, precisamente, i Decreti Legislativi 74 e 75 del 25 maggio 2017.

Si è tuttora in attesa, per esempio, della definizione, prevista dal Dm 8 agosto 2017, da parte del Ministero dello sviluppo economico dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della legge n. 580 del 1993, oltre agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

In mancanza di tale definizione la programmazione dell'Ente continua ad essere basata su presupposti parzialmente incerti che potrebbero anche nel corso dell'esercizio 2019 comportare successive rivisitazioni, poco funzionali ad un'ottimale pianificazione strategica della performance.

Inoltre, si deve tener conto che il già citato Decreto Legislativo 75/2017, oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, ha introdotto la categoria degli obiettivi generali che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Detti obiettivi saranno determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Per gli enti territoriali, questo decreto sarà adottato previa intesa in sede di conferenza unificata.

Nelle more dell'adozione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali, è previsto, tuttavia, che ogni pubblica amministrazione programmi e definisca i propri obiettivi, secondo i tempi stabiliti per l'adozione del piano della performance, salvo procedere successivamente al loro aggiornamento.

A tal fine si è ritenuto, per l'esercizio 2019, di continuare nella precedente strategia di far coincidere gli obiettivi specifici dell'Ente con quelli attribuiti al Dirigente di vertice, tenendo conto nella definizione dei relativi indicatori e dei

target delle risultanze della precedente annualità, certificate nella Relazione sulla Performance 2018.

Durante l'esercizio 2019 verranno applicate le metodologie valutative espresse nel sistema già adottato dall'Ente. Durante l'esercizio l'intero sistema di misurazione e valutazione della performance potrà essere aggiornato, con il supporto tecnico-metodologico dell'OIV, in ottemperanza al nuovo ccnl 21 maggio 2018 e alle nuove disposizioni di legge e delle Linee Guida della Funzione Pubblica.

In coerenza con le disposizioni legislative è stata già introdotta in via sperimentale la modalità di rilevazione della performance qualitativa traguardando l'introduzione di indicatori volti a rilevare la customer satisfaction relativamente ai progetti ritenuti più strategici.

Lo sforzo programmatico è stato ulteriormente aggravato dal tentativo di dare corso, migliorando il sistema di governance dell'Ente, alle nuove previsioni contrattuali del CCNL 21.5.2018 e, in particolare, la previsione di cui all'art. 67, comma 5, lettera b), secondo la quale alla componente variabile del fondo possono essere destinate risorse per il *“conseguimento di obiettivi dell'Ente, anche di mantenimento definiti nel piano della performance o in analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale”*.

Allegati tecnici:

- Analisi di clima interno: “Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze”
- SCHEDE obiettivi strategici
- SCHEDE obiettivi operativi
- SCHEDE obiettivi di azione
- Documento di programmazione degli obiettivi specifici (art. 67, comma 5, lett. b)

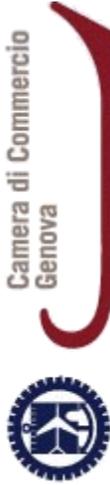


Università di Genova
Scuola Politecnica

Lavorare in Camera di Commercio a Genova Attese e disattese

Gian Carlo Cainarca, Enrico Siri

Luglio 2018



CENTRO LIGURE PRODUTTIVITÀ
Presso la Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura di Genova

I temi

- Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*
- Le risorse della Camera di Commercio di Genova oggi (2017) e nel passato (2011-2015)
- Lavorare in Camera di Commercio oggi (2017) e ieri (2011-2015)
- Età e genere – racconti di parte?
- Considerazioni di sintesi
- Appendice e note metodologiche

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*

«L'*attenzione alle risorse* costituisce il punto di partenza per l'*attenzione ai risultati*». Su questa premessa la Camera di Commercio di Genova ripropone con l'odierna scelta –dopo l'iniziale analisi del 2011- uno studio/riflessione sulle caratteristiche del «lavorare in Camera di Commercio»

L'analisi di “clima” di un'organizzazione consegue alla convinzione che ciò che favorisce lo svolgersi delle attività al suo interno favorisca in ultima istanza l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione. La rilevanza –oltre che l'attendibilità- dell'indagine poggia su alcune assunzioni che investono sia la sfera metodologica sia teorica.

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*



Con riferimento alla sfera teorica l'organizzazione in quanto insieme sociale vede i suoi componenti coniugare la dimensione culturale della Camera di Commercio con quanto maturato ed esperito all'esterno.

Se si prescinde dall'organizzazione come monade, la cultura giuoca nell'evoluzione delle organizzazioni un ruolo analogo a quello dei fluidi nei vasi comunicanti.

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*



In ragione di ciò è del tutto plausibile assumere che per ognuno le impressioni/valutazioni sulla vita lavorativa in Camera risentano implicitamente del raffronto sia con le proprie contestuali attese/disattese sia con il proprio “vissuto” del tessuto socio-economico genovese.

A riprova di ciò il confronto fra il vissuto in Camera e quello riferibile alla rappresentazione “astratta” del contesto sociale traspare esplicitamente in domande quali quelle riferite alla “Cameraltà” .

Numeri e parole – soggettività e condivisione di senso



Per quanto attiene alla sfera metodologica, le valutazioni sui vari aspetti della vita all'interno dell'organizzazione conseguono alla richiesta agli intervistati di esprimere il proprio livello di condivisione rispetto alle affermazioni proposte secondo una scala di sette valori –dal totalmente in accordo, pari a 7, al totalmente in disaccordo, pari a 1, ove alla valutazione intermedia, pari a 4, è associabile un'aspettativa analoga a quanto potrebbe accadere in ambiti altri rispetto alla Camera-.

Numeri e parole – soggettività e condivisione di senso

A differenza delle passate rilevazioni, l'analisi vuole soffermarsi su due aspetti specifici (contingenti) inerenti la persona, e cioè la sua età e la sua appartenenza di genere, in altri termini appare importante cogliere come l'orizzonte di vita lavorativa ed il genere operino nel motivare –o meno- le persone nel sostenere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi.

L'importanza dei vincoli di legge non può essere sottostimata, ragione per cui l'analisi può essere logicamente ricondotta a tre momenti:

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*

- a. Il quadro al 2017 dei dati di struttura ed alla loro evoluzione, ovvero le risorse della Camera di Commercio di Genova oggi (2017) e nel passato (2011-2015)
- b. La visione/valutazione d’insieme del “clima” che caratterizza il lavorare in Camera di Commercio e le sue modifiche negli anni ’10 del secolo
- c. L’approfondimento sul ruolo di aspetti culturali declinati rispetto all’età –e, implicitamente, al ruolo giocato dagli orizzonti temporali- ed al genere in ragione del dibattito che tutt’ora circonda il tema delle “pari opportunità”

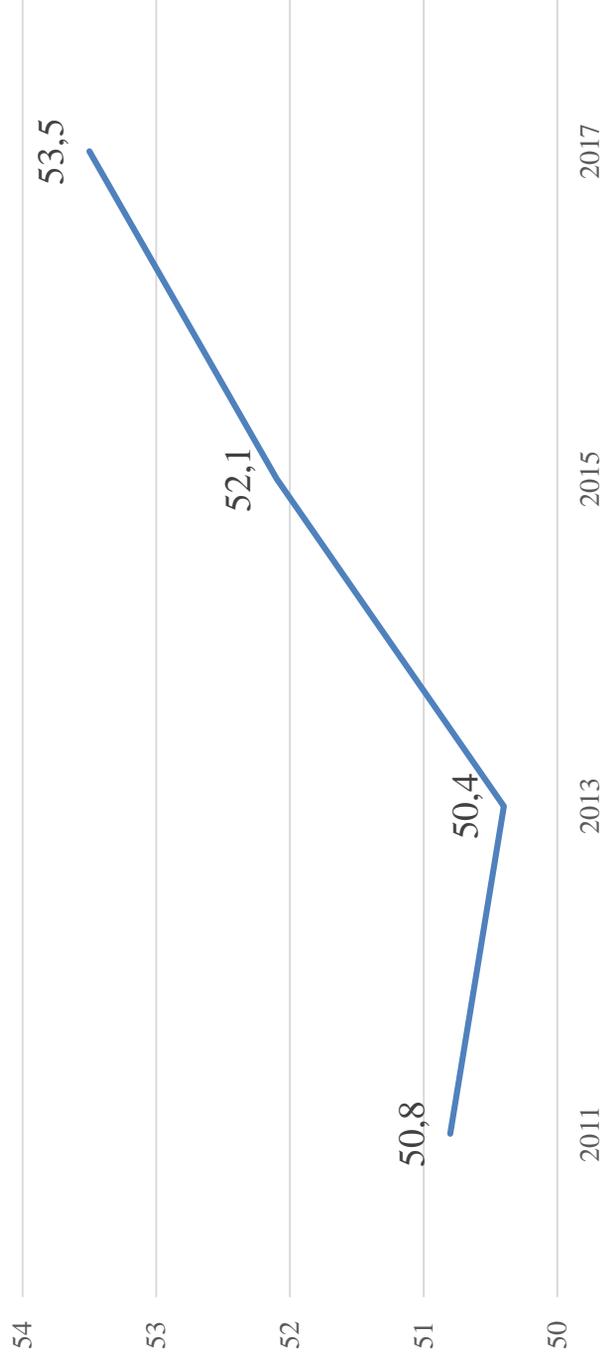


Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



Per iniziare

Età media dei dipendenti della Camera di
Commercio di Genova (anni, 2011-2017)



Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



Fra il 2011 ed il 2017 l'età media dei dipendenti della Camera di Commercio è passata da 50, 8 anni a 53,5 anni.

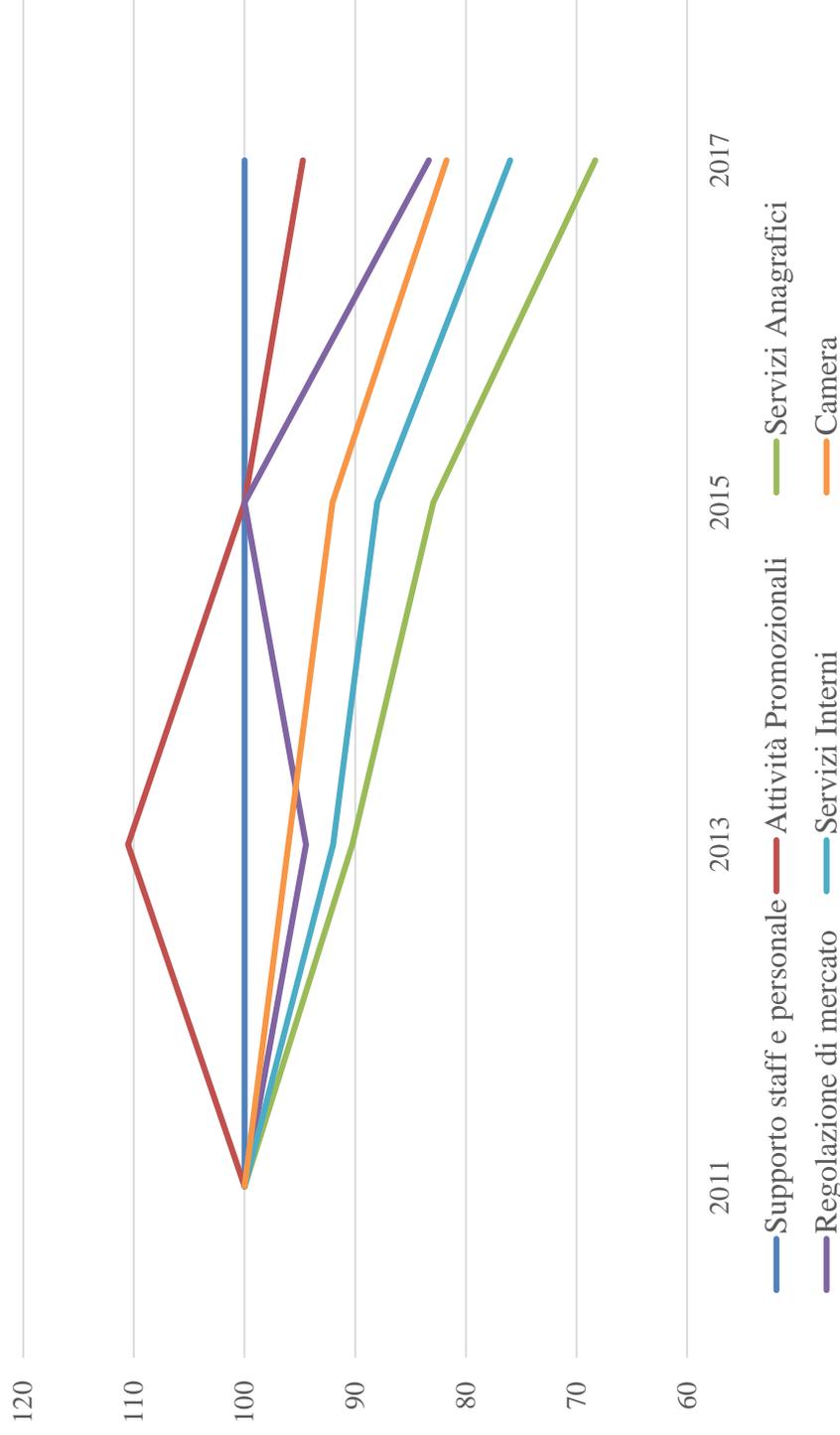
Se le ragioni non debbono essere spiegate, nei termini in cui rispecchiano i vincoli dell'Amministrazione centrale, più interessante sono le implicazioni per i settori in cui l'Ente organizza le sue attività nonché per il peso relativo che assumono le diverse fasce di attività

Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



Università di Genova
 Scuola Politecnica

Risorse della Camera di Commercio per area di attività 2011-2017 (2011=100)



Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



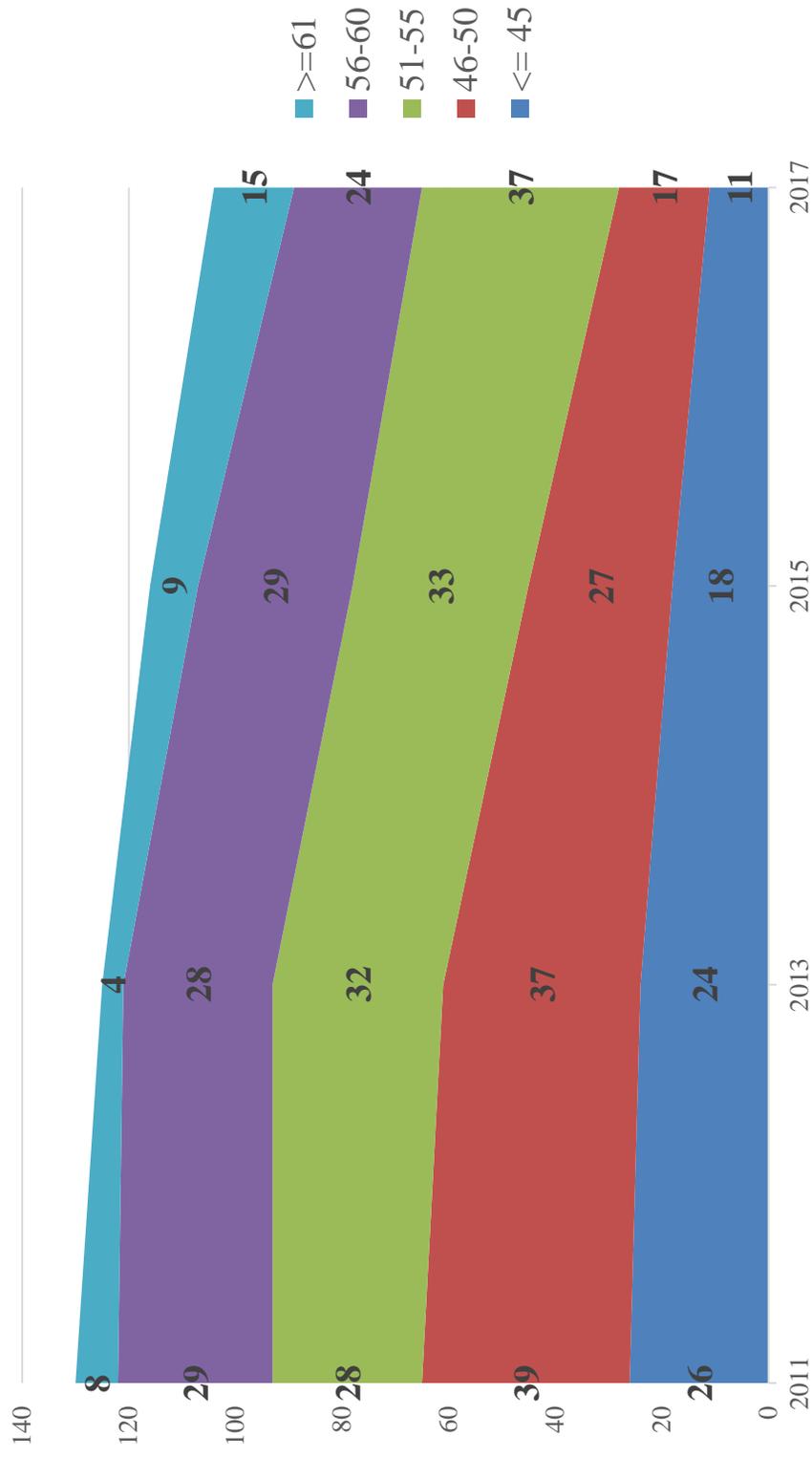
Una riduzione di circa il 20% dei dipendenti a fronte di un volume di attività che non hanno subito diminuzioni si presta a diverse riflessioni, nondimeno ci sembra che la più realistica sia quella che registra un miglioramento della performance dell'organizzazione riconducibile sia all'entrata "a regime" dei precedenti aggiornamenti tecnologici sia ad una maggiore efficienza nell'uso degli strumenti organizzativi e gestionali.

Resta da vagliare/comprendere le ripercussioni di tali risultati sul "clima aziendale"

Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato

Per proseguire

Composizione dei dipendenti della Camera di Commercio per classe di età (num. 2011-2017)



Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



Sul versante dell'età, la suddivisione per classi mostra come i “cinquantenni” siano ora la componente dominante mentre nel 2011 i dipendenti con meno di cinquanta anni rappresentavano il 50% delle risorse della Camera.

Le trasformazioni nella composizione dei dipendenti suggeriscono il potenziale insorgere di perdita di competenze e del contestuale problema della loro riproduzione; inoltre, connessi a tali aspetti, possono insorgere possibili problemi relativi alla trasformazione/modifica della cultura dell'Ente nonché, ad essa collegata, ad eventuali implicazioni sul versante di motivazioni e/o incentivi.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e nel passato Oggi, 2017



In continuità con le indagini precedenti (2011-2015) il questionario organizzato in sezioni comprende diverse domande (complessivamente 55); ad ogni domanda l'intervistato risponde con una valutazione qualitativa. La “scala Likert” utilizzata per le elaborazioni identifica con “1” il valore minimo –cioè “totale disaccordo” - e con “7” il valore massimo –cioè “totale accordo” - (in appendice le note metodologiche).

L'articolazione se da un lato consente un livello di dettaglio elevato dall'altro rende palese l'esigenza di una riagggregazione utile ad una visione d'insieme ed alla definizione di indicatori di sintesi.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e nel passato Oggi, 2017



La riaggregazione si incentra su 5 *foci* che concorrono a definire con un unico valore la qualità del clima del lavoro in camera di commercio. Le dimensioni della relazione fra dipendente ed organizzazione prese in considerazione sono:

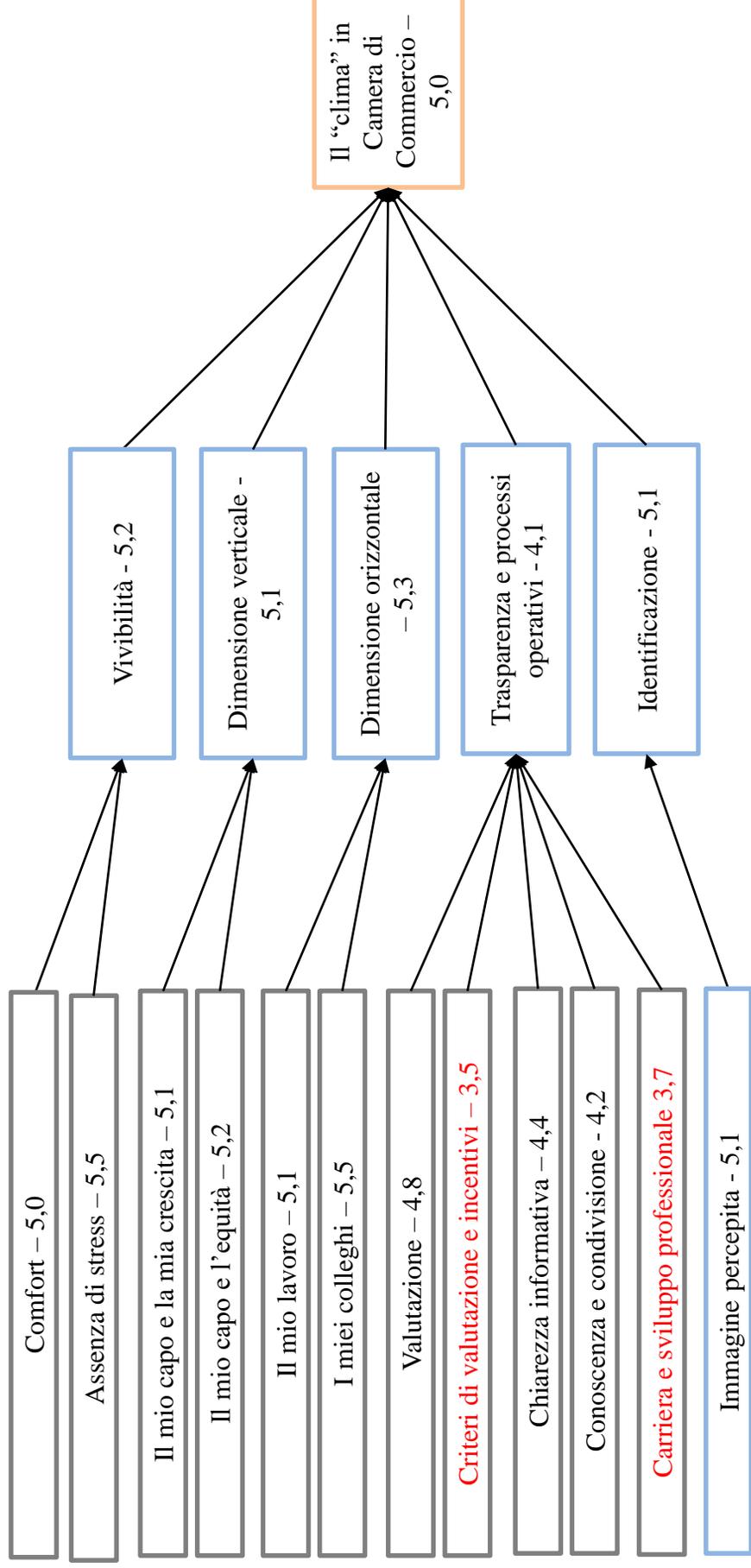
- i. La dimensione della “vivibilità” del luogo di lavoro - coniuga la percezione della sicurezza del luogo di lavoro con la confortevolezza dell’ambiente, ad includere anche il livello di stress.
- ii. La dimensione “verticale” – raccoglie le valutazioni sull’azione della gerarchia e sulle implicazioni che questa ha per i dipendenti –dal sostegno all’attività di questi ultimi ed alle loro potenzialità al grado di equità percepita-

Lavorare in Camera di Commercio oggi e nel passato Oggi, 2017



- iii. La dimensione “orizzontale” – rispecchia in termini puntuali la divisione del lavoro -ed i suoi contenuti- e le relazioni con i colleghi.
- iv. La dimensione dei “processi” – l’attenzione è rivolta ai meccanismi operativi ed alla trasparenza –dalla condivisione delle informazioni alle regole che presiedono alla valutazione delle prestazioni-
- v. La dimensione “identitaria” – vuole cogliere l’attrattività dell’organizzazione rispetto al contesto cittadino e, quindi, l’ipotizzato allineamento degli obiettivi fra membri ed organizzazione.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti Oggi, 2017



Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



Per il 2017 la visione d’insieme del “lavorare in Camera di Commercio” appare soddisfacente, il valore soglia (4) che discrimina fra il gradimento dell’ambito lavorativo e l’insoddisfazione per esso è complessivamente superato (l’indicatore sintetico è pari a 5).

Anche a livello delle dimensioni le valutazioni risultano soddisfacenti oltre che positive, tutte superiori a 5 ad esclusione della dimensione della “trasparenza e dei processi operativi” ove il valore risulta pari a 4,1.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



Pur consapevoli che risultati soddisfacenti possano e debbano indurre riflessioni sul loro miglioramento - secondo l'approccio del *continuous improvement*- nondimeno si preferisce focalizzare l'attenzione sugli aspetti critici –o potenzialmente critici-.

Comunque limitati, gli scostamenti nell'intorno del valore di soglia per la dimensione di “trasparenza e processi operativi” sono dovuti a due aspetti:

- a. “criteri di valutazione e incentivi” (3,5)
- b. “carriera e sviluppo professionale” (3,7)

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



- a. I “criteri di valutazione e incentivi” (3,5) – le domande che hanno concorso a determinare il valore sono “I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti” (3,44) e “Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell’efficacia delle prestazioni” (3,50). Il dubbio, pur contenuto, che la gerarchia nel suo insieme possa “essere di parte” rappresenta un segnale che non deve essere trascurato anche se, a parziale tara, occorre evidenziare come all’affermazione “Ritengo di essere valutato adeguatamente” corrisponda una valutazione positiva (4,8).

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



- b. La “carriera e sviluppo professionale” (3,7) – le asserzioni su cui concordare o meno sono in questo caso “Ritengo di contare nell’organizzazione” (4,21) e l’adeguatezza del “Livello di interventi necessario a migliorare la formazione e l’aggiornamento del personale” (3,21). Il contrasto fra le due valutazioni palesa il confronto fra l’attesa associata all’autostima con la disattesa di un mancato o limitato investimento dell’Ente su di sé.

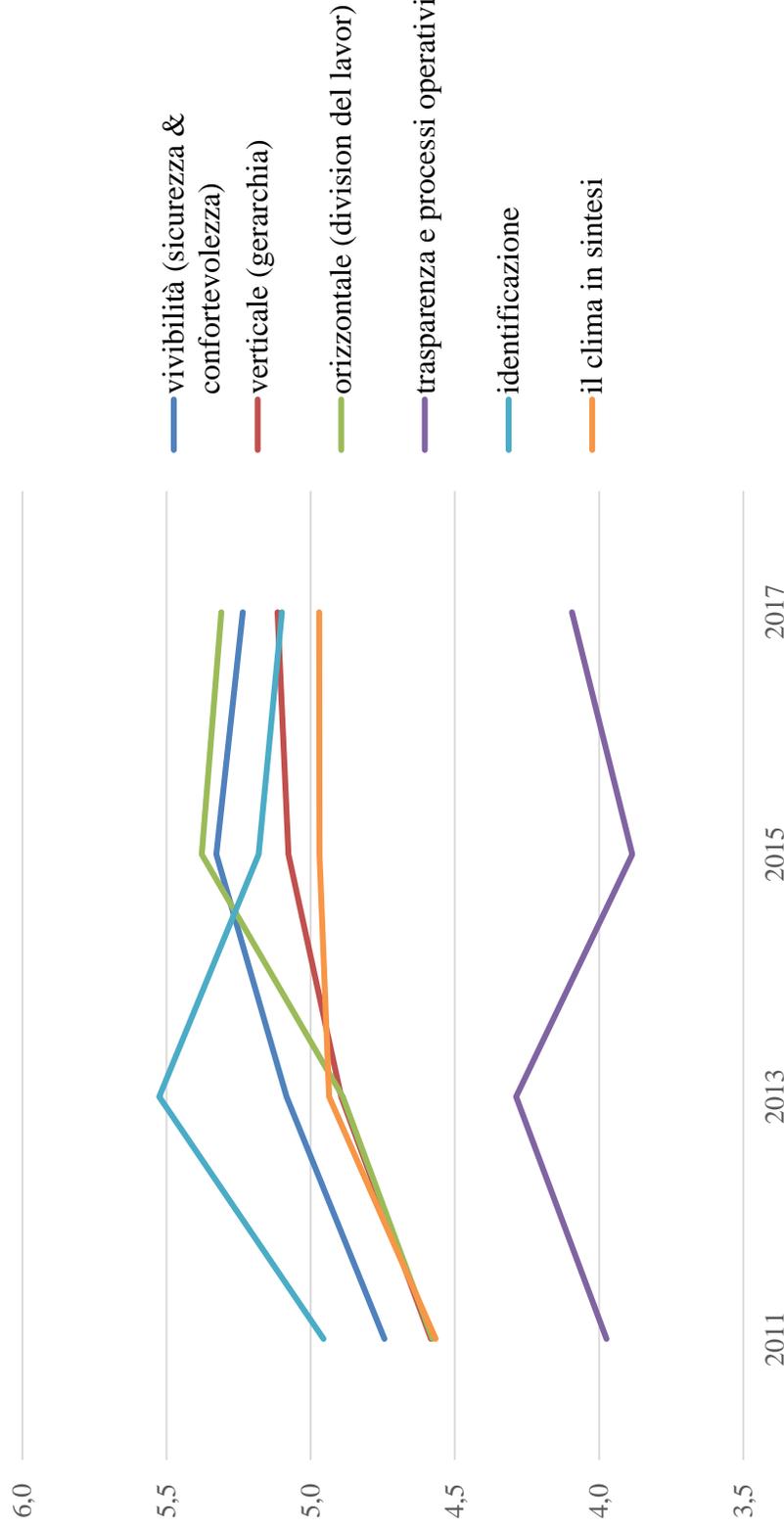
In entrambe le situazioni un aiuto a comprendere la generalizzabilità o meno delle medie può essere offerto dal confronto storico nonché dalle eventuali polarizzazioni dovute a genere ed età.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti

Da ieri ad oggi, 2011-2017



Il clima e le sue dimensioni - 2011-2017



Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Da ieri ad oggi, 2011-2017*



Il raffronto con le precedenti rilevazioni sul clima organizzativo offre diversi spunti. Premesso che i valori al 2017 sono tutti superiori ai corrispondenti dati per il 2011, ciò che merita attenzione sono i percorsi –intesi come mutamenti di percezione- che hanno portato al quadro attuale. Alla linearità delle dimensioni “gerarchia” (crescente) e “identificazione” (decescente dal 2013) corrispondono valutazioni altalenanti per le altre dimensioni, in particolare per “identificazione” e, soprattutto, per “trasparenza e processi operativi”.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Da ieri ad oggi, 2011-2017*



Nel caso di identificazione –che, comunque, è più che soddisfacente (5,1)- incide una minor condivisione sulla “positività dell’essere camerale” ed il minor consenso su “operato e valori dell’organizzazione” .

Per quanto concerne “trasparenza e processi operativi”, le affermazioni su cui è più palese la critica riguardano:

- * “Criteri di valutazione e incentivi” che, pur altalenante, non raggiunge mai il valore di soglia (nel periodo 2011-2017 registra nelle quattro rilevazioni 3,4; 3,9; 3,2; e 3,5);

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Da ieri ad oggi, 2011-2017*



- * “Carriera e sviluppo professionale, ove in particolare il “Livello di interventi necessario a migliorare la formazione e l’aggiornamento del personale” appare inferiore alle attese (i valori sono rispettivamente pari a 3,4; 3,5; 3,3; 3,2)

Nelle valutazioni “storiche” è quindi possibile leggere in termini interdipendenti parziali «disattese» sia per il presente (valutazione ed incentivi) sia per il futuro (formazione e, implicitamente, carriera).

Età e genere – racconti di parte?



Fra le affermazioni contenute nel questionario otto concernevano il tema delle discriminazioni –da quella di genere a quelle sull’età passando dalla religione alla politica-.

La visione d’insieme sul tema della discrezionalità evidenzia come la Camera di Commercio sia percepita come una “zona franca” di civiltà -nel contesto attuale la media indica un valore pari a 6,4 su 7-; nondimeno se l’attenzione viene rivolta alle singole forme di discriminazione emerge come due affermazioni –“La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro” e “La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro” - offrano consenso meno unanime.

Età e genere – racconti di parte?

Ricordando che la condivisione delle affermazioni concerne la “percezione soggettiva” e che le medie testimoniano valori soddisfacenti occorre, in ogni modo, porre all’attenzione le differenti valutazioni che caratterizzano la componente femminile rispetto a quella maschile nonché l’articolazione del vissuto dei dipendenti in relazione alla loro età.

Nello specifico, a fronte della media rilevata per l’insieme delle discriminazioni restanti – pari a 6,8-, l’affermazione legata al genere registra un consenso pari 5,5 e quella relativa all’età un consenso pari a 5,7.



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



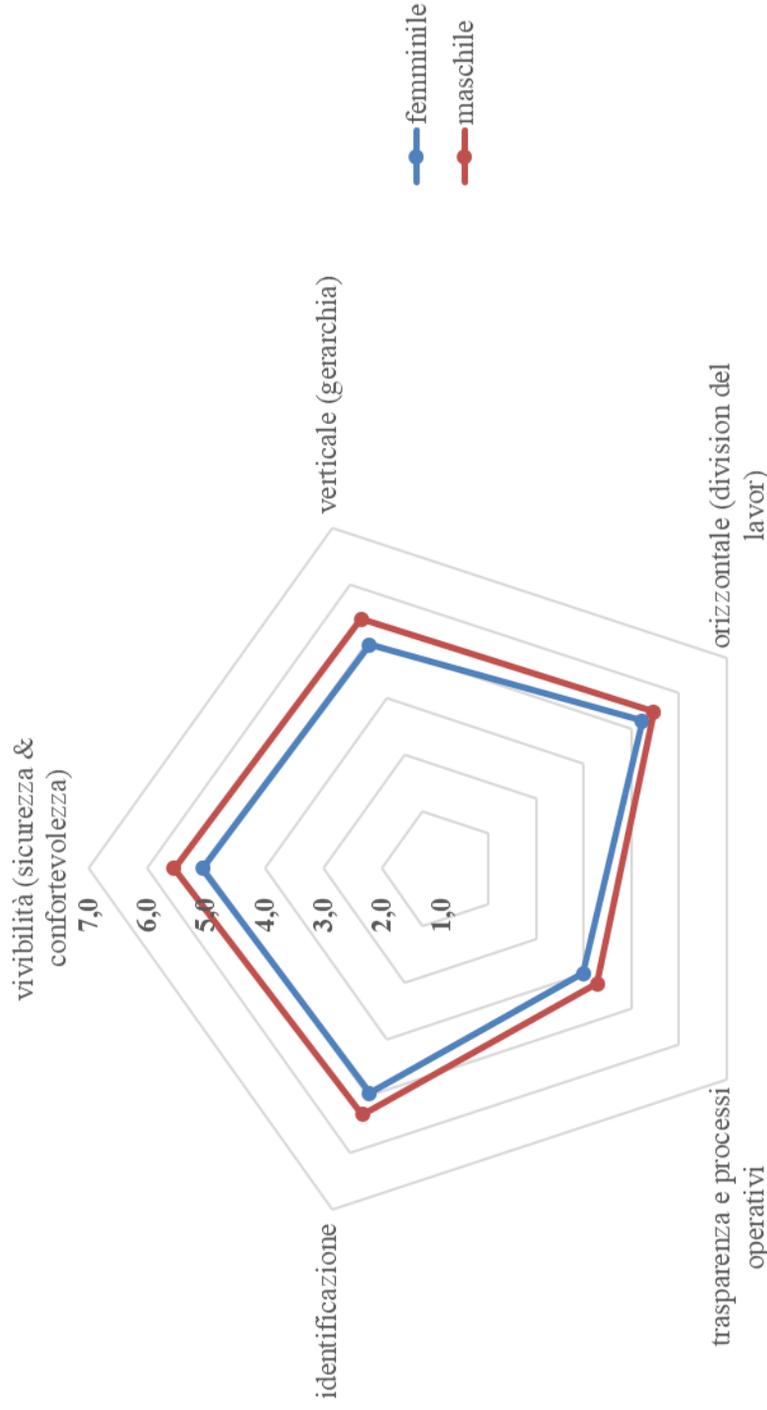
Nel caso del genere, la componente femminile mostra di esser più critica –o meno allineata- rispetto alla percezione del clima dell’organizzazione; nel 2017 non solo la valutazione del clima declinata al femminile (4,8) è complessivamente inferiore a quella espressa dalla componente maschile (5,2) ma i valori relativi ad ogni dimensione risultano inferiori a quelli rilevati per la componente maschile; in altri termini la percezione dell’operare di una discriminante di genere trova conferma nella valutazione delle singole dimensioni.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



le dimensioni della qualità del clima declinate al femminile ed al maschile - 2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



L'evoluzione del diverso “sentire” fra donne e uomini è resa palese dal confronto dei trend nelle quattro rilevazioni, con il 2017 la forbice diventa massima.

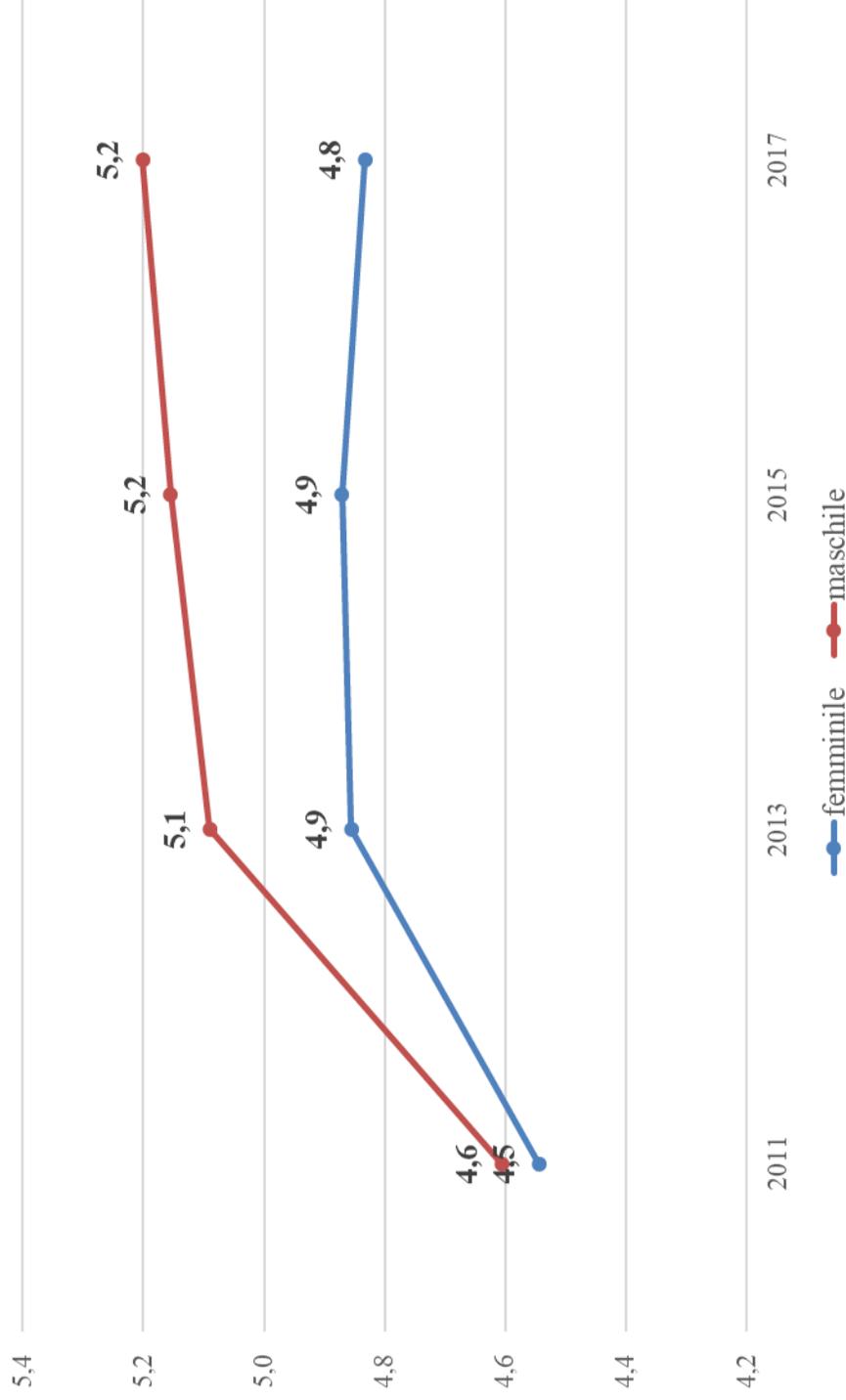
La valutazione della positività del clima –comunque sempre soddisfacente- risulta nel 2017 pari a 5,2 per gli uomini e solo pari a 4,8 per le donne (lo scostamento è 0,4), mentre nel 2011 i valori erano rispettivamente pari a 4,6 e 4,5 (e lo scostamento pari a 0,1).

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



il clima organizzativo al femminile ed al maschile - 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



Le dimensioni ove lo iato è maggiore -o riveste maggior rilevanza- sono quelle relative alla “vivibilità” ed alla “trasparenza e processi operativi” .

- Nel caso della vivibilità i valori evidenziano il divergere delle percezioni ove alla contenuta ma costante crescita per gli uomini nelle quattro rilevazioni corrisponde l’inversione della componente femminile che nel 2017 cala rispetto al 2015 (da 5,3 a 5,1).

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



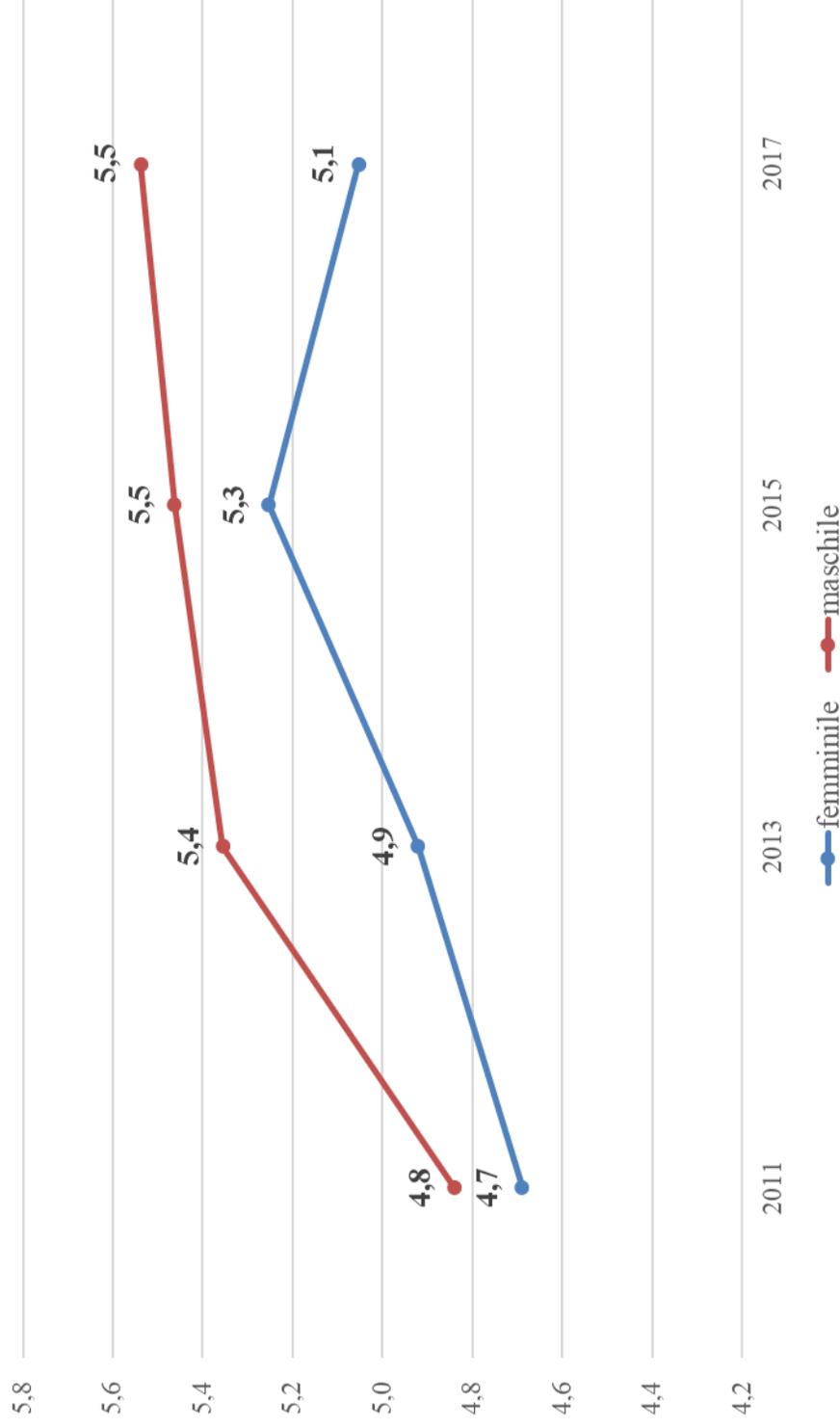
- Nel caso della trasparenza e dei meccanismi operativi il ruolo di una possibile discriminazione di genere per la componente femminile sembra palesarsi maggiormente. Di fatto i valori espressi dalla componente femminile sono costantemente nell'intorno del valore di soglia mentre quelli della componente maschile –pur soggetti ad oscillazioni più marcate- rivelano una maggiore “soddisfazione”.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



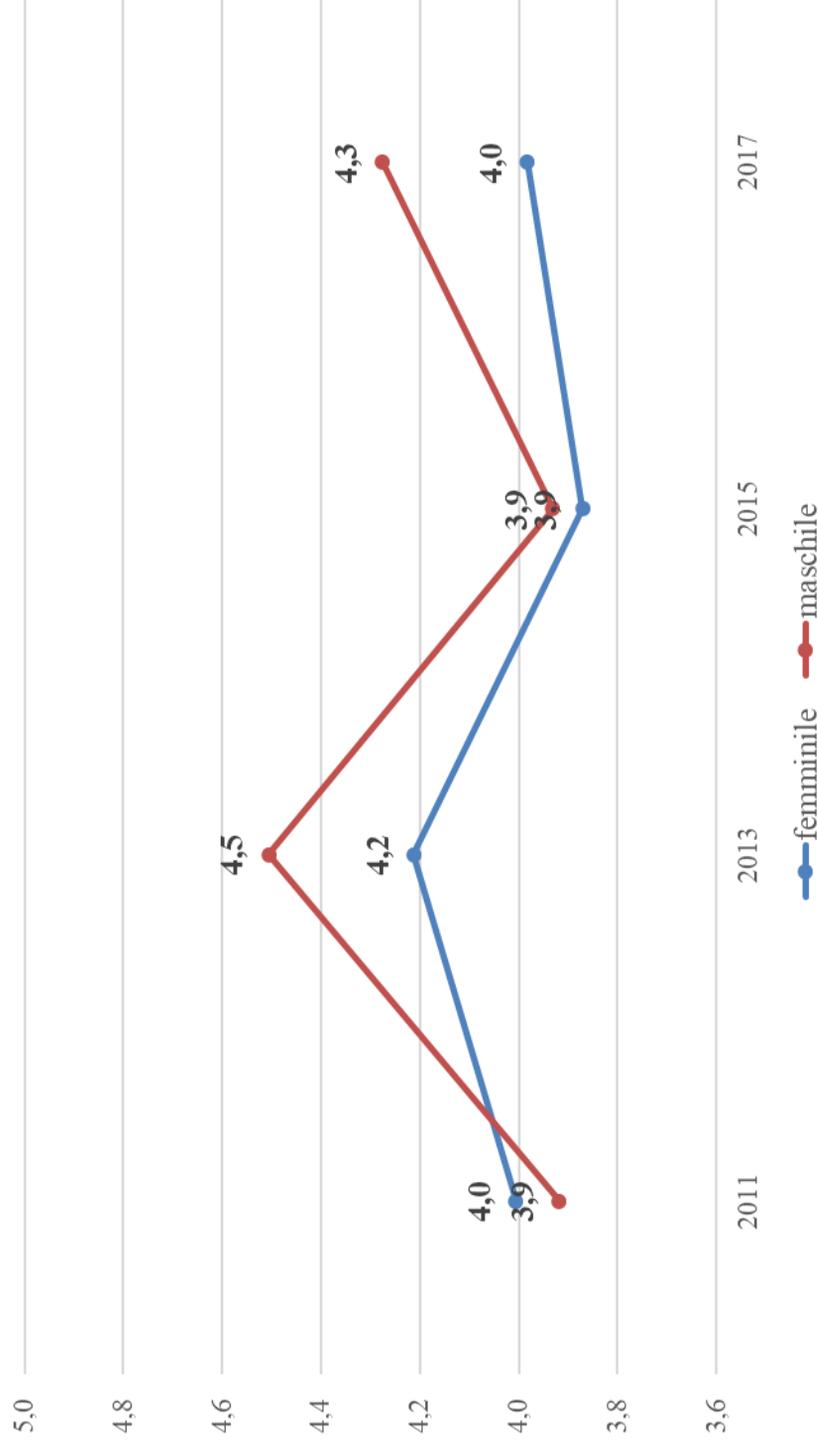
la vivibilità al femminile ed al maschile - 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere

trasparenza e processi operativi al femminile ed al maschile
- 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



Il racconto dell'età è importante per diversi ordini di ragioni nei termini in cui il costante aumento dell'età media chiama in causa aspetti rilevanti della vita di un'organizzazione, dal tema della rigenerazione delle competenze e/o della generazione di nuove, a quello della cultura identitaria a quelli dei percorsi di carriera.

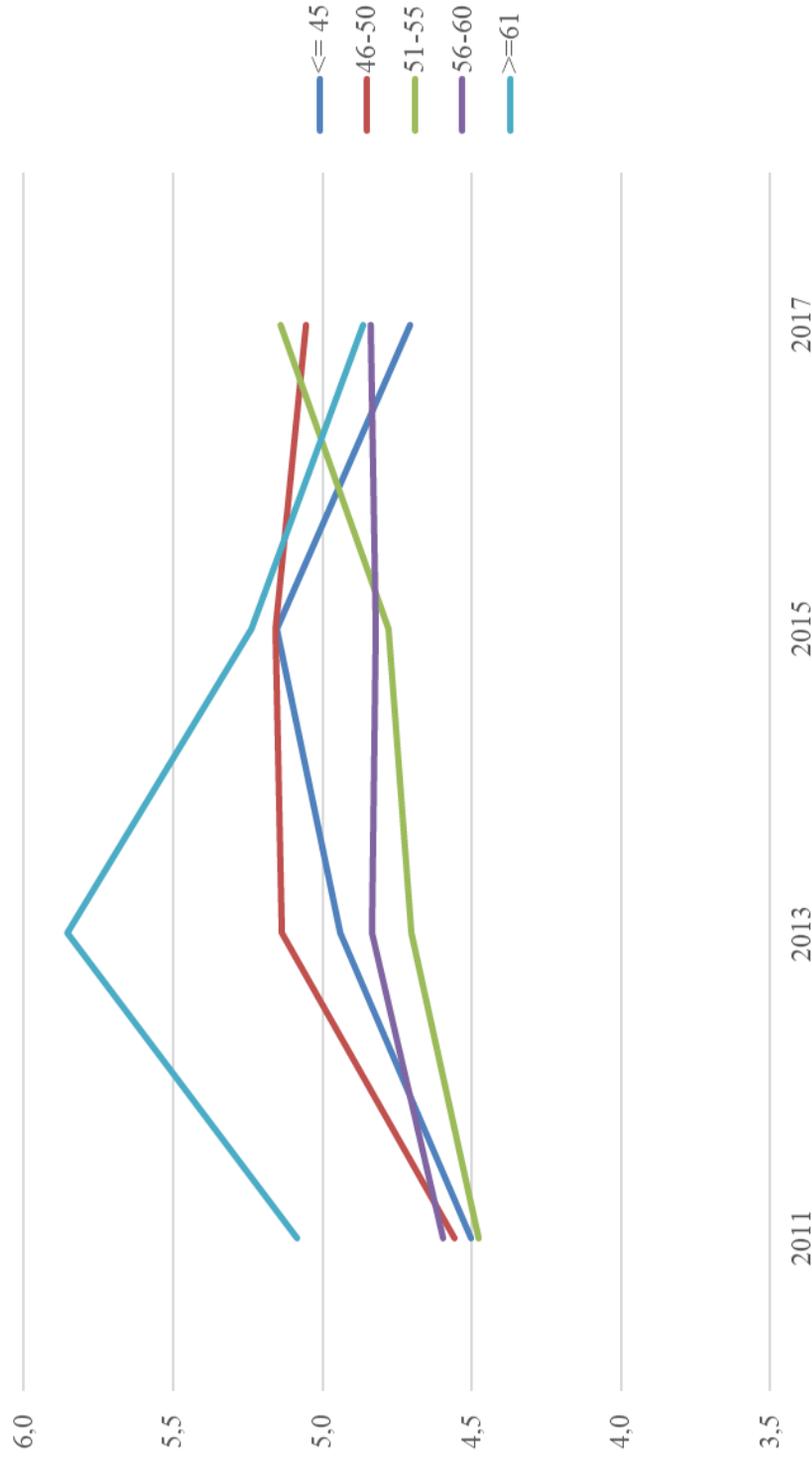
La visione d'insieme del clima mostra orientamenti molto diversi per le singole classi di dipendenti.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



il clima per classe di età - 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



- Spiccano:
- da un lato il trend fortemente negativo degli “over 60” –da 5,9 nel 2013 scendono a 4,9- e quello più contenuto degli “under 45” –da 5,2 nel 2015 scendono a 4,7 nel 2017- e,
 - dall’altro la tendenza positiva della fascia dei dipendenti fra i 51 ed i 55 anni –lentamente ma in modo costante salgono da 4,5 nel 2011 a 5,1 nel 2017-.
 - Le ultime due fasce –“46-50” e “55-60” - rimangono fondamentalmente stazionarie.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



Non è improponibile leggere nella percezione complessiva del clima dell'organizzazione le “attese” di carriera e/o professionali della fascia centrale e le “disattese” delle fasce estreme ove gli scenari futuri vanno progressivamente scemando per i più anziani o apparire nebulosi per i più giovani in ragione del “non sviluppo” dell'Ente.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



Le conferme più puntuali di una –seppur piccola- perdita di «diversità» sono offerte dai riscontri per le variabili «Identificazione» e «Trasparenza e meccanismi operativi».

Nel caso dell'identificazione sia i più anziani sia i più giovani tendono ad identificarsi sempre meno con l'Ente; gli unici che mostrano di attribuire maggior valore all'identità camerale sono i cinquantenni –in particolare quelli fra i 51 ed i 55 anni.

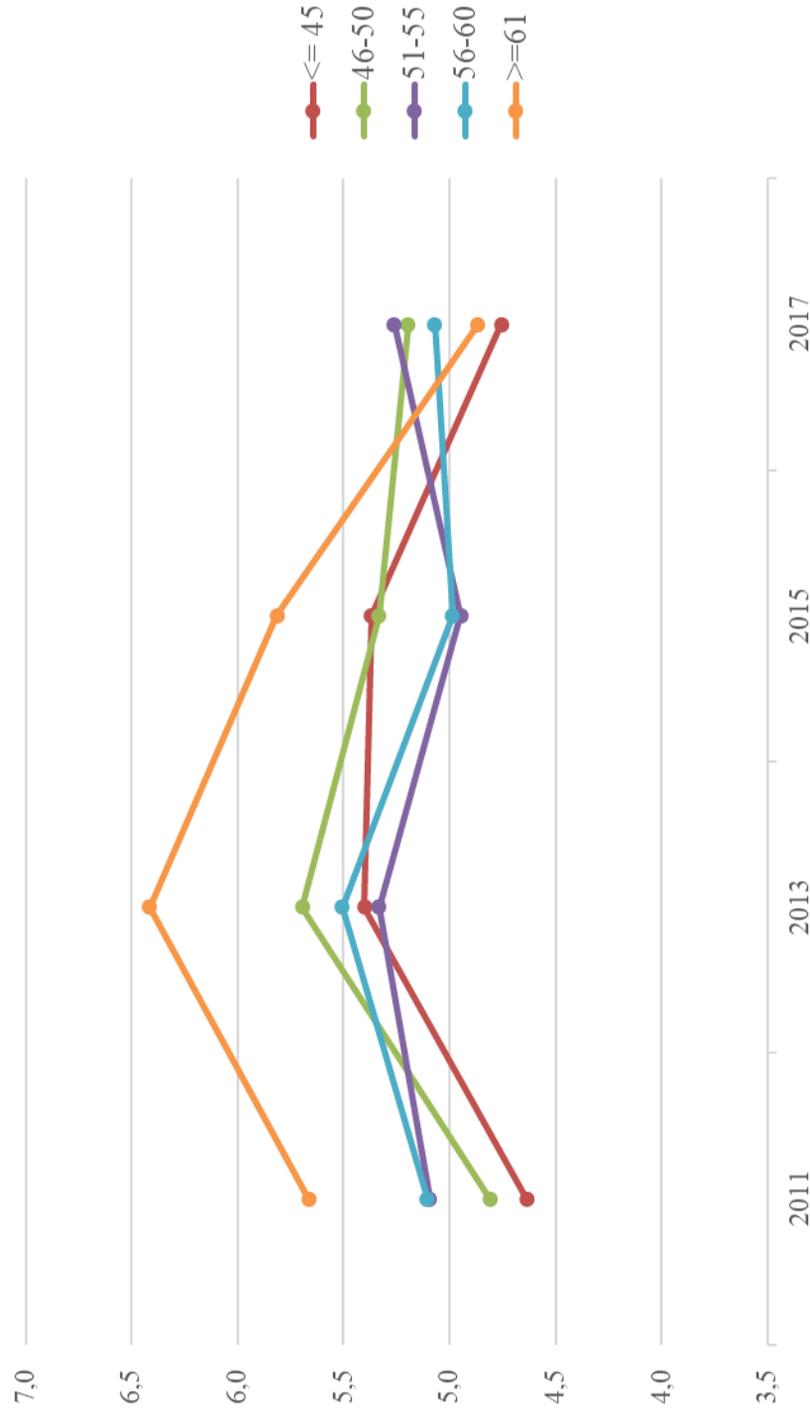
Nel caso della trasparenza le perplessità emergono in modo netto. Se si escludono le due fasce dei cinquantenni, le altre fasce manifestano la propria critica con un livello di condivisione che rimane inferiore alla soglia del 4.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



identificazione per classe di età - 2011-2017

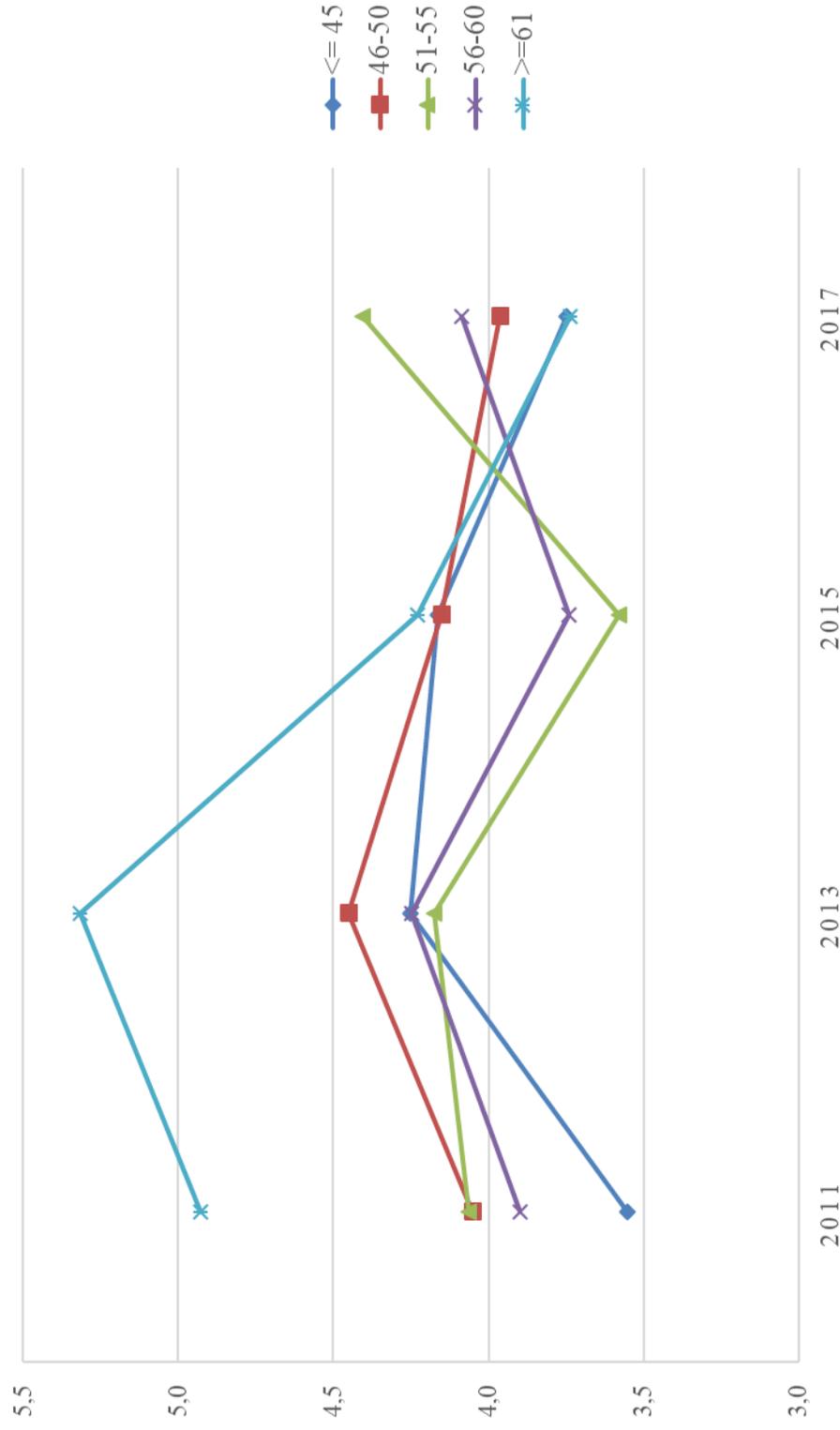


Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



trasparenza e processi operativi per classe di età - 2011-2017



Considerazioni di sintesi

L'analisi di “clima” di un'organizzazione consegue alla convinzione che ciò che favorisce lo svolgersi delle attività al suo interno favorisca in ultima istanza l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione.

Nell'esprimere le proprie impressioni/valutazioni sulla vita lavorativa in Camera ognuno confronta implicitamente le proprie attese/disattese associate al lavorare anche con il proprio “vissuto” extra-lavorativo.

L'indagine 2017 -partendo dal quadro generale- si è soffermata su due aspetti specifici della persona: la sua età e la sua appartenenza di genere.

Considerazioni di sintesi

La valutazione del “clima organizzativo” in Camera di Commercio è “doppiamente” positivo:

- perché il valore di sintesi è pari a 5 (gli estremi della valutazione sono 1 e 7 e la soglia per il positivo/negativo è 4)
- perché ciò consegue a sei anni in cui l’organico si è ridotto di circa il 20% pur mantenendo un volume di attività uguale se non superiore e, inoltre, l’età media dei dipendenti è passata da 50, 8 anni a 53,5 anni.

L’esplicito miglioramento della performance dell’organizzazione è riconducibile sia all’entrata “a regime” dei precedenti aggiornamenti tecnologici sia ad una maggiore efficienza nell’uso degli strumenti organizzativi e gestionali.

Considerazioni di sintesi

Segnali di criticità –seppur deboli- sono associabili alla dimensione “trasparenza e meccanismi operativi”, in ragione di un minor consenso sulle affermazioni “I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti” (3,44) e “Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell’efficacia delle prestazioni” (3,50).

Il dubbio, pur contenuto, che la gerarchia nel suo insieme possa “essere di parte” rappresenta un segnale che non deve essere trascurato anche se, a parziale tara, occorre evidenziare come all’affermazione “Ritengo di essere valutato adeguatamente” corrisponda una valutazione positiva (4,8).

Considerazioni di sintesi



La seconda criticità riguarda l'adeguatezza del
“Livello di interventi necessario a migliorare la
formazione e l'aggiornamento del personale” (3,21)
che potrebbe alimentare la disattesa per un mancato
o limitato investimento dell'Ente sui dipendenti.

Considerazioni di sintesi

Il raffronto con le precedenti rilevazioni sul clima organizzativo evidenzia come i valori al 2017 siano tutti superiori ai corrispondenti dati per il 2011. Nondimeno la dimensione “identificazione” (decescente dal 2013) e, soprattutto, “trasparenza e processi operativi” sollecitano attenzione.

L’evoluzione delle valutazioni “storiche” suggerisce parziali «disattese» sia per il presente (valutazione ed incentivi) sia per il futuro (formazione e, implicitamente, carriera).

Considerazioni di sintesi

Nel caso del genere, la componente femminile mostra di esser più critica –o meno allineata- rispetto alla percezione del clima dell’organizzazione; a prescindere dalla dimensione presa in considerazione le valutazioni risultano sempre inferiori a quelle rilevate per la componente maschile; in altri termini la percezione dell’operare di una discriminante di genere è tutt’altro che remota.

In particolare, nel caso della trasparenza e dei meccanismi operativi i valori espressi dalla componente femminile sono costantemente nell’intorno del valore di soglia positivo/negativo mentre quelli della componente maschile – pur soggetti ad oscillazioni più marcate- rivelano una maggiore “soddisfazione”.

Considerazioni di sintesi



Nel caso delle fasce di età la lettura della percezione complessiva del clima dell'organizzazione testimonia sia la presenza di “attese” di carriera e/o professionali circoscritte alla fascia centrale sia le “disattese” delle fasce estreme ove gli scenari futuri vanno progressivamente scemando per i più anziani o apparire nebulosi per i più giovani in ragione del “non sviluppo” dell’Ente.

Considerazioni di sintesi



In particolare, facendo riferimento alle dimensioni più significative:

- Nel caso dell'identificazione sia i più anziani sia i più giovani tendono ad identificarsi sempre meno con l'Ente; gli unici che mostrano di attribuire maggior valore all'identità camerale sono i cinquantenni –in particolare quelli fra i 51 ed i 55 anni.
- Nel caso della trasparenza le perplessità emergono in modo netto. Se si escludono le due fasce dei cinquantenni, le altre fasce manifestano la propria critica con un livello di condivisione che rimane inferiore alla soglia del 4.

Obiettivo strategico: 1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del pro

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza di gestione

Descrizione

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016 H

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	33,33	---	
Variazione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	33,33	---	
Variazione costi interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	33,34	---	

Obiettivo strategico: 2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

7) Infrastrutture

Descrizione

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati, anche per scongiurare il declino del tessuto logistico e produttivo dell'area urbana di Genova a seguito del crollo del Viadotto Polcevera. G

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	20	---	
Rappresentanza dell'Ente a n. riunioni/tavoli/incontri sul ponte	Rappresentanza dell'Ente a n. riunioni/tavoli/incontri sul ponte	20	---	
n. iniziative organizzative dall'Ente su Ponte Morandi	n. iniziative organizzative dall'Ente su Ponte Morandi	20	---	
tasso di evasione delle istanze telematiche Albo gestori Ambientali rispetto alle richieste di assistenza ricevute da imprese ricadenti nel Ponente e nella Valpocevera e "zona rossa"	n. istanze telematiche Albo gestori Ambientali evase relative a imprese ricadenti nel Ponente e nella Valpocevera e "zona rossa"/n. di richieste di assistenza ricevute da imprese ricadenti nel Ponente e nella Valpocevera e "zona rossa" per l'evasione delle istanze telematiche Albo gestori Ambientali *100	20	---	
acquisizione del dispositivo c.d. "conto alla rovescia" entro il	acquisizione del dispositivo c.d. "conto alla rovescia" entro il	20	---	

Obiettivo strategico: 3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Descrizione

3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, alla partecipazione a progetti europei, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse F

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	20	---	
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	20	---	
Interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva	Interventi economici + Nuovi investimenti (finanziari)/Imprese attive	20	---	
n. incontri del tavoli di concertazione per l'utilizzo delle risorse imposta soggiorno con i Comuni a cui si è partecipato nell'anno	n. incontri del tavoli di concertazione per l'utilizzo delle risorse imposta soggiorno con i Comuni a cui si è partecipato nell'anno	20	---	
n. iniziative (seminari/atti di comunicazione) di animazione economica realizzate relative a tutti i Bandi pubblicati nell'anno	n. iniziative (seminari/atti di comunicazione) di animazione economica realizzate relative a tutti i Bandi pubblicati nell'anno	20	---	

Obiettivo strategico: 4 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legisla

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Descrizione

4 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio. A

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	33,33	---	
Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	33,33	---	
n. atti sulla gestione dell'immobile sito in Via San Lorenzo 15/1	n. atti sulla gestione dell'immobile sito in Via San Lorenzo 15/1	33,34	---	

Obiettivo strategico: 5 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini asso

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Descrizione

5 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark; attivazione di nuove competenze nelle attività di istituto A

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno*100	33,33	---	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno/Pratiche telematiche evase nell'anno	33,33	---	
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno*100	33,34	---	

Obiettivo strategico: 6 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di c

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza di gestione

Descrizione

6 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale. H

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali/Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	16,67	---	
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	Costi sostenuti nell'anno per Missioni/Plafond di spesa per Missioni per l'anno	16,67	---	
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze/Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	16,67	---	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi/Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	16,67	---	
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili/Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	16,67	---	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza/Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	16,65	---	

Obiettivo strategico: 7 Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle ini

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

3) Credito e finanza

Descrizione

7 Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse C

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi	N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi	25	---	
n di report di monitoraggio prodotti nell'anno per ogni Bando/segnalazione danni eventi calamitosi	n totale di report di monitoraggio prodotti nell'anno relativi ai Bandi/segnalazione danni eventi calamitosi/n Bandi/segnalazione danni eventi calamitosi lavorati nell'anno	25	---	
n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter)	n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter)	25	---	
n procedure di assunzione personale dedicato agli eventi calamitosi espletate nell'anno	n procedure di assunzione personale dedicato agli eventi calamitosi espletate nell'anno	25	---	

Obiettivo strategico: 8 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Descrizione

8 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale D

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	50	---	
Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	50	---	

Obiettivo strategico: 9. Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione d

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Descrizione

9. Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma B

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	33,33	---	
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro	Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	33,33	---	
Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi alternanza scuola e lavoro (customer satisfaction) entro il	Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi alternanza scuola e lavoro (customer satisfaction) entro il	33,34	---	

Obiettivo strategico: 10. Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza di gestione

Descrizione

10. Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni H

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	50	---	
Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	50	---	

Obiettivo strategico: 11. Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accr

Durata 2017 - 2020

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Descrizione

11. Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale. E

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	25	---	
Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il	Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il	25	---	
n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)	n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)	25	---	
n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale	n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale	25	---	

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del pro

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza di gestione

Obiettivo Strategico

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del pro

Descrizione

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016 H

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Variazione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Variazione costi interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	33,34	---	---

10 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del pr

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza di gestione

Obiettivo Strategico

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del pro

Descrizione

10 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2019, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016 H

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Variazione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Variazione costi interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	33,34	---	---

11 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione de

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

4 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legisla

Descrizione

11 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza A

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	50	---	---
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	50	---	---

12 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esito

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

4 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legisla

Descrizione

12 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio. A

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	50	---	---
Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	50	---	---

13 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attri

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

5 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini asso

Descrizione

13 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale A

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incremento delle pratiche SUAP	$(\text{Pratiche Suap nell'anno}(t) - \text{Pratiche Suap nell'anno}(t-1)) / \text{Pratiche Suap nell'anno}(t-1) * 100$	50	---	---
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	50	---	---

14 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini ass

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

5 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini asso

Descrizione

14 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark attivazione di nuove competenze nelle attività di istituto A

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno*100	33,33	---	---
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno/Pratiche telematiche evase nell'anno	33,33	---	---
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno*100	33,34	---	---

15. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle i

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

3) Credito e finanza

Obiettivo Strategico

7 Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle ini

Descrizione

15. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse C

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi	N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi	33,33	---	---
n di report di monitoraggio prodotti nell'anno per ogni Bando/segnalazione danni eventi calamitosi	n totale di report di monitoraggio prodotti nell'anno relativi ai Bandi/segnalazione danni eventi calamitosi/n Bandi/segnalazione danni eventi calamitosi lavorati nell'anno	33,33	---	---
n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter)	n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter)	33,34	---	---

16. Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione de

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Obiettivo Strategico

9. Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione d

Descrizione

16. Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma B

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro	Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	33,33	---	---
Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	33,33	---	---
Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi alternanza scuola e lavoro (customer satisfaction) entro il	Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi alternanza scuola e lavoro (customer satisfaction) entro il	33,34	---	---

17 Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accre

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Obiettivo Strategico

11. Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accre

Descrizione

17 Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID) E

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	25	---	---
n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale	n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale	25	---	---
n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)	n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)	25	---	---
Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il	Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il	25	---	---

2. Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

7) Infrastrutture

Obiettivo Strategico

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo

Descrizione

2. Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati, anche per scongiurare il declino del tessuto logistico e produttivo dell'area urbana di Genova a seguito del crollo del Viadotto Polcevera. G

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	25	---	---
Rappresentanza dell'Ente a n. riunioni/tavoli/incontri sul ponte	Rappresentanza dell'Ente a n. riunioni/tavoli/incontri sul ponte	25	---	---
n. iniziative organizzative dall'Ente su Ponte Morandi	n. iniziative organizzative dall'Ente su Ponte Morandi	25	---	---
acquisizione del dispositivo c.d. "conto alla rovescia" entro il	acquisizione del dispositivo c.d. "conto alla rovescia" entro il	25	---	---

3. Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Obiettivo Strategico

3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e

Descrizione

3. Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2019 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, alla partecipazione a progetti europei, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse F

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	20	---	---
N. atti (delibere comunicazioni determine) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	N. atti (delibere comunicazioni determine) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	20	---	---
Interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva	Interventi economici + Nuovi investimenti (finanziari)/Imprese attive	20	---	---
n. incontri del tavoli di concertazione per l'utilizzo delle risorse imposta soggiorno con i Comuni a cui si è partecipato nell'anno	n. incontri del tavoli di concertazione per l'utilizzo delle risorse imposta soggiorno con i Comuni a cui si è partecipato nell'anno	20	---	---
n. iniziative (seminari/atti di comunicazione) di animazione economica realizzate relative a tutti i Bandi pubblicati nell'anno	n. iniziative (seminari/atti di comunicazione) di animazione economica realizzate relative a tutti i Bandi pubblicati nell'anno	20	---	---

4. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle in

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

3) Credito e finanza

Obiettivo Strategico

7 Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle ini

Descrizione

4. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse C

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi	N. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi	33,33	---	---
n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter)	n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter)	33,33	---	---
n procedure di assunzione personale dedicato agli eventi calamitosi espletate nell'anno	n procedure di assunzione personale dedicato agli eventi calamitosi espletate nell'anno	33,34	---	---

5 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di c

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza di gestione

Obiettivo Strategico

6 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di c

Descrizione

5 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale. H

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali/Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	16,67	---	---
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	Costi sostenuti nell'anno per Missioni/Plafond di spesa per Missioni per l'anno	16,67	---	---
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze/Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	16,67	---	---
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili/Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	16,67	---	---
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi/Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	16,67	---	---
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza/Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	16,65	---	---

6 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camer

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

4 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legisla

Descrizione

6 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale locale nonché la revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio. A

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	33,33	---	---
Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	33,33	---	---
n. atti sulla gestione dell'immobile sito in Via San Lorenzo 15/1	n. atti sulla gestione dell'immobile sito in Via San Lorenzo 15/1	33,34	---	---

7 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Obiettivo Strategico

8 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati

Descrizione

7 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale D

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	50	---	---
Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	50	---	---

8 Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razzi

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza di gestione

Obiettivo Strategico

10. Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razzi

Descrizione

8 Salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni H

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	50	---	---
Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	50	---	---

9 Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accres

Durata 2019 - 2019

Area Strategica

5) Ricerca e Innovazione

Obiettivo Strategico

11. Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accres

Descrizione

9 Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID) E

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	25	---	---
n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale	n. imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale	25	---	---
n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)	n. di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)	25	---	---
Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il	Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro il	25	---	---

Area Strategica	Codice obiettivo strategico	Codice programma	Codice obiettivo operativo	Codice azione	AP/PO	Azioni Alta Professionalità/Posizione Organizzativa
6	3	3	3	1	Carozzi	0001 Realizzazione delle procedure di affidamento finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2019 nell'ambito del Progetto FLAG
5	11	11	9	2	Carozzi	0002 Progetto "I Prodotti Genova Gourmet": realizzazione del materiale per la presentazione e valorizzazione delle eccellenze produttive disciplinate dai marchi attraverso la piattaforma web delle eccellenze
6	3	3	3	3	Carozzi	0003 Predisposizione dei nuovi Piani di Controllo per i vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica
6	3	3	3	4	Carozzi	0004 Promozione del territorio e delle sue eccellenze attraverso la collaborazione e partecipazione a grandi eventi
6	3	3	3	5	Carozzi	0005 Presentazione della rendicontazione dei progetti europei nei termini previsti
8	1	1	1	6	Carozzi	0006 Contenimento costi di funzionamento
5	11	11	9	7	Galleano	0007 Realizzazione del piano di promo-comunicazione dei servizi digitali della Camera di commercio e del Punto Impresa Digitale per l'anno 2019
3	7	4	4	8	Galleano	0008 Realizzazione di attività di comunicazione legata alle iniziative assunte per fronteggiare l'emergenza seguita al crollo del Ponte Morandi
6	3	3	3	9	Galleano	0009 Partecipazione ai Tavoli di concertazione per imposta di soggiorno a Genova e nel Tigullio
6	3	3	3	10	Galleano	0010 Monitoraggio delle attività di marketing turistico - istituzionale del Tavolo di Promozione realizzate attraverso l'azienda inHouse
1	4	8	11	11	Galleano	0011 Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale
8	1	1	1	12	Galleano	0012 Monitoraggio periodico del processo di gestione e concessione della sala delle grida del Palazzo della Borsa
8	1	1	1	13	Galleano	0013 Contenimento costi di funzionamento
1	5	10	14	14	Mercati	0014 Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà camerali comparabili
1	5	9	13	15	Mercati	0015 SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le Associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo nonché con l'effettivo avvio ed utilizzo operativo delle diverse realtà locali
2	9	12	16	16	Mercati	0016 Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso il sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani e la diffusione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro anche con l'erogazione dei voucher nell'ambito del Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni
1	5	10	14	17	Mercati	0017 Realizzazione dell'attività di monitoraggio del mancato deposito del bilancio ordinario d'esercizio da parte delle società di capitali e delle società cooperative
8	1	1	10	18	Mercati	0018 Contenimento costi di funzionamento
6	3	3	3	19	Sirito	0019 Realizzazione indagine Excelsior
3	7	4	4	20	Sirito	0020 Attività a supporto degli Organi e degli uffici nell'analisi dei dati relativi agli impatti sul territorio causati dal crollo del Ponte Morandi e di altri eventi calamitosi occorsi nel 2018
6	3	3	3	21	Sirito	0021 Predisposizione dei Report Genova e Newsletter prezzi
5	11	11	9	22	Sirito	0022 Implementazione dei servizi digitali offerti dal sito istituzionale a favore delle imprese
2	9	12	16	23	Sirito	0023 Realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
8	1	1	1	24	Sirito	0024 Contenimento costi di funzionamento
6	3	3	3	25	Carbone	0025 Realizzazione di iniziative di animazione economica relativa a tutti i Bandi pubblicati nell'anno
5	11	11	17	26	Carbone	0026 Realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione delle imprese in tema di digitalizzazione – Progetti PID e Ultranet
1	5	10	14	27	Carbone	0027 Gestione delle attività informative del Network Professionale per la Proprietà Intellettuale
5	11	11	17	28	Carbone	0028 Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del PID – Punto Impresa Digitale nei termini previsti
6	3	3	3	29	Carbone	0029 Rendicontazione dei progetti europei assegnati alla struttura nei termini previsti
1	4	5	12	30	Carbone	0030 Ottimizzazione organizzativa finalizzata alla continuità del servizio brevetti e marchi
5	11	11	17	31	Carbone	0031 Ottimizzazione quantitativa del servizio RAO
8	1	1	10	32	Carbone	0032 Contenimento costi di funzionamento
3	7	4	4	33	Canepa	0033 Sostegno al tessuto economico imprenditoriale mediante attività di informazione e divulgazione di strumenti finanziari, anche in conseguenza della emergenza Ponte Morandi, a supporto del credito delle piccole e medie imprese
6	3	3	3	34	Canepa	0034 Realizzazione di iniziative di animazione economica relativa a tutti i Bandi pubblicati nell'anno

3	7	4	4	35	Canepa	0035 Realizzazione procedure per il recupero dei crediti derivanti da insolvenze di imprese già controgarantite da Impresapiù mediante azioni di escussione coattiva con eventuale iscrizione a ruolo su piattaforma informatica della nuova Agenzia delle Entrate riscossioni
1	4	5	6	36	Canepa	0036 Ottimizzazione della gestione delle attività relative allo Sportello Protesti
2	9	12	16	37	Canepa	0037 Collaborazione al Settore Registro Imprese in merito all'organizzazione e realizzazione di eventi concernenti il rapporto scuola, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro
8	1	1	1	38	Canepa	0038 Contenimento costi di funzionamento
3	7	4	15	39	Bagon	0039 Assistenza qualificata alle imprese interessate dai disagi conseguenti al crollo del Ponte Morando per istanze di iscrizione, modifica, cancellazione all'Albo gestori ambientali
5	11	11	17	40	Bagon	0040 Implementazione del processo di digitalizzazione della banca dati "Mercuriale rifiuti speciali in Liguria" attraverso la realizzazione di un'applicazione scaricabile su smartphone
1	5	10	14	41	Bagon	0041 Avvio del progetto "FDA Fruibilità dati Albo"
1	5	10	14	42	Bagon	0042 Adeguamento della banca dati del registro FGAS alle disposizioni del D.P.R 16 novembre 2018, n 146 con l'integrazione di due nuove sezioni: manutentori e rivenditori
8	1	1	10	43	Bagon	0043 Contenimento costi di funzionamento
4	8	6	7	44	Repetto	0044 Aggiornamento e razionalizzazione dei data base e delle mailing list al fine di migliorare la comunicazione con gli utenti esterni
4	8	6	7	45	Repetto	0045 Organizzazione percorsi formativi e informativi sull'internazionalizzazione nell'ambito delle competenze previste dalla riforma delle Camere di Commercio
8	1	1	1	46	Repetto	0046 Razionalizzazione del costo degli eventi in tema di internazionalizzazione
8	1	1	1	47	Repetto	0047 Contenimento costi di funzionamento
1	5	10	14	48	Clemente	0048 Rafforzamento delle attività di sorveglianza sull'operato degli organismi accreditati per l'esecuzione delle verificazioni periodiche
1	5	10	14	49	Clemente	0049 Revisione dell'elenco degli utenti metrici: n. posizioni cancellate e/o revisionate nell'anno rispetto al numero di posizioni di utenti metrici risultanti da cancellare/revisionare presenti in EUREKA all'1/1
8	1	1	10	50	Clemente	0050 Presidiare in maniera attiva i lavori della Commissione Scarto
1	5	10	14	51	Clemente	0051 Ottimizzazione dell'attività di verifica periodica ove prevista dalla normativa specifica
8	1	1	10	52	Clemente	0052 Ottimizzazione della gestione della fatturazione attiva del servizio metrico
8	1	1	10	53	Clemente	0053 Contenimento costi di funzionamento
8	6	1	5	54	Floris	0054 Stesura del manuale della conservazione ai sensi dell'art.8 del DPCM 3 dicembre 2013 (Regole tecniche in materia di conservazione)
8	6	1	5	55	Floris	0055 Predisposizione e successivo consolidamento del Registro dei trattamenti (previsto dall'art.30 del GDPR) nell'ambito dell'applicativo REGI (Infocamere)
8	6	1	5	56	Floris	0056 Tempestività nella predisposizione dei verbali di Giunta e Consiglio ai fini del rispetto dei termini regolamentari per il loro deposito
3	7	4	4	57	Floris	0057 Assistenza agli uffici nella fascicolazione delle pratiche pervenute ponte Morandi
8	1	1	1	58	Floris	0058 Contenimento costi di funzionamento
3	7	4	15	59	Saverino	0059 Realizzazione delle attività a sostegno delle imprese e del territorio danneggiate dal crollo del Ponte Morandi, anche in esito all'approvazione del D.L 28 settembre 2018, n. 109
3	7	4	15	60	Saverino	0060 Conclusione delle attività istruttorie delle pratiche di risarcimento presentate dalle imprese danneggiate dagli eventi calamitosi da dicembre 2013 a settembre 2015 (a valere sulla dgr 946\2017) e dalla tromba d'aria di ottobre 2016 (dgr 813\2018)
3	7	4	15	61	Saverino	0061 Realizzazione delle attività istruttorie in applicazione delle misure previste a sostegno delle imprese danneggiate a seguito della mareggiata dei giorni 29-30 ottobre 2018 (Ocdpc 558\2018)
3	7	4	15	62	Saverino	0062 Ultimazione delle verifiche istruttorie per conto di Filse spa delle domande presentate ai sensi della dgr 273\2018 dalle imprese che hanno sede nei comuni non costieri ubicati nella provincia di Genova
8	1	1	10	63	Saverino	0063 Contenimento costi di funzionamento
7	2	2	2	64	Olcese	0064 Acquisizione del dispositivo "conto alla rovescia"
1	4	5	6	65	Olcese	0065 Avvio delle procedure di evidenza pubblica necessarie alla futura destinazione d'uso dell'immobile sito in Via San Lorenzo 15/1
6	3	3	3	66	Olcese	0066 Realizzazione delle procedure di affidamento finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2019 nell'ambito del Progetto FLAG
5	11	11	9	67	Olcese	0067 Supporto, per quanto di competenza dell'Ufficio, per la realizzazione delle attività previste dal Progetto PID Acquisizione beni e servizi relativi al Progetto PID
8	1	1	1	68	Olcese	0068 Contenimento costi di funzionamento
8	10	7	8	69	Seggi	0069 Realizzazione dell'attività di rilevazione delle partecipazioni pubbliche prevista dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016
7	2	2	2	70	Seggi	0070 Acquisizione del dispositivo "conto alla rovescia"
8	1	1	1	71	Seggi	0071 Adeguamento dei sistema contabili all'utilizzo della rilevazione SIOPE+ (art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016) ed alla ricezione ed invio delle Fatture Elettronica ai clienti/fornitori (art. 1, comma 909 della Legge di Bilancio 2018)
8	1	1	1	72	Seggi	0072 Contenimento costi di funzionamento
8	1	1	1	73	Seggi	0073 Predisposizione del piano di continuità operativa



Camera di Commercio
Genova



**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ENTE
-ANNO 2019-**

(ART. 67, COMMA 5, LETT. B) CCNL 21 MAGGIO 2018)

TITOLO SERVIZIO- OBIETTIVO DI MANTENIMENTO
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DIGITALE ATTRAVERSO IL PUNTO IMPRESA DIGITALE
OBIETTIVO DELL'ENTE DEFINITO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
<p>Area strategica: E) Ricerca e Innovazione</p> <p>Obiettivo strategico: 11. <i>Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale.</i></p> <p>Obiettivi operativi: 9-17: <i>Diffusione della cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale.</i></p> <p>Obiettivi d'azione: 5 [11] (Raz 9-E) 002 <i>Progetto "I Prodotti Genova Gourmet": realizzazione del materiale per la presentazione e valorizzazione delle eccellenze produttive disciplinate dai marchi attraverso la piattaforma web delle eccellenze</i> 5 [11] (Raz 9-E) 007 <i>Realizzazione del piano di promo-comunicazione dei servizi digitali della Camera di commercio e del Punto Impresa Digitale per l'anno 2019</i> 5 [11] (Raz-9-E) 022 <i>Implementazione dei servizi digitali offerti dal sito istituzionale a favore delle imprese</i> 5 [11] (Add 17-E) 026 <i>Realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione delle imprese in tema di digitalizzazione</i> 5 [11] (Add 17-E) 028 <i>Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del PID – Punto Impresa Digitale nei termini previsti</i> 5 [11] (Add 17-E) 031 <i>Ottimizzazione quantitativa del servizio RAO</i> 5 [11] (Add 17-E) 040 <i>Implementazione del processo di digitalizzazione della banca dati "Mercuriale rifiuti speciali in Liguria" attraverso la realizzazione di un'applicazione scaricabile su smartphone</i> 5 [11] (Raz 9-E) 067 <i>Supporto, per quanto di competenza dell'Ufficio Provveditorato, per la realizzazione delle attività previste dal Progetto PID Acquisizione beni e servizi relativi al Progetto PID</i></p>
DESCRIZIONE
<p>Il progetto è finalizzato al costituire un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale delle micro piccole e medie imprese.</p> <p>il Punto di impresa Digitale è una struttura di servizio localizzata presso la CCIAA dedicata alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle imprese.</p> <p>Il "Punto Impresa Digitale", dopo una complessa fase di formazione del personale, acquisizione delle figure professionali richieste (Del. n. 188 del 25.09.2017 e successivi provvedimenti), allestimento locali e acquisizione materiali, che ha impegnato la seconda metà del 2017, è giunto alla piena operatività all'inizio del 2018.</p> <p>La nuova struttura è operativa al piano terra della sede camerale di Via Garibaldi 4, in un'area interamente dedicata alla promozione dei servizi digitali dell'Ente.</p>

Il PID nel corso del 2018 ha erogato diverse tipologie di servizi , nel dettaglio:

- front desk di supporto al digitale, all'innovazione, alla diffusione del programma I4.0 e dell'Agenda Digitale e analisi dati della domanda di servizi
- informazione, formazione e orientamento al digitale
- interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali
- servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende speciali e altre strutture del sistema camerale tra cui i dispositivi delle firme digitali
- erogazione dei voucher camerali destinati a finanziare servizi di formazione e consulenza finalizzati all'introduzione di tecnologie collegate al Piano Impresa 4.0

Nel corso del 2019 il Pid dovrà continuare ad erogare il medesimo livello quantitativo e qualitativo di servizi offerti nel corso del precedente esercizio mantenendo viva la community delle imprese coinvolte e traguardando gli obiettivi del Progetto Triennale "Punto Impresa Digitale" approvato dal Consiglio

SETTORI COINVOLTI

Il servizio PID vede coinvolti diversi Settori:

- Innovazione:
- Ufficio Relazioni Esterne
- Ragioneria-CED
- Provveditorato
- Commercio estero
- Affari Generali
- Personale
- Statistica e Prezzi
- Servizi alle attività produttive e commerciali
- Ambiente e abilitazioni speciali

TEMPISTICA (GG/UOMO)

545 gg/u

INDICATORI E TARGET

- Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID
- Numero di imprese coinvolte nell'attività di Assessment della maturità digitale
- numero di post medi a settimana pubblicati sui canali social del PID (facebook e twitter)
- Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi - pid (customer satisfaction) entro una data
- Numero di atti (delibere/comunicazioni/determine/ordini mepa) istruiti nell'anno volti a favorire la diffusione della cultura digitale
- Pubblicazione graduatoria bando 2019 entro un termine
- Predisposizione atto per liquidazione voucher bando 2019 entro una termine

In merito ai target riferiti agli obiettivi, si segnala che si sta provvedendo alla loro definizione, in considerazione sia dell'alto grado di evolutività della procedura da correlarsi con l'art. 8 del D.P.R. 254/05 sia delle valutazioni legate alla gestione dei nuovi progetti strategici, e che si provvederà conseguentemente a sottoporre quanto definito all'attenzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

TITOLO SERVIZIO- OBIETTIVO DI MANTENIMENTO
SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
OBIETTIVO DELL'ENTE DEFINITO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
<p>Area strategica: B) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese</p> <p>Obiettivo strategico <i>9. Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma</i></p> <p>Obiettivo operativo: <i>16. Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma</i></p> <p>Obiettivi d'azione: 2 [9] (Add 16-B) 016 <i>Sostegno al processo imprenditoriale e all'integrazione studio-lavoro attraverso il sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani e la diffusione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro anche con l'erogazione dei voucher nell'ambito del Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni</i> 2 [9] (Add 16-B) 023 <i>Realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro</i> 2 [9] (Add 16-B) 037 <i>Collaborazione al Settore Registro Imprese in merito all'organizzazione e realizzazione di eventi concernenti il rapporto scuola, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro</i></p>
DESCRIZIONE
<p>Il servizio prevede la realizzazione di una nuova piattaforma di matching aperta al mondo delle imprese e dell'alternanza fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, imprese, scuole e operatori . Viene svolta attività di diffusione, promozione e informazioni, orientamento di base, individuale e di gruppo, servizi di alternanza scuola –lavoro secondo le specifiche del progetto allegato alla richiamata deliberazione. Sono, inoltre, previsti servizi aggiuntivi quali erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese.</p>
SETTORI COINVOLTI
<ul style="list-style-type: none"> • Registro Imprese • Statistica e prezzi • Innovazione • Ufficio Relazioni Esterne • Ragioneria-CED • Provveditorato • Affari Generali • Personale • Credito, Usi e Protesti

TEMPISTICA (GG/UOMO)
250 gg/u
INDICATORI E TARGET
<ul style="list-style-type: none">• Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro (A=Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti))• Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno• Introduzione in fase sperimentale di iniziative volte a misurare la qualità dei servizi alternanza scuola e lavoro (customer satisfaction)• Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni• Realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro
<p>In merito ai target riferiti agli obiettivi, si segnala che si sta provvedendo alla loro definizione, in considerazione sia dell'alto grado di evolutività della procedura da correlarsi con l'art. 8 del D.P.R. 254/05 sia delle valutazioni legate alla gestione dei nuovi progetti strategici, e che si provvederà conseguentemente a sottoporre quanto definito all'attenzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.</p>

TITOLO SERVIZIO - OBIETTIVO

SERVIZI AVVIATI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DETERMINATASI SUL TERRITORIO A SEGUITO DEL CROLLO DEL VIADOTTO POLCEVERA E DI ALTRI EVENTI CALAMITOSI

OBIETTIVO DELL'ENTE DEFINITO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Area strategica:

G) Infrastrutture

C) Credito e finanza

Obiettivi strategici:

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati, anche per scongiurare il declino del tessuto logistico e produttivo dell'area urbana di Genova a seguito del crollo del Viadotto Polcevera.

7 Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Obiettivi operativi

2. Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati, anche per scongiurare il declino del tessuto logistico e produttivo dell'area urbana di Genova a seguito del crollo del Viadotto Polcevera

4.e 15. Sostegno al tessuto economico attraverso eventi di carattere promozionale e la gestione delle iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, tramite l'accesso al credito e la gestione dei finanziamenti in favore delle imprese stabiliti da specifiche disposizioni, anche conseguenti ad eventi calamitosi, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Obiettivi d'azione:

3 [7] (Raz 4-C) 008

Realizzazione di attività di comunicazione legata alle iniziative assunte per fronteggiare l'emergenza seguita al crollo del Ponte Morandi

3 [7] (Raz 4-C) 020

Attività a supporto degli Organi e degli uffici nell'analisi dei dati relativi agli impatti sul territorio causati dal crollo del Ponte Morandi e di altri eventi calamitosi occorsi nel 2018

3 [7] (Raz 4-C) 033

Sostegno al tessuto economico imprenditoriale mediante attività di informazione e divulgazione di strumenti finanziari, anche in conseguenza della emergenza Ponte Morandi, a supporto del credito delle piccole e medie imprese

3 [7] (Add 15-C) 039

Assistenza qualificata alle imprese interessate dai disagi conseguenti al crollo del Ponte Morandi per istanze di iscrizione, modifica, cancellazione all'Albo gestori ambientali

3 [7] (Raz 4-C) 057

Assistenza agli uffici nella fascicolazione delle pratiche pervenute in occasione delle attività realizzate a seguito dell'applicazione del D.L 28 settembre 2018, n. 109

3 [7] (Add 15-C) 059

Realizzazione delle attività a sostegno delle imprese e del territorio danneggiate dal crollo del Ponte Morandi, anche in esito all'approvazione del D.L 28 settembre 2018, n. 109

3 [7] (Add 15-C) 060

Conclusione delle attività istruttorie delle pratiche di risarcimento presentate dalle imprese danneggiate dagli eventi calamitosi da dicembre 2013 a settembre 2015 (a valere sulla dgr 946\2017) e dalla tromba d'aria di ottobre 2016 (dgr 813\2018)

3 [7] (Add 15-C) 061

Realizzazione delle attività istruttorie in applicazione delle misure previste a sostegno delle imprese danneggiate a seguito della mareggiata dei giorni 29-30 ottobre 2018 (Ocdpc 558\2018)

3 [7] (Add 15-C) 062

Ultimazione delle verifiche istruttorie per conto di Filse spa delle domande presentate ai sensi della dgr 273\2018 dalle imprese che hanno sede nei comuni non costieri ubicati nella provincia di Genova

7 [2] (Raz 2-G) 064

Acquisizione del dispositivo "conto alla rovescia"

8 [6] (Raz 5-H) 082

Attuazione delle procedure di reclutamento previste dalla programmazione occupazionale dell'Ente e dalla disciplina speciale di legge

3 [7] (Raz 4-C) 0086

Supporto alle relazioni istituzionali, con il pubblico e Associazioni di categoria seguite al crollo del Ponte

DESCRIZIONE

A seguito del tragico crollo del Ponte Morandi e dei successivi eventi calamitosi verificatisi nel mese di ottobre 2018, l'Ente, in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, nei mesi successivi all'evento sono state avviate iniziative offrendo servizi di assistenza alle imprese colpite dai danni conseguenti. Nel corso del 2019, fatto fronte all'emergenza immediata, dovranno proseguire alcune delle attività già avviate e pianificarne e attuarne di nuove al fine di dare attuazione alle misure contenute nel cd Decreto Genova per favorire la ripresa economica interessata da danni diretti e indiretti.

I servizi che possono già essere ad oggi previsti consistono nel

- Supporto alle relazioni istituzionali, con il pubblico e Associazioni di categoria seguite al crollo del Ponte
- Realizzazione delle attività a sostegno delle imprese e del territorio danneggiate dal crollo del Ponte Morandi, anche in esito all'approvazione del D.L 28 settembre 2018, n. 109 e in particolare all'articolo 4
- Sostegno al tessuto economico imprenditoriale mediante attività di informazione e divulgazione di strumenti finanziari a supporto del credito delle piccole e medie imprese
- Realizzazione di eventi informativi al territorio relativi all'emergenza conseguente al crollo del Ponte
- Acquisizione del dispositivo "conto alla rovescia"
- Partecipazione Comitato del P.R.I.S e al Comitato finalizzato ad adottare le soluzioni necessarie per garantire la sostenibilità delle scelte di opere infrastrutturali e risolvere problematiche della collettività e dei territori coinvolti.
- assistenza imprese ricadenti nel cd zona rossa nell'ambito della gestione dei rifiuti nella fruizione di deroghe e semplificazioni
- Realizzazione delle procedure di reclutamento di personale previste dal Decreto Genova per realizzare le misure a sostegno delle imprese e successione gestione dei conseguenti contratti

Nel corso del 2019 continuerà ad essere significativo il ruolo assunto dall'Ente camerale nella gestione delle pratiche per la gestione dei contributi a supporto delle imprese colpite da eventi calamitosi sul finire del 2018.

SETTORI COINVOLTI

Le attività saranno svolte principalmente dal personale assegnati ai seguenti Settori:

- Sezione di Chiavari ed eventi alluvionali
- Affari Generali e Protocollo
- Turismo e Relazioni esterne
- Ragioneria CED
- Partecipazioni strategiche e logistica
- Credito, Usi e Protesti
- Servizio Integrato del personale
- Segreteria Generale e di Presidenza
- Settore statistica

TEMPISTICA (GG/UOMO)

2400 /gg u

INDICATORI E TARGET

- n. di eventi per la diffusione di strumenti che facilitano e supportano l'accesso al credito , anche in conseguenza dell'emergenza del ponte Morandi
- n di report di monitoraggio prodotti nell'anno per ogni Bando/segnalazione danni
- n. azioni di divulgazione delle forme di finanziamento alle imprese (comunicati stampa/pubblicazioni sito/newsletter)
- n. procedure di assunzione personale dedicato agli eventi calamitosi espletate nell'anno

In merito ai target riferiti agli obiettivi, si segnala che si sta provvedendo alla loro definizione, in considerazione sia dell'alto grado di evolutività della procedura da correlarsi con l'art. 8 del D.P.R. 254/05 sia delle valutazioni legate alla gestione dei nuovi progetti strategici, e che si provvederà conseguentemente a sottoporre quanto definito all'attenzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.